



Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

DOCUMENTO FINALE

ESAME DI STATO 2023/2024

CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] G

INDIRIZZO

Amministrazione Finanza e Marketing

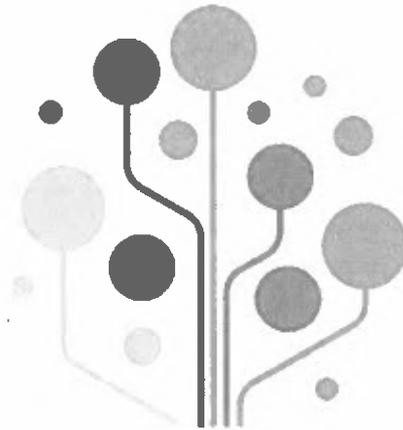


Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCUMENTO 15 MAGGIO



SEZIONE 1



INDICE SEZIONE 1	Pag.
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (PTOF 2022-2025) – AGGIORNAMENTO 23-24	6
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	10
METODOLOGIA DI LAVORO, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	11
INTERVENTI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO	13
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTUATI NEL TRIENNIO	15
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	17
CLIL	21
CITTADINANZA E COSTITUZIONE – EDUCAZIONE CIVICA	22
STRUMENTI DI VERIFICA; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	23
SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME EFFETTUATE CON GRIGLIE UTILIZZATE	25
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI PARTENZA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	34
INDICE SEZIONE 2	
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	36
PROSPETTO FIRME DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	110
ALLEGATI	
1. SCHEDA DI PRESENTAZIONE ALUNNI PDP	
2. PIANO DI LAVORO DIRITTO	
3. PIANO DI LAVORO ECONOMIA POLITICA	



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE a.s. 2023/2024

MATERIA	DOCENTE
Lingua e Letteratura italiana	Prof.ssa Fusaro Laura
Lingua inglese	Prof.ssa Pinto Antonia
Seconda lingua straniera: Francese	Prof.ssa Nazzaro Rosanna
Storia	Prof.ssa Fusaro Laura
Matematica	Prof. Coscetti Andrea
Diritto	Prof. Metrangolo Ettore Mosè
Economia aziendale	Prof. Saladino Domenico
Economia politica	Prof. Metrangolo Ettore Mosè
Scienze motorie e sportive	Prof. Caserta Giovanni
I.R.C.	Prof.ssa Cardani Paola



VARIAZIONI CONSIGLIO DI CLASSE TRIENNIO

	DISCIPLINA	A. S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
1	Lingua e Letteratura italiana	Fusaro Laura	Fusaro Laura	Fusaro Laura
2	Lingua inglese	Ferrari Matteo Simone	Pinto Antonia	Pinto Antonia
3	2^ Lingua straniera: Francese	Nazzaro Rosanna	Nazzaro Rosanna	Nazzaro Rosanna
4	Storia	Fusaro Laura	Fusaro Laura	Fusaro Laura
5	Matematica	Rende Lucia	Coscetti Andrea	Andrea Coscetti
6	Informatica	Morlacchi Andrea	Della Ventura Sergio Domenico	=====
7	Diritto	Astarita Antonino	Metrangolo Ettore Mosè	Metrangolo Ettore Mosè
8	Economia aziendale	Domenico Saladino	Domenico Saladino	Domenico Saladino
9	Economia politica	Metrangolo Ettore Mosè	Metrangolo Ettore Mosè	Metrangolo Ettore Mosè
10	Scienze motorie e sportive	Fusco Carmela	Tonetti Lara	Caserta Giovanni
11	Religione/Alternanza	Cardani Paola	Cardani Paola	Cardani Paola
12	Ec. e management d'impresa	-	Pastori Fabrizio Saladino Domenico	-

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (PTOF 2022-2025)

Aggiornamento 23/24

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- 5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

- 7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

10) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

11) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

12) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e definizione di un sistema di orientamento.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

- Riconoscere e interpretare e tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- I macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa



PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio del triennio la classe era composta da n. 28 studenti (n. 9 ragazze e n. 19 ragazzi).

Durante l'A.S. 6 studentesse e studenti hanno interrotto la frequenza. Al termine dell'anno scolastico, n. 13 studenti sono stati promossi allo scrutinio di giugno 2021, n. 9 studenti sono stati promossi allo scrutinio integrativo di settembre 2021.

Con l'ingresso di n. 2 nuovi studenti ripetenti, il quarto anno è iniziato con n. 24 studenti (n. 8 ragazze e n. 16 ragazzi).

Nel passaggio dalla quarta alla quinta, n. 11 studenti sono stati promossi allo scrutinio di giugno 2022, n. 9 studenti sono stati promossi allo scrutinio integrativo di settembre 2022. tra giugno e agosto 3 studenti bocciati e 1 con sospensione di giudizio hanno interrotto la frequenza.

All'inizio del quinto anno, la classe risultava composta da n. 21 studenti (n. 8 ragazze e n. 11 ragazzi); di questi, una studentessa ripetente ha frequentato solo pochi giorni per poi ritirarsi nel mese di gennaio 2024 mentre uno studente risulta ripetere la classe 5.

Come si evince dalla tabella riportata a pag. 5 del presente documento, il consiglio di classe ha registrato alcune variazioni nell'arco del triennio: il turnover dei docenti si è manifestato parzialmente per matematica, scienze motorie., diritto e inglese Tale avvicendamento, la conseguente difficoltà ad adattarsi a nuove metodologie e a diversi stili di insegnamento, l'atteggiamento talvolta passivo e un impegno domestico discontinuo e superficiale hanno contribuito a rallentare la progressione negli apprendimenti da parte di un gruppo di studenti.

Mediamente, i risultati ad oggi conseguiti possono ritenersi sufficienti e, in taluni casi, soddisfacenti.

Emergono, d'altro canto, all'interno della classe, alcuni studenti che, negli anni, si sono contraddistinti per interesse e disponibilità ad accogliere con entusiasmo le proposte didattiche, impegno costante e proficuo, partecipazione attiva e propositiva.



OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Educativi	Formativi	Culturali
<ul style="list-style-type: none">-Essere corretto, puntuale e preciso;-Assumere responsabilità diretta nella partecipazione alla vita di classe;-Cogliere il valore della legalità;-Sa interagire costruttivamente con contributi ed interventi personali in ambiti di discussione libera o guidata;-È disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti;-Mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione.	<ul style="list-style-type: none">-Utilizzare processi cognitivi mirati alla decodificazione della realtà;-Utilizzare con pertinenza terminologie e procedimenti appartenenti a linguaggi specifici appresi nei vari ambiti disciplinari;-Utilizzare gli strumenti operativi relativi alle diverse discipline;-Osservare con criteri logici e consequenziali fenomeni e contesti;-Operare collegamenti all'interno delle varie aree disciplinari;-Operare sia in modo autonomo che in équipe, documentando il proprio lavoro.	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">-Seguire le indicazioni di lavoro fornite dagli insegnanti;-Conoscere ed utilizzare le tecniche che favoriscono la comprensione, la memorizzazione e la rielaborazione dei contenuti (prendere appunti, saperli riorganizzare, sottolineare i testi, usare il dizionario, schematizzare e riassumere ...);-Utilizzare correttamente il materiale scolastico;-Rispettare le scadenze.

**METODOLOGIA DI LAVORO, CONTENUTI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO****Metodologie didattiche che il Consiglio di Classe ha adottato durante l'anno scolastico**

Discipline	Lezione frontale	Lezioni interattive	Problem solving	Lavoro di gruppo	Metodo induttivo	Discussione guidata	Simulazioni	Esercitazioni pratiche	Proiezioni	Ricerca	Conversazioni in lingua
Lingua e Letteratura Italiana	x			x					x		
Lingua inglese	X	X		x					X		X
2° Lingua FRANCESE	X	x		x					x		X
Storia	X			x					x	X	
Matematica	x										
Diritto	X	x									
Economia aziendale	X	x	x	x						x	
Economia politica	X	X									
Scienze motorie e sportive	X			x				X			
Religione / Alternativa	X	x		x		x					
Educazione e Civica	X	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x

**Supporti alle attività didattiche che i docenti hanno utilizzato**

Discipline	Libri di testo	Materiale integrativo	Materiale audiovisivo	Laboratori	Internet	Uscite didattiche				
Lingua e Letteratura Italiana	x	x	X							
Lingua inglese	X	X	X	X	X					
2° Lingua FRANCESE	x	x	x	x	x					
Storia	x	x	x	x	x					
Matematica	x									
Diritto	x	X								
Economia aziendale	x	x	x	x		x				
Economia politica	x	X								
Scienze motorie e sportive	x	X								
Religione / Alternativa	x	x	x		x					
Educazione civica		x	x	x	x	x				

**INTERVENTI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO****Tipologie di recupero che il Consiglio di classe ha attuato**

Discipline	Dei contenuti disciplinari	Delle competenze disciplinari	Del metodo di studio	Delle competenze trasversali	Della motivazione	Del comportamento	Delle abilità
Lingua e Letteratura Italiana	x	x	x				
Lingua inglese	X	X	X		X		x
2° Lingua FRANCESE	x	x	x		x		x
Storia	x	x	x		x		
Matematica	x						
Diritto	x						
Economia aziendale	x	x			x		
Economia politica	x						
Scienze motorie e sportive	x	x			x		
Religione / Alternativa	x	x	x		x		
Educazione civica		x					

Tempi e modalità di attuazione degli interventi di recupero

Discipline	Durant e l'attività didattica	In orario pomeridiano	Durante le Fasi A	Interventi Individuali	Interventi per piccoli gruppi	A cura del docente della classe	A cura di un altro docente	Ore previste
Lingua e Letteratura Italiana	x				x	x		



Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Lingua: inglese	x			x	x	x		
2° Lingua: francese	x			x	x	x		6
Storia	x				x	x		
Matematica	x							
Diritto						x		
Economia aziendale	x		x			x		
Economia politica						x		
Scienze motorie e sportive	x		x			x		
Religione / Alternativa	x		x			x		
Educazione civica	x							

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTUATI NEL TRIENNIO

A.S. 2021/2022

Leggere il passato per scrivere il futuro:

- Un patto e una scommessa tra l'Istituto "G. Torno" e la Biblioteca Capitolare di Busto Arsizio: per promuovere occasioni di crescita culturale, valorizzare e rendere fruibile, con l'aiuto della tecnologia, il patrimonio storico e documentale del territorio.
- Approfondimento di diversi moduli di storia locale con l'intervento di storici e divulgatori del territorio
- L'epidemia spagnola a Castano Primo e a Buscate, a cura dei Signori Gianluigi Bandera e Guglielmo Gaviani

A.S. 2022/2023

Il romanticismo Europeo

Leggere il passato per scrivere il futuro

- Un patto e una scommessa tra l'Istituto "G. Torno" e la Biblioteca Capitolare di Busto Arsizio: per promuovere occasioni di crescita culturale, valorizzare e rendere fruibile, con l'aiuto della tecnologia, il patrimonio storico e documentale del territorio.
- Approfondimento di diversi moduli di storia locale con l'intervento di storici e divulgatori del territorio
- L'età napoleonica e la battaglia di Turbigo a cura del sig. Solivardi.
- Il catasto Teresiano: analisi delle mappe settecentesche dei paesi di residenza degli studenti.
- Spettacolo teatrale "Mistero buffo" presso l'auditorium Paccagnini di Castano Primo

Certificazione linguistica francese – DELF B1

Progetto "musica e storia":

- approfondimento sulla musica in età Napoleonica
- partecipazione al concerto dei violoncellisti del conservatorio Cantelli di Novara presso i locali dell'istituto Torno.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

A.S. 2023/2024

Durante l'anno, sono stati proposti alla classe i seguenti approfondimenti:

Leggere il passato per scrivere il futuro.

- Un patto e una scommessa tra l'Istituto "G. Torno" e la Biblioteca Capitolare di Busto Arsizio: per promuovere occasioni di crescita culturale, valorizzare e rendere fruibile, con l'aiuto della tecnologia, il patrimonio storico e documentale del territorio.
- Approfondimento di diversi moduli di storia locale con l'intervento di storici e divulgatori del territorio:
- Il delitto Matteotti a cura del Sig. Bandera;
- La crisi del 1929 a cura del Sig. Bandera;
- I caduti della grande guerra: Visita alle tombe dei caduti castanesi presso il locale cimitero.

Conferenza sul tema "Le ecomafie". L'incontro ha visto la partecipazione dalla dott.ssa Monia Colaci, docente di storia e filosofia, collaboratrice della Fondazione ISEC e volontaria dell'associazione Libera. Corso primo soccorso B.L.S.D.



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nell'arco del triennio, nonostante la situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, verificatasi nell'a.s. 2020-21, la classe ha preso parte a diverse iniziative relative ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Le informazioni relative alle attività e alle ore svolte dagli studenti sono inserite fra i documenti del Fascicolo personale e nel *curriculum* dello studente. La valutazione delle competenze non afferisce ad una singola disciplina ma è dell'intero consiglio di classe.

Durante l'a.s. **2021/22** la classe ha svolto delle ore di PCTO online partecipando a:

- Progetto "OPEN P-TECH - IBM", per un totale di 30 ore
- Progetto "Conferenza online sul tema "il sistema scolastico negli USA", per un totale di 10 ore;
- Corso base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 4 ore.

Durante l'a.s. **2022/23** la classe ha partecipato alle iniziative e ai progetti di seguito elencati e descritti.

- Progetto **Metti un like**: sotto la supervisione dei responsabili del progetto, Proff. Saladino e Pastori, e beneficiando delle indicazioni e dei suggerimenti di esperti e professionisti del settore, i ragazzi hanno gestito le pagine pubbliche e ufficiali dell'indirizzo economico "Torno Economy" su Facebook e Instagram. Periodicamente hanno pubblicato foto e news relative all'attività scolastica e alle iniziative di volta in volta realizzate. Durata: 40 ore.
- Progetto **Armocromia e Marketing**: sotto la guida dei docenti responsabili del progetto e sulla base delle indicazioni fornite da esperti esterni, **OBIETTIVI**: individuare le attività di marketing finalizzate alle leve di marketing relative a un Brand presente sul mercato per dare valore al prodotto e per creare ricchezza e profitto in azienda. Studio dell'armocromia applicata per aumentare la facilità di memorizzare un brand, un logo o un prodotto specifico; diversi colori e abbinamenti riescono ad attirare diversi tipi di consumatori cambiando anche le abitudini di acquisto. Personal Branding e armocromia; importanza del colore nella strategia digital e social media marketing per l'azienda. Durata: 40 ore.
- Progetto **Mobilità sostenibile per la generazione Z**: svolto in collaborazione con il Museo Cozzi di Legnano. Obiettivo: di rendere protagonisti i ragazzi delle classi che a piccoli gruppi si dedicheranno alla realizzazione di video sul tema della mobilità sostenibile. Il progetto prevede una visita guidata propedeutica alla spiegazione delle attività, la presentazione dei lavori svolti



Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo

**ANNO SCOLASTICO
2023/2024**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCUMENTO 15 MAGGIO

al Museo e la selezione di un lavoro per la pubblicazione sui canali social del Museo e sull'Applicazione Digitale del Museo. Durata: 40 ore.

- Corso sulla sicurezza MIUR tot. Ore 4
- Alcuni studenti hanno partecipato, per un periodo compreso tra 1 e 2 settimane, a stage in azienda.

**Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività di orientamento**

denominazione attività	attività curricolare o extracurricolare	ente presso cui si è svolta l'attività	periodo effettuazione	ore impiegate
ORIENTAMENTO IN USCITA	CURRICULARE	IISS G TORNO	SETTEMBRE - APRILE	4
PIATTAFORMA UNICA E C.V.	CURRICULARE	IISS G TORNO	MARZO - APRILE	2
Ricostruzione schemi di bilancio - controllo di gestione nelle SPA	CURRICULARE	IISS G TORNO	APRILE	8
Impatto della Brexit. Sul modo del lavoro – intervista a italiani all'estero	CURRICULARE	IISS G TORNO	APRILE	4
Seminario di studio su Italo Calvino	CURRICULARE	IISS G TORNO	NOVEMBRE	4
Corso B.L.S.D.	CURRICULARE	IISS G TORNO	MARZO	5
"Questionario Giovani & Lavoro nel territorio dell'Est Ticino"	CURRICULARE	IISS G TORNO	APRILE	1
Ora di orientamento professionale e post-diploma: Spiegata la figura dell'agente immobiliare ed il collegamento con le competenze e conoscenze acquisibili con il diploma; spiegati gli aspetti fiscali e di diritto necessari per lo svolgimento lavorativo della professione; visita di siti on-line commerciali relativi all'attività spiegata; spiegazione del percorso abilitativo alla predetta professione.	CURRICULARE	IISS G TORNO	APRILE	1
Attività di orientamento professionale: spiegate le funzioni dei Centri di assistenza fiscale e delle agenzie di servizi; le modalità di apertura dei caf e delle agenzie, in particolare le agenzie di servizi ipocatastali e quelle di pratiche automobilistiche; le possibilità di lavoro per i diplomati AFM	CURRICULARE	IISS G TORNO	MAGGIO	2



Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

all'interno di questi settori sulla base delle competenze acquisite in uscita dal corso. Fatta analisi anche delle possibili scelte universitarie sempre sulla base delle competenze acquisite				
--	--	--	--	--



CLIL

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 è stato proposto agli studenti un percorso CLIL che ha previsto lo sviluppo di un modulo della disciplina Matematica (docente: Prof. Andrea Coscetti), in Lingua inglese dedicato al tema: "Rapporti statistici e rappresentazione grafica dei dati".

La metodologia utilizzata è la lezione frontale interattiva.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - EDUCAZIONE CIVICA

Esaminato il "Piano di Educazione civica" elaborato per l'Istituto "G. Torno" ed approvato dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe ha deliberato di dedicare il monte ore annuale previsto dalla normativa alla trattazione delle tematiche di seguito specificate.

Anno scolastico 2021-2022

Temi trattati	Discipline coinvolte	Metodologia di lavoro	Supporti didattici	Periodo e tempi di attuazione	Modalità di verifica
Cittadinanza e sostenibilità ambientale. Sviluppo sostenibile e agenda 2030. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico.	Diritto, Storia, Letteratura italiana, Lingua Francese; Informatica; Economia aziendale; Economia Politica; lingua Inglese e Scienze Motorie.	Lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, proiezioni, ricerca, conversazioni in lingua	Libri di testo, materiale integrativo, materiale audiovisivo, internet	Intero a.s. per un totale di n. 34 ore	Orale e scritto

Anno scolastico 2022-2023

Temi trattati	Discipline coinvolte	Metodologia di lavoro	Supporti didattici	Periodo e tempi di attuazione	Modalità di verifica
Questioni di genere: i diritti delle donne ed emancipazione femminile. Donne e Costituzione. La discriminazione di genere: il femminicidio, il reato di stalking	Diritto;Economia Aziendale; Letteratura italiana; Storia; Lingua inglese; Lingua francese; Scienze motorie.	Lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, proiezioni, ricerca, conversazioni in lingua	Libri di testo, materiale integrativo, materiale audiovisivo, internet	Intero a.s. per un totale di n. 33 ore	Orale e scritto

Anno scolastico 2023-2024

Temi trattati	Discipline coinvolte	Metodologia di lavoro	Supporti didattici	Periodo e tempi di attuazione	Modalità di verifica
Il problema della legalità in generale e l'impatto sul territorio sia in termini economici che in termini socio – giuridici; le istituzioni europee ed il ruolo delle istituzioni	Diritto, Economia aziendale, Letteratura italiana Storia, Inglese, Francese, Scienze motorie.	Lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, proiezioni, ricerca, conversazioni in lingua	Libri di testo, materiale integrativo, materiale audiovisivo, internet	Intero a.s. per un totale di n. 33 ore	Orale e scritto

**STRUMENTI DI VERIFICA; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE****Strumenti di osservazione e di verifica previsti dai docenti**

Discipline	Interrogazione	Compiti in classe	Prova di laboratorio	Questionari	Esercizi individuali	Relazioni	Attività fasi A	Brain Storming	Discussioni di gruppo	Interventi dal posto	Periodicità
Italiano	X	X		X		X	X	X	X	X	Mensile
Storia	X	X		X		X	X	X	X	X	Mensile
Ec. Aziendale	X	X			X					X	Mensile
Sc. Motorie	X	X			X						
Diritto	X	X		X					X		
Ec. Politica	X	X		X					X		
Francese	X	X		X	X		X		X	X	Mensile
Inglese	X	X			X				X		
Religione				X				X	X	X	Mensile
Matematica		X		X							Mensile



CORRISPONDENZA GIUDIZI - VOTI

GIUDIZIO	DESCRIZIONE	VOTO
Eccellente	Conoscenza completa e personalmente approfondita dei contenuti; comprensione piena e articolata; rielaborazione puntuale e autonoma anche in situazioni complesse, di taglio originale e con riferimenti interdisciplinari pertinenti; esposizione caratterizzata da ottima proprietà di linguaggio, scorrevole e ricca nel lessico	10
Ottimo	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; comprensione piena e articolata; rielaborazione puntuale e autonoma anche in situazioni complesse, esposizione caratterizzata da ottima proprietà di linguaggio, scorrevole e ricca nel lessico	9
Buono	Conoscenze approfondite, sicurezza nell'esposizione competenza concettuale. Buone capacità di rielaborazione personale e di argomentazione	8
Discreto	Conseguimento delle abilità e conoscenze previste con una certa sicurezza nelle applicazioni; capacità di argomentazioni e chiarezza espositiva, lavoro diligente	7
Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti fondamentali; comprensione dei dati più semplici; rielaborazione limitata a contenuti noti e solo parzialmente autonoma; esposizione con qualche imprecisione, ma nel complesso corretta oltre che semplice nel lessico	6
Insufficiente	Incerta acquisizione di elementi essenziali, competenze parzialmente consolidate, con presenza di lacune e/o insicurezze. Argomentazione talvolta incompleta, qualche difficoltà nell'esposizione.	5
Gravemente insufficiente	Mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali; competenze poco consolidate, con lacune e marcate insicurezze. Argomentazione parziale o difficoltosa.	4
	Mancata acquisizione degli elementi essenziali; competenza del tutto inadeguata, difficoltà nelle applicazioni con risultati erronei e gravi lacune.	3
Totalmente Insufficiente	Processo di apprendimento non in atto, competenze inconsistenti o nulle. Mancato svolgimento o rifiuto e indisponibilità a verifiche o interrogazioni.	2-1

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

SIMULAZIONI RELATIVE ALLE PROVE SCRITTE E/O ORALI EFFETTUATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO E GRIGLIE UTILIZZATE

Di seguito sono riportate le griglie di valutazione utilizzate per le simulazioni delle prove scritte e che saranno impiegate in sede d'Esame di Stato.

1) Le griglie di valutazione della prima prova scritta

Simulazione prima prova svolta in data 7/5/2023



Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Analisi di un testo letterario

Data	classe
Tipologia A	Alunna/o:

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato.	1
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso.	1,5
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e appare nel complesso coerente e coeso.	2
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso.	3
		Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace.	4
	Correttezza e proprietà linguistica (morfosintassi, ortografia, lessico e uso della punteggiatura)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista morfosintattico, ortografico, lessicale; presenta un uso improprio della punteggiatura.	1
		Il testo presenta diversi errori morfosintattici e ortografici, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura.	1,5
		Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista morfosintattico, ortografico, lessicale; presenta un uso accettabile della punteggiatura.	2
		Il testo risulta corretto dal punto di vista morfosintattico e ortografico; presenta un lessico appropriato e un uso adeguato della punteggiatura.	3
		Il testo risulta corretto dal punto di vista morfosintattico e ortografico; presenta un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura.	4
	Precisione dei riferimenti culturali, capacità di esprimere giudizi e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali, non esprime giudizi e valutazioni personali.	1
		Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali superficiali.	1,5
		Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali.	2
		Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta giudizi pertinenti e valutazioni personali.	3
		Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali.	4
Indicatori specifici	Comprensione, analisi del testo e rispetto dei vincoli della consegna	Frantende il testo, non coglie le informazioni esplicite in esso contenute e non rispetta i vincoli.	1
		Coglie qualche informazione del testo e rispetta parzialmente i vincoli.	2
		Coglie solo le informazioni esplicite fornite dal testo e nel complesso rispetta i vincoli.	2,5
		Comprende il testo in modo corretto e rispetta i vincoli.	3
		Comprende pienamente il testo e rispetta i vincoli.	4



Interpretazione del testo	Non individua le caratteristiche del testo.	1
	Individua in modo confuso la natura e le caratteristiche del testo.	2
	Individua in modo non sempre chiaro la natura e le caratteristiche del testo; ne propone un'interpretazione semplice.	2,5
	Individua le caratteristiche del testo e ne fornisce un'interpretazione adeguata.	3
	Individua le caratteristiche del testo e ne fornisce una valida interpretazione critica.	4

Punteggio totale: _____/20

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Data		classe	
Tipologia B		Alunna/o:	
Indicatori generali	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato.	1
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso.	1,5
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e appare nel complesso coerente e coeso.	2
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	3
		Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace.	4
	Correttezza e proprietà linguistica (morfosintassi, ortografia, lessico e uso della punteggiatura)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista morfosintattico, ortografico, lessicale; presenta un uso improprio della punteggiatura.	1
		Il testo presenta diversi errori morfosintattici e ortografici, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura.	1,5
		Il testo risulta nel complesso corretto dal	2



		punto di vista morfosintattico, ortografico, lessicale; presenta un uso accettabile della punteggiatura.	
		Il testo risulta corretto dal punto di vista morfosintattico e ortografico; presenta un lessico appropriato e un uso adeguato della punteggiatura.	3
		Il testo risulta corretto dal punto di vista morfosintattico e ortografico; presenta un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura.	4
	Precisione dei riferimenti culturali, capacità di esprimere giudizi e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali, non esprime giudizi e valutazioni personali.	1
		Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali superficiali.	1,5
		Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali.	2
		Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta giudizi pertinenti e valutazioni personali.	3
		Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali.	4
Indicatori specifici	Analisi e Comprensione del testo e rispetto dei vincoli della consegna/pertinenza alla traccia	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
		Errata individuazione della tesi o delle argomentazioni	2
		Individua solo in parte / o in modo confuso / non sempre chiaro la tesi e le argomentazioni del testo	2,5
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo corretto	3
		Individua le tesi e le argomentazioni in modo preciso, consapevole e critico	4
	Interpretazione / rielaborazione critica del testo	Assenza di elaborazione critica e/o interpretazione	1
		Argomentazioni inadeguate / incoerenti; interpretazione critica carente	1,5
		Tesi non sempre coerente e argomentazione parziale, non sempre ben articolata	2
		Interpretazione coerente con argomentazione lineare e logicamente valida	3
		Tesi chiara e coerente con argomentazione articolata ed efficace	4

Punteggio totale: ____/20

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

Analisi di un testo letterario	
Data	classe
Tipologia. C	Alunna/o:

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatori generali	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato.	1
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso.	1,5
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e appare nel complesso coerente e coeso.	2
		Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso.	3
		Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace.	4
	Correttezza e proprietà linguistica (morfosintassi, ortografia, lessico e uso della punteggiatura)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista morfosintattico, ortografico, lessicale; presenta un uso improprio della punteggiatura.	1
		Il testo presenta diversi errori morfosintattici e ortografici, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura.	1,5
		Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista morfosintattico, ortografico, lessicale; presenta un uso accettabile della punteggiatura.	2
		Il testo risulta corretto dal punto di vista morfosintattico e ortografico; presenta un lessico appropriato e un uso adeguato della punteggiatura.	3
		Il testo risulta corretto dal punto di vista morfosintattico e ortografico; presenta un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura.	4
	Precisione dei riferimenti culturali, capacità di esprimere giudizi e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali, non esprime giudizi e valutazioni personali.	1
		Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali superficiali.	1,5
		Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali.	2
		Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta giudizi pertinenti e valutazioni personali.	3
		Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali.	4
Indicatori specifici	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e sviluppo delle argomentazioni	Non rispetta la richiesta della traccia	1
		Sviluppa l'argomento in modo frammentario e disorganico e rispetta solo in parte le richieste della traccia	2



Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sviluppa l'argomento in modo superficiale e risponde in modo limitato alle richieste	2,5
	Sviluppa l'argomento in modo essenziale e rispetta generalmente le richieste	3
	Sviluppa l'argomento in modo critico e personale e risponde. In modo pertinente alle richieste	4
	L'esposizione non è coerente e i riferimenti culturali sono assenti o errati	1
	L'esposizione risulta frammentaria e/o confusa e i riferimenti culturali sono appena accennati o superficiali	1,5
	L'esposizione non è sempre lineare e i riferimenti culturali sono generici	2
	L'esposizione è chiara e generalmente argomentata e i riferimenti culturali sono adeguati	3
L'esposizione è articolata e argomentata e i riferimenti culturali sono precisi e pertinenti	4	

Punteggio totale: _____/20

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

2) La griglia di valutazione della seconda prova scritta

Il D.M. n. 769 del 26/11/2018 definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Per ciascun indirizzo viene indicata una griglia di valutazione, nella quale sono riportati gli indicatori di prestazione correlati agli obiettivi della prova e il punteggio massimo per ogni indicatore.

È compito della commissione d'esame elaborare un'apposita griglia di valutazione che tenga conto delle indicazioni ministeriali e nella quale siano definiti per ciascun indicatore i descrittori di livello di prestazione.

Le griglie di valutazione di seguito presentate riportano, per ogni indicatore, quattro livelli di prestazione (Avanzato, Intermedio, Base, Base non raggiunto); la commissione d'esame dovrà stabilire il punteggio da attribuire in corrispondenza di ogni livello di prestazione.

Per questo anno scolastico la commissione dispone di un massimo di **venti punti** per la seconda prova scritta; **il punteggio complessivo della prova, espresso in ventesimi, deve essere convertito in base alla seguente tabella** (O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 21, comma 2).

Date simulazione seconda prova:

simulazione della seconda prova della durata di n. 6 ore, in data 09/05/2023.

AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ECONOMIA AZIENDALE

<u>PARAMETRI E INDICATORI</u>		<u>LIVELLI DI PRESTAZIONE</u>	<u>MISURAZIONE E VALUTAZIONE</u>	<u>Punteggio attribuito 20°</u>	<u>Totale parziale</u>
1. Aderenza alla traccia • Ampiezza dello svolgimento della prova	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	5	
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	4	
	C	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	3	
	D	Almeno un punto	Insufficiente	2	
	E	Almeno un punto Meno di D	Nettamente insufficiente	1	
2. Uso del linguaggio • precisione • correttezza • specificità	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	5	
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	4	
	C	Abbastanza corretto, preciso e specifico	Sufficiente	3	
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	2	
	E	Completamente scorretto, impreciso	Nettamente insufficiente	1	
3. Conoscenza specifica dei contenuti • Sviluppo delle conoscenze • Commenti, analisi e motivazioni	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	5	
	B	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	4	
	C	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	3	
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	2	
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti Interpretazione scorretta	Nettamente insufficiente	1	
4. Abilità • Correttezza delle impostazioni tecnico contabili • Congruenza dei dati • Correttezza dei calcoli	A	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti	Ottimo/eccellente	5	
	B	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	Discreto/buono	4	
	C	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3	
	D	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2	
	E	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Nettamente insufficiente	1	
PUNTEGGIO TOTALE					

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

3) La griglia di valutazione della prova orale

A seguito delle indicazioni ministeriali relative all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha programmato una simulazione del colloquio orale in data 22 maggio 2023 dalle ore 11.00 alle ore 13.00, relativa all'analisi di testi e/o documenti scelti dai membri della commissione interna, che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio coinvolgendo le diverse discipline.

AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sciatto.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo sciatto o sciatto, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo sciatto.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI PARTENZA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativi

Mediamente gli studenti hanno raggiunto in misura soddisfacente gli obiettivi educativi che il Consiglio di Classe si era posto all'inizio dell'anno.

Alcuni hanno acquisito una piena sensibilità per la cultura economica.

Obiettivi formativi

Parte della classe ha raggiunto una discreta capacità di collaborazione con i compagni nelle attività di gruppo. La maggior parte degli studenti ha conseguito la piena autonomia operativa, ma l'applicazione e l'impegno risultano, per molti, discontinui, superficiali e finalizzati al voto.

Obiettivi culturali

Tra gli obiettivi culturali, quelli cognitivi sono stati raggiunti, sia pure a livelli differenti, da una buona parte della classe, anche se permangono alcuni casi che evidenziano situazioni di difficoltà, in particolare per quanto riguarda la conoscenza e l'assimilazione dei contenuti delle diverse discipline, l'analisi di un testo, l'utilizzo di dati e conoscenze acquisiti in un contesto nuovo, la rielaborazione delle informazioni e l'impiego del lessico specifico delle materie di studio.

Alcuni hanno saputo distinguersi per il coinvolgimento, il contributo fattivo e la capacità di sintesi e di rielaborazione critica dei contenuti appresi.



Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

SEZIONE 2
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
PROSPETTO FIRME DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE



PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Prof.ssa Laura Fusaro

OBIETTIVI

- Leggere ed interpretare un testo letterario, ponendolo in relazione con il contesto storico-culturale in cui è stato prodotto.
- Analizzare i testi nelle loro caratteristiche formali.
- Conoscere nelle linee essenziali le opere dei principali autori della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento e i caratteri generali dei diversi movimenti culturali e letterari.
- Produrre testi coerenti rispetto alla tipologia testuale e all'argomento prescelti, nonché corretti sotto il profilo linguistico.

METODOLOGIA

Lo studio degli autori, preceduto da un inquadramento storico-biografico, ha privilegiato sempre la lettura e l'analisi diretta dei testi.

VERIFICHE

Sono state effettuate diverse prove di verifica, prevalentemente orali. Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte anche prove appartenenti alle tipologie previste dall'Esame di Stato.

TESTO

G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini, *Con altri occhi*, Edizione Rossa, Vol. 3° *Il secondo Ottocento* e Vol. 3 B, *Dal Novecento a oggi*, Edizioni Zanichelli.

CONTENUTI

1. Verga e il Verismo italiano

Caratteri del Verismo italiano.

Profilo di Giovanni Verga

Vita dei campi

Fantasticheria

Rosso Malpelo

I Malavoglia - La trama, le tecniche narrative e il linguaggio, i personaggi principali, le due polarità (il "coro" del paese e il punto di vista dei Malavoglia).

Cap. I

Novelle rusticane

La roba

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

Mastro Don Gesualdo: la trama e i motivi del romanzo.

2. Giovanni Pascoli

Profilo dell'autore

Il tema del "nido"

La poetica del "fanciullino"

I livelli di interpretazione del linguaggio pascoliano: grammaticale, pregrammaticale e post-grammaticale.

Myricae

Lavandare

Novembre

X Agosto

Temporale

Il lampo

Il tuono

L'assiuolo

Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno

3. Gabriele D'Annunzio

Profilo dell'autore

Il piacere: la trama, la struttura, il protagonista, l'estetismo.

Alcyone

La pioggia nel pineto

4. Il Futurismo: caratteri generali

Filippo Tommaso Marinetti: profilo dell'autore

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

5. Italo Svevo

Profilo dell'autore

Una Vita, *Senilità*, *La Coscienza di Zeno*: la struttura, la trama e i motivi dei romanzi, i protagonisti e il tema della "inettitudine".

6. Luigi Pirandello

Profilo dell'autore

I temi: la crisi e l'impossibilità dell'identità, le "maschere", la "trappola sociale", l'umorismo.

Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

La carriola



Il Fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila: la struttura, la trama e i motivi dei romanzi, i protagonisti e il loro diverso modo di affrontare la crisi dell'identità.

Il teatro: *Sei personaggi in cerca di autore: trama, temi e caratteri*

7. Giuseppe Ungaretti

Profilo dell'autore

L'Allegria

Veglia

San Martino del Carso

Fiumi

Fratelli

Soldati

8. Eugenio Montale

Profilo dell'autore

Ossi di seppia

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola

Le Occasioni

Non recidere, forbice, quel volto

Satura

Ho sceso, dandoti il braccio

9. Umberto Saba

Profilo dell'autore

Il Canzoniere

A mia moglie

Trieste

La capra

Ritratto della mia bambina

10. Salvatore Quasimodo e l'Ermetismo

Profilo dell'autore

Giorno dopo giorno

Alle fronde dei salici

11. Il Neorealismo nel cinema e nella letteratura: temi e autori.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE
a.s. 2023-2024
PROF.SSA ANTONIA PINTO

Libri di testo:

- A. Smith, *Best Performance*, Business Performance, Eli.
- M. Mann, S. Taylor-Knowles, A. Bandis, P. Reilly, *Optimise B1+*, Macmillan.
- materiale integrativo

Obiettivi disciplinari

Gli studenti e le studentesse alla fine del quinto anno saranno in grado di:

- utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese previste dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro, al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue
- conoscere ed utilizzare le principali strutture grammaticali e morfosintattiche
- conoscere le principali tipologie testuali, comprese quelle tecniche di settore
- produrre testi orali e scritti, relativamente complessi, riguardanti argomenti socio-culturali e del settore di indirizzo
- comprendere testi orali e scritti, relativamente complessi, riguardanti argomenti socio-culturali e del settore di indirizzo
- riconoscere ed utilizzare lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale e di studio

Metodologie e strumenti di lavoro

È stata adottata una metodologia di tipo integrato, che ha unito l'approccio comunicativo alla lezione frontale. Sono stati utilizzati sia i libri di testo sopra indicati che materiale integrativo fornito dall'insegnante, nonché vari strumenti online, come quiz interattivi, applicativi di brainstorming e video.

Valutazione e verifiche

La valutazione è stata sia di tipo formativo, consistente nello svolgimento di esercitazioni scritte e dialoghi, con restituzione e feedback agli studenti sull'efficacia del proprio percorso, sia di tipo sommativo nelle verifiche scritte e orali alla conclusione dei moduli affrontati.

Durante l'anno scolastico sono state svolte comprensioni scritte e orali di livello B1/B2 del QCER, nonché prove grammaticali, volte alla revisione dei principali tempi verbali, e produzioni scritte. Sono state anche svolte prove orali sul programma svolto.

Educazione civica

Nel mese di aprile 2024 la classe è stata divisa in gruppi composti da 4/5 studenti e studentesse.

A ciascun gruppo è stato dato il contatto diretto di una persona residente nel Regno Unito con la quale gli studenti e le studentesse hanno programmato un incontro virtuale per svolgere una intervista sul tema Brexit. Gli obiettivi dell'attività sono molteplici: il gruppo classe ha avuto sia la possibilità di mettere in campo le proprie conoscenze linguistiche, svolgendo le interviste totalmente in lingua inglese, nonché l'opportunità di



ottenere informazioni concrete sui cambiamenti nella vita quotidiana, sui diritti e sulle prospettive future di coloro che risiedono nel Regno Unito. Le informazioni raccolte hanno fornito ai ragazzi una prospettiva più ampia e concreta sull'impatto della Brexit sulle persone di diversi background e nazionalità, aiutando loro a comprendere meglio le sfide e le opportunità che questo cambiamento ha portato alla comunità internazionale nel Regno Unito, sia dal punto di vista economico, che logistico e identitario.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Marketing

- The role of marketing
- Market segmentation
- The marketing mix
- SWOT analysis
- Product life cycle
- Market research

International Trade

- Importing and exporting
- Economic indicators
- Inflation
- Protectionism
- Customs
- Trading within the EU
- Trading outside the EU
- Sales contract terms
- Incoterms
- Trading blocs
- International trade organisations

Globalization

- Effects of globalization
- Advantages and disadvantages of globalization
- Cultural globalization
- Economic globalization

Institutions (citizenship education)

- The UK political system

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

- UK general elections
- The UK economy
- The impact of Brexit (photocopies)
- The EU
- Main institutions in the EU

English culture and literature

War Poets (photocopies)

- R. Brooke, *The Soldier*
- W. Owen, *Dulce et Decorum Est*
- S. Sassoon, *Suicide in the Trenches*

G. Orwell, *1984*

- Utopia and dystopia
- Totalitarianism
- Propaganda

Grammar and communication

Grammar revision

- Present simple and continuous
- Past simple and continuous
- Present perfect and present perfect continuous
- Past perfect simple and past perfect continuous
- Active and Passive sentences
- Reported speech



PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Docente: Rosanna Nazzaro

Libro di testo

Atouts commerce Plus – Anna Maria Crimi – ELI Editions

COMPETENZE

- .Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti d'interesse personale, d'attualità e di lavoro.
- .Identificare e utilizzare strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali, multimediali.
- .Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione globale e selettiva di testi di relativa lunghezza e complessità, scritti, orali e multimediali riguardanti argomenti di interesse personale, sociale, d'attualità o di lavoro.
- .Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni, eventi, progetti relativi ad ambiti d'interesse personale, d'attualità, di studio o di lavoro.

CONOSCENZE

- .Principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, loro caratteristiche e modalità per assicurare coerenza e coesione al discorso.
- .Strutture morfo-sintattiche adeguate al contesto comunicativo anche professionale.
- .Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti comuni di interesse generale, di studio o settore di indirizzo; varietà espressive e di registro.
- .Aspetti socio-culturali dei paesi in cui la lingua è parlata.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- .Alla lezione frontale è stato integrato il metodo comunicativo.
- .Lettura del testo
- .Ascolto di dialoghi telefonici e conversazioni
- .Comprensione di video (documentari, interviste)
- .Questionari a domande aperte
- Lavori a gruppi
- Laboratorio linguistico

STRUMENTI DI VERIFICA

- .Interrogazione
- .Comprensione di documenti scritti
- .Redazione di email
- .Verifiche scritte

CONTENUTI

Commerce:



.La logistique:

- Qu'est-ce que la logistique ?
- La e-logistique
- La chaîne d'approvisionnement
- La chaîne de distribution
- La logistique de transport
- L'emballage
- La conteneurisation
- Les modes de transport
- L'impact environnemental du trafic des marchandises
- La Taxe sur la Valeur Ajoutée
- La facture ; la facture électronique
- L'assurance

Le commerce international :

- Qu'est-ce que la mondialisation ?
- Les acteurs de la mondialisation
- Le commerce équitable
- Le développement durable
- Le développement durable dans l'entreprise
- La décroissance
- Les indicateurs économiques
- L'exportation et l'importation
- La douane
- Le protectionnisme
- Les Incoterms
- Les accords de Schengen
- Une entreprise française devenue groupe mondial – Michelin, l'intérêt économique et environnemental

Les banques :

- Qu'est-ce que la banque ?
- La Banque mondiale ; le Fond Monétaire International
- Les banques éthiques
- La finance éthique
- Les banques en ligne
- La banque européenne et sa politique
- Les paiements
- L'espace SEPA

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

- Les paiements en ligne
- La Bourse
- L'introduction en Bourse d'une entreprise
- CAC 40

Culture et Civilisation:

Les étapes de l'histoire:

- La Commune de Paris et l'influence de l'expérience communarde au cours de l'histoire.
- La défaite de Sedan
- La Troisième République
- Les frères Lumière ; la belle Époque
- La Grande Guerre : la vie aux tranchées
- La Seconde guerre mondiale : Charles De Gaulle, Jean Moulin et la Résistance en France ; le Gouvernement Vichy ; Radio Londres et les messages codés du débarquement en Normandie.
- Projection du film "The Imitation Game" et "Dunkirk"
- Fin 2^e guerre mondiale et IV République : les problèmes liés aux colonies françaises ; le Plan Marshall
- La décolonisation française (Afrique et Indochine) : L.S. Senghor et les origines de la francophonie
- Les présidents de la Ve République ; Les « trente glorieuses » en France; Mai 1968 : contestation universitaire, grèves et chômage ; la crise de mai 1968.

Les institutions françaises et européennes:

- Les institutions françaises; les pouvoirs institutionnels; les suffrage universel direct/indirect.
- Les institutions européennes; la BCE

Les organisations internationales:

L'ONU; la Francophonie et l'OIF ; l'OIM (Organisation Internationale pour les Migrants).

Cours civique:

Modulo : Globalizzazione e multiculturalismo

Obiettivi di apprendimento: Confrontare le riflessioni sul fenomeno della migrazione

Competenze: Riflettere sui cambiamenti sociali. Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale in cui si vive

Secondo quadrimestre:



- <https://fr.euronews.com/my-europe/2023/12/20/ue-accord-sur-une-vaste-reforme-de-la-politique-migratoire-entre-le-parlement-europeen-et> ;
- <https://www.vie-publique.fr/en-bref/292478-pacte-sur-la-migration-et-lasile-la-reforme-adoptee-par-lue> ;
- <https://www.iom.int/fr> (Organisation Internationale pour les Migrants – site officiel)
- Visione film « Io Capitano »

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Prof.ssa Laura Fusaro

OBIETTIVI

- Ricostruire le linee essenziali di sviluppo nonché i momenti più significativi della storia del Novecento
- Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni economici, sociali, politici e culturali
- Impiegare il lessico specifico della disciplina
- Stabilire confronti tra fenomeni ed emergenze del presente e processi caratteristici del XX secolo

METODOLOGIA

Nella trattazione dei diversi argomenti, si è privilegiata la ricostruzione dei fatti storici, attenendosi alle linee interpretative più ampiamente condivise dalla storiografia contemporanea.

Della storia più recente sono stati presi in considerazione solo alcuni momenti particolari, nella consapevolezza di non poter esaurire nel ristretto ambito della didattica disciplinare tematiche non ancora sufficientemente analizzate dalla tradizione storiografica. Sono stati scelti, ad ogni modo, quei temi e quei momenti che si ritengono essenziali alla comprensione del mondo contemporaneo

Si è curato l'aggancio disciplinare con la Letteratura italiana e, quando possibile, con le principali correnti artistiche sviluppatesi nel Novecento.

STRUMENTI

- Testo in adozione: Franco Bertini (a cura di), *La lezione della storia. Dal Novecento a oggi*, Volume 3, Mondadori

VERIFICHE e RECUPERO

- Interrogazioni

ARGOMENTI

- **Le trasformazioni sociali e culturali**
- La *Belle Epoque*: un nuovo secolo pieno di speranze
- Le novità nel campo della scienza e dell'arte
- La società europea agli inizi del XX secolo
- Alfabetizzazione e democrazia
- La nascita dei movimenti nazionalistici

- **L'età giolittiana**
- Giolitti alla guida del Paese
- Il fenomeno migratorio e la "questione meridionale"



- L'Italia giolittiana nel teatro internazionale
- La conclusione dell'età giolittiana

- **La prima guerra mondiale**
- Le premesse della guerra: la corsa agli armamenti e le tensioni internazionali
- L'inizio della guerra
- Il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti
- In trincea (1915-1916)
- L'anno cruciale (1917)
- La fine del conflitto (1918)
- La nuova Europa dei trattati di pace
- Il bilancio politico, umano e sociale della guerra

- **La Russia di Lenin**
- La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista
- Lenin e le "Tesi di aprile"
- La rivoluzione d'ottobre
- La guerra civile
- L'edificazione del socialismo
- La nascita dell'URSS e l'Internazionalismo

- **Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali**
- La crisi del 1929 e il crollo di Wall Street
- Roosevelt e il New Deal

- **Il fascismo alla conquista del potere**
- Le inquietudini e i problemi del dopoguerra in Italia
- Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo
- Il biennio rosso: 1919-1920
- I Fasci italiani di combattimento e lo squadristico
- La marcia su Roma; il governo Mussolini; le elezioni del 1924
- La costruzione dello Stato totalitario: l'omicidio Matteotti e l'Aventino; le "leggi fascistissime"

- **Il fascismo Regime**
- Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
- La scuola: un potente mezzo di controllo
- I rapporti con la Chiesa: Patti lateranensi
- L'opposizione al fascismo
- La costruzione dello stato fascista
- Le scelte economiche
- La politica estera
- Le leggi razziali

- **L'avvento del nazismo in Germania**
- La Repubblica di Weimar



- La Germania nella seconda metà degli anni Venti
- La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo al potere
- Lo stato totalitario
- La politica economica ed estera della Germania nazista
- La politica razziale di Hitler

- **Altri totalitarismi**
- Lo stalinismo in Unione sovietica
- Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS
- I Fronti popolari: il caso della Francia
- La guerra tra repubblicani e franchisti in Spagna

- **La seconda guerra mondiale**
- Verso il conflitto
- La "guerra lampo" (1939-1940)
- La "guerra parallela" dell'Italia
- L'intervento americano (1941)
- La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati (1942-1943)
- Gli alleati in Italia e la caduta del fascismo
- La Resistenza in Europa (1943-1944)
- La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1945)
- La tragedia della Shoah
- La conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico
-
- **L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione**
- L'Italia divisa: il Regno del Sud fra il 1943 e il 1944
- Il Centro-Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza
- L'Italia liberata

- **Il secondo dopoguerra**
- L'Europa dei blocchi e la "guerra fredda"
- Il muro di Berlino: la divisione della Germania
- Dalla "dottrina Truman" al Piano Marshall

- **L'Italia**
- Una difficile ma rapida ripresa
- La nascita della Repubblica italiana

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA DI DIRITTO

Docente: prof. **Metrangolo Ettore (Mosé)**.

Si specifica che il presente programma segue i contenuti, abilità e conoscenze di cui alla programmazione personale del docente consegnata all'inizio dell'anno, specificandone i contenuti che sono stati trattati; in merito al raffronto tra quanto realizzato e quanto programmato si rinvia al contenuto dell'atto di programmazione summenzionato e qui inserito come allegato documento.

Alcuni argomenti sono stati trattati in maniera più sintetica di altri sulla base dei seguenti elementi valutativi: **1)** l'ordine di importanza assegnato dal docente agli argomenti da trattare; **2)** la tempistica temporale necessaria per un'esauriva trattazione e quella realmente a disposizione del docente; ciò in considerazione del quantitativo concettuale spiegabile e gli obblighi collegati al successo formativo e ad altri adempimenti didattici come gite scolastiche, uscite didattiche, attività di mentoring, simulazioni di prove, proposte formative collettive in aula magna e similari, le prove invalsi che riducono di molto i tempi dedicati alla spiegazione ed alla necessaria attività di verifica dei risultati raggiunti.

<i>Argomento</i>
<i>Tema 1 Lo Stato.</i>
<u>LEZIONE 1 LO STATO E LA CITTADINANZA</u>
<u>Paragrafo 1: lo stato comunità e lo stato apparato.</u>
I significati che può avere il termine stato; la definizione di Stato Comunità e quali sono gli elementi compresi nel concetto di Stato Comunità; la definizione di Stato Apparato e quali sono i poteri attraverso cui si esercita la sovranità sulla comunità; in cosa consistono i poteri attraverso cui si esercita la sovranità sulla comunità;
<u>Paragrafo 2: il popolo e la cittadinanza.</u>
la definizione di popolo; chi sono i cittadini; cos'è la cittadinanza; come si chiamano e quali sono le categorie di diritti riconosciute nella cittadinanza; a chi vengono riconosciute questi diritti e a chi non viene riconosciuta la categoria dei diritti politici; oltre ai diritti, quali sono gli ulteriori elementi a cui si collega la cittadinanza; quando si acquista la cittadinanza e in base a cosa; il criterio dello ius sanguinis: cosa significa il termine "ius sanguinis", cosa consente e che tipo di



modo di acquisto è; il criterio dello ius soli: cosa significa il termine, cosa consente e che tipo di modo di acquisto è; i due tipi differenti di ius soli e la differenza tra di loro; quale è la che norma regola la cittadinanza in Italia e quale è il criterio automatico applicato; cosa significa APOLIDE; Chi può acquistare la cittadinanza italiana a mezzo dello IUS SOLI; in cosa consiste l'acquisto della cittadinanza a mezzo dello IUS SOLI PER ELEZIONE; quale legge regola i modi di acquisizione successiva della cittadinanza; come si acquista la cittadinanza per matrimonio e le diverse ipotesi temporali; come si acquista la cittadinanza per naturalizzazione e le diverse ipotesi temporali; come si acquista la cittadinanza per meriti speciali; in quali casi si può perdere la cittadinanza; le possibilità di rinuncia alla cittadinanza (i casi e le condizioni); quando si acquista la cittadinanza europea ed in quali casi; cosa deriva dalla cittadinanza europea e nei confronti di chi.

LEZIONE 2 GLI STRANIERI

Paragrafo 1: gli stranieri e gli apolidi.

Chi possiamo definire straniero e chi apolide; in quali casi possiamo definire un soggetto che vive in uno stato; la definizione di profugo; il trattamento giuridico degli stranieri in Italia:

Paragrafo 2: La normativa sugli stranieri in Italia.

cosa spetta agli stranieri comunitari ed extracomunitari; dove troviamo le norme sugli stranieri e cosa prevedono queste norme; il presupposto per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno; quali sono le caratteristiche del permesso di soggiorno per lavoro; cosa serve per avere un permesso di soggiorno UE e le sue caratteristiche; in quali casi definiamo IRREGOLARE uno straniero e cosa può fare lo Stato; quale norma regola il diritto di asilo, cosa dice la norma e a chi viene riconosciuto; in quali casi si può rilasciare un permesso speciale di soggiorno per motivi umanitari; l'estradizione e quando si può chiedere; come si ottiene l'estradizione per processo; come si ottiene l'estradizione per condanna; in quali casi l'Italia non concede l'estradizione e in quale norma li troviamo; cosa dice l'art. 16 delle preleggi in merito alla condizione di reciprocità e come si applica la condizione.; quando non è applicabile la condizione di reciprocità?

Paragrafo 3: il popolo, la popolazione e la nazione.

La definizione di popolo; la definizione di popolazione; da chi è composta la popolazione; la definizione di nazione; la definizione di stato plurinazionale.

LEZIONE 3 IL TERRITORIO E LA SOVRANITA'

Paragrafo 1 – il territorio

La definizione di territorio di uno stato; in che modo delimitiamo il territorio di uno stato; come è delimitato in senso orizzontale il territorio di uno stato; cosa intendiamo per "confine geografico"; i confini geografici su cui nessuno stato può vantare diritti; l'esercizio della sovranità



statale sul mare: la distinzione tra acque territoriali e acque internazionali e la convenzione di Montego Bay; la sovranità di uno stato in senso verticale: il concetto di spazio aereo nazionale e di spazio cosmico; I limiti di estensione della sovranità verticale di uno stato nel sottosuolo; la possibilità per uno stato di esercitare la propria sovranità anche fuori dal proprio territorio; il territorio fluttuante e quale sovranità si applica a questo; la differenza tra il territorio fluttuante civile e quello militare; La limitazione che può subire all'interno del proprio territorio la sovranità nazionale di uno stato; i diritti di una sede diplomatica; il concetto di immunità diplomatica; il potere di governo e la definizione completa di sovranità nazionale; il concetto di sovranità esterna è l'elemento da cui dipende l'indipendenza di uno stato da tutti gli altri ; i casi in cui la sovranità di uno stato subisce limitazioni o addirittura rinunce.

LEZIONE 4. LE FORME DI STATO

Paragrafo 1 – lo Stato, la società e il territorio.

Cosa si intende per "FORMA DI STATO": la distinzione delle forme di STATO in base al rapporto tra società civile e Stato Apparato: STATO ASSOLUTO, LIBERALE, DEMOCRATICO, SOCIALE, AUTORITARIO, TOTALITARIO e SOCIALISTA; le diverse forme di Stato in base al rapporto tra territorio e governo: Stato unitario stato federale è stato regionale.

Paragrafo 2 – il rapporto tra governanti e governati.

Come erano divisi i poteri di uno stato nello stato assoluto; la posizione del re nello stato assoluto; il perché affermiamo che lo stato liberale è uno stato di diritto; il perché affermiamo che lo stato liberale è uno stato elitario; a chi vengono assegnati i poteri dello stato nello stato liberale e quale la loro posizione di fronte al re; chi governa in uno stato autoritario; qual è la posizione dei partiti politici in uno stato autoritario; qual è la posizione degli organi dello stato in uno stato autoritario; quali sono le caratteristiche di uno stato totalitario; quando possiamo di stato socialista: su che cosa si fonda uno stato democratico; quando si afferma la forma di stato democratico; le caratteristiche dello stato democratico; chi governa in uno stato democratico e cosa fa l'opposizione; quale libertà fondamentale viene garantita in uno stato democratico; quando possiamo definire "accentrato" uno stato: cosa caratterizza uno stato regionale; come è costituito uno stato federale;

LEZIONE 5.LE FORME DI GOVERNO

Paragrafo 1 – l'organizzazione dello stato.

Cosa si intende per "FORMA DI GOVERNO"; da cosa è influenzata una forma di governo;

Paragrafo 2 - la monarchia.

Qual è la caratteristica di un governo monarchico; quali sono le caratteristiche di un sovrano; cosa si intende per monarchia assoluta e quale forma di stato colleghiamo ad essa; cosa si



intende per monarchia costituzionale; cosa si intende per monarchia parlamentare e qual è l'organo più importante in questa forma di governo.

Paragrafo 3 - la repubblica.

Da cosa è caratterizzata la forma di governo repubblicana; qual è la funzione del presidente della repubblica nella repubblica presidenziale; che rapporto di potere c'è tra il Parlamento ed il presidente della repubblica nella repubblica presidenziale; qual è la funzione del presidente della repubblica nella repubblica semi – presidenziale; qual è l'organo più importante e qual è la funzione del presidente della repubblica nella repubblica parlamentare; qual è la legge fondamentale di uno stato e cosa contiene; in quali modi può nascere una costituzione; a quale caratteristica si riferisce la distinzione tra costituzione flessibile e rigida; cosa si intende per costituzione flessibile; cosa si intende per costituzione rigida; il contenuto di una costituzione può dare luogo ad una distinzione tra le costituzioni; cosa si intende per costituzione breve; cosa si intende per costituzione lunga.

LEZIONE 8 I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Paragrafo 1 i principi fondamentali

Dove li troviamo; Il carattere delle norme contenute negli articoli di riferimento; Il contenuto dell'articolo uno; Il principio personalista è quello pluralista; In quali articoli la costituzione li ritroviamo; Cosa riconosce l'articolo due della costituzione; Come si realizza il principio personalista; Come si realizza il principio pluralista; Il motivo per cui vengono definiti i diritti inviolabili della persona; Il principio di solidarietà e di eguaglianza è l'articolo dove lo troviamo; Il contenuto dell'articolo tre della costituzione è la differenza tra il principio di uguaglianza formale e quello di uguaglianza sostanziale; Il principio lavorista e in quale articolo lo troviamo; Il lavoro come diritto e come obbligo della Repubblica è il lavoro come dovere. È collegamenti con l'articolo uno della costituzione; Il principio autonomistico è quello di laicità e gli articoli dove li troviamo; I rapporti tra lo stato italiano e la chiesa cattolica è il privilegio concesso alla chiesa cattolica; Il principio culturale internazionalista e pacifista; gli articoli 33, 10 e 11 della costituzione.

LEZIONE 9 LE TRE GENERAZIONI DI DIRITTI

Paragrafo 5 la prima parte della costituzione.

Il concetto di soggetto che beneficia dei diritti della prima parte della costituzione; : I quattro titoli della prima parte della costituzione (I rapporti civili, etico – sociali, economici e politici).

LEZIONE 10 I RAPPORTI CIVILI

Paragrafo 1 i diritti di libertà.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

L'articolo 2 della costituzione; Il significato di diritto riconosciuto dalla costituzione.

Paragrafo 2 le libertà costituzionali.

L'articolo 13 della costituzione e la libertà personale; La definizione di tale libertà; La questione dei limiti della libertà personale; Gli strumenti con cui la costituzione ha superato il problema del libero arbitrio dell'individuo (*La riserva di legge assoluta la riserva di giurisdizione e la motivazione obbligatoria*); La libertà di riunione di associazione è il contenuto dell'articolo 17 18 della costituzione (I caratteri e le modalità di esercizio di questi diritti ed i limiti costituzionali a questo esercizio); L'articolo 21 della libertà di manifestazione del pensiero; Il diritto di cronaca e il rapporto con il diritto alla riservatezza e alla salvaguardia della reputazione della dignità di una persona; Le caratteristiche che deve avere una notizia per non violare il principio ed i limiti previsti nell'articolo 21 alla costituzione; Il rapporto con il rispetto del buon costume e con il rispetto della libertà di stampa; I casi in cui può intervenire l'autorità giudiziaria per limitare la libertà di stampa.

LEZIONE 11 I RAPPORTI ETICO – SOCIALI

Paragrafo 1 la famiglia.

La definizione di famiglia è l'articolo 29 della costituzione; La legge Cirinnà e le situazioni regolate da questa legge; H Quando si è realizzata la parità tra i coniugi voluto dall'articolo 29 della costituzione e la legge 151 del 1975; L'articolo 30 della costituzione è il concetto di responsabilità genitoriale.

Paragrafo 1 la salute.

L'articolo 32 della costituzione è la salute sia come diritto individuale che come dovere dello Stato; Il presupposto del trattamento sanitario obbligatorio e il limite dei trattamenti lesivi della dignità umana.

LEZIONE 12 I rapporti economici

Paragrafo 1 il lavoro.

Il ruolo del lavoro riconosciuto nella nostra costituzione; Il lavoro come diritto e il lavoro come dovere del cittadino; Gli articoli 3 e 4 della costituzione; I diritti riconosciuti al lavoratore alla retribuzione ex articolo 36 il diritto al riposo settimanale e le ferie annuali retribuite e la parità di diritti tra lavoratori e lavoratrici.

Paragrafo 2 i diritti sindacali.

La definizione di sindacato è chi rappresenta il sindacato; Il vantaggio a favore anche dei non

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

iscritti al sindacato; Il contenuto dell'articolo 39 della costituzione e d i suoi diversi significati; l'importanza dei contratti collettivi di lavoro e il rapporto con le organizzazioni sindacali; Il rapporto tra contratti collettivi e contratti individuali di lavoro; Il diritto di sciopero e la sua regolamentazione prevista dalla costituzione.

LEZIONE 13 I RAPPORTI POLITICI.

Paragrafo 1 il diritto di voto.

Il principio del suffragio universale è il contenuto dell'articolo 48 della costituzione; La differenza tra elettorato attivo e elettorato passivo; Le 5 caratteristiche del diritto di voto.

Paragrafo 2 i partiti politici.

Il ruolo riconosciuto dalla nostra costituzione ai partiti politici; L'articolo 49 della costituzione il suo contenuto; Il divieto di ricostituzione del partito fascista e la XIII disposizione finale della costituzione; La differenza tra il voto di vista e il voto del singolo candidato; Il concetto di lista civica.

Paragrafo 3 i doveri dei cittadini.

L'articolo 52 della costituzione e il dovere di difesa della patria; L'articolo 53 della costituzione e il dovere di concorrere alle spese pubbliche; L'articolo 54 e il dovere di fedeltà personale pubblica e di osservanza della costituzione delle leggi della Repubblica.

Tema 2 l'ordinamento costituzionale.

LEZIONE 14 – LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

Paragrafo uno la forma repubblicana

Il concetto di democrazia rappresentativa diretta e indiretta e la Funzione dei parlamenti; Gli istituti di democrazia diretta previsti dalla nostra costituzione (*Il referendum abrogativo e confermativo l'iniziativa legislativa popolare e il diritto di petizione*); Analisi dello strumento più utilizzato cioè il referendum abrogativo (*La fase preparatoria, di controllo costitutiva e di voto del referendum abrogativo + Il contenuto dell'articolo 75 della costituzione*).

LEZIONE 15 LE ELEZIONI

Paragrafo uno le elezioni El sistemi elettorali.

La differenza tra elezioni politiche, amministrative ed europee; Il concetto di sistema elettorale e di legge elettorale; Il concetto di circoscrizione elettorale e di collegio elettorale e le loro differenze; Il concetto di collegio uninominale e plurinominale; La strutturazione del sistema maggioritario (*I collegi uninominali ,il sistema a turno unico e quello a doppio turno,*

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

l'assegnazione del seggio nel primo turno e l'assegnazione del seggio nel secondo turno); Il sistema proporzionale (Strutturazione del sistema e distribuzione dei seggi).

Paragrafo tre la legge elettorale italiana.

La legge del 3 novembre 2017 chiamata anche Rosatellum bis; Strutturazione del sistema elettorale misto vigente in Italia e metodo di distribuzione dei seggi; La circoscrizione estero; Il concetto di lista bloccata e l'applicazione nel collegio plurinomiale.

LEZIONE 16 IL PARLAMENTO

Paragrafo 1 il bicameralismo perfetto.

Il significato e la strutturazione del bicameralismo perfetto italiano; Le ipotesi in cui la costituzione prevede la seduta comune delle camere; Sede delle due camere; Numero dei componenti delle due camere Prima e dopo la legge costituzionale uno del 2020; Età per l'elettorato attivo e passivo per le due camere; Differenza tra i sistemi elettorali per le camere; Le funzioni più importanti dei presidenti delle due camere.

Paragrafo 2 la legislatura.

Significato e durata; Le ipotesi di proroga della legislatura e l'ipotesi di prorogatio della legislatura; Lo scioglimento anticipato delle camere ed il semestre bianco del presidente della Repubblica Con l'eccezione al limite del semestre bianco; Il termine entro cui devono essere rielette le nuove camere nell'ipotesi di nuove elezioni.

Paragrafo 3 i lavori parlamentari.

Il principio di maggioranza nelle decisioni delle camere è le ipotesi in cui serve la maggioranza semplice quella assoluta e quella qualificata; La distinzione tecnica dei tre tipi di maggioranza.

LEZIONE 18 I PARLAMENTARI.

Paragrafo uno i requisiti per la carica di parlamentare.

Le ipotesi di ineleggibilità ed i loro effetti sull'elezione di un candidato; Le ipotesi di incompatibilità ed i loro effetti sull'elezione di un candidato; Le ipotesi di incandidabilità ed i loro effetti sull'elezione di un candidato e sul corso del suo mandato quanto si tratta di ipotesi sopravvenute all'elezione.

Paragrafo 2 Il divieto del mandato imperativo.

L'articolo 67 della costituzione (*Il suo contenuto significato ed applicazione nel nostro ordinamento*).

**Paragrafo 3 le prerogative parlamentari.**

La ragione costituzionale dell'esistenza di queste prerogative; L'articolo 68 della costituzione e l'insindacabilità e l'immunità penale dei parlamentari (*Contenuto dell'articolo significato e applicazioni delle due prerogative, I casi in cui possono essere applicate o non applicate le prerogative; La procedura attraverso cui si analizza l'applicabilità o meno nei singoli casi dell'immunità penale*).

Paragrafo 3 l'indennità parlamentare.

L'articolo 69 della costituzione è il suo contenuto; la differenza tra l'indennità parlamentare e la diaria dei parlamentari.

LEZIONE 19 LA FUNZIONE LEGISLATIVA.**Paragrafo la funzione legislativa ordinaria.**

Il concetto su cui si basa la differenza tra la procedura ordinaria e quella costituzionale ed il concetto di iter – legislativo; L'iniziativa legislativa (*Il significato del termine, i soggetti dotati di questo potere; Le condizioni per poterla presentare*); La discussione e l'approvazione di un progetto di legge (*La funzione delle commissioni parlamentari e le loro distinzioni, Il modus operandi della commissione parlamentare in sede referente in sede deliberante e in sede redigente*); L'iter per l'approvazione è il concetto di navetta parlamentare; La promulgazione di una legge (*Il tempo , l'organo competente a promulgarla, il diritto di veto sospensivo del presidente della Repubblica il suo funzionamento*); La fase della pubblicazione e il momento in cui diviene efficace una legge (*Il concetto di vacatio legis e le sue eccezioni*).

Paragrafo 2 la funzione legislativa costituzionale.

I soggetti a cui spetta l'iniziativa legislativa costituzionale; L'iter che porta all'approvazione (*La necessità della doppia approvazione camerale, la commissione parlamentare in sede referente, Le maggioranze richieste, L'ipotesi in cui è necessario il referendum costituzionale; Chi può richiedere il referendum costituzionale e quando deve essere richiesto; L'inefficacia della legge approvata nell'ipotesi in cui il popolo respinge la legge stessa*).

LEZIONE 20 Le altre funzioni del Parlamento.**Paragrafo 1 le funzioni del Parlamento.**

La funzione legislativa, di indirizzo politico, di controllo sull'esecutivo, elettiva, giudiziaria, funzioni speciali del Parlamento; Le ipotesi di funzione elettiva e le ipotesi di funzione giudiziaria del Parlamento.



Paragrafo 2 le funzioni di controllo sul governo.

Il fondamento del rapporto di fiducia tra Parlamento e governo; Il concetto di mozione di fiducia e di sfiducia ed i loro effetti; Gli strumenti dell'approvazione da parte del Parlamento sia della legge di bilancio che del rendiconto dello Stato.

Paragrafo le funzioni speciali.

La concessione dell'amnistia e dell'indulto; Il concetto di amnistia e di indulto e le loro differenze; Le maggioranze necessarie per approvare l'amnistia e l'indulto.

LEZIONE 21 Presidente della Repubblica.

Paragrafo 1 il ruolo del capo dello Stato

L'articolo 87 della costituzione e la sua analisi.

Paragrafo 2 l'elezione del presidente della Repubblica.

La seduta comune del Parlamento e la sua composizione con i delegati regionali; I requisiti per l'essere eletto presidente della Repubblica; Le maggioranze richieste per l'elezione del presidente della Repubblica nei primi tre scrutini e in quello a partire dalla quarta votazione; Il giuramento del presidente della Repubblica è l'articolo 91 della costituzione; Le incompatibilità con qualsiasi altra carica del presidente della Repubblica.

Paragrafo 3 la Presidenza della Repubblica.

La sede della presidente della Repubblica, il Quirinale e la mancanza dell'obbligo di residenza in esso.

Paragrafo 4 il mandato presidenziale.

La durata del mandato; La possibilità di rielezione; La procedura per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica prima della scadenza del suo mandato presidenziale; La procedura per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica nell'ipotesi in cui le camere siano sciolte o mancassero meno di tre mesi dalla loro cessazione e È l'ipotesi di prorogatio del presidente della Repubblica in carica; Le diverse ipotesi in cui il mandato del presidente della Repubblica si può interrompere anche prima della naturale scadenza del settennato.

Paragrafo 5 la supplenza del Presidente della Repubblica.

L'articolo 86 della costituzione; i casi di impedimento temporaneo e le funzioni esercitate dal presidente del Senato; i casi di impedimento permanente e le funzioni del presidente della



Camera.

LEZIONE 22 LE FUNZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

Paragrafo 1 Le funzioni di rappresentanza.

La ratifica dei trattati internazionali, L'accreditamento dei rappresentanti diplomatici; La Presidenza del consiglio supremo di difesa.

Paragrafo 2 Le funzioni di garanzia relative al potere legislativo.

La convocazione delle camere nei casi eccezionali, L'indizione della data delle elezioni delle nuove camere e dell'indizione dei referendum; La promulgazione delle leggi; L'emanazione degli atti aventi forza di legge e dei regolamenti; Lo scioglimento delle camere; La nomina dei 5 senatori a vita.

Paragrafo 3 le funzioni di garanzia relative al potere esecutivo.

Il potere di nominare il governo; Il potere di sciogliere i consigli regionali; Il potere di dichiarare lo stato di guerra.

Paragrafo 4 Le funzioni di garanzia relative al potere giudiziario.

La Presidenza del consiglio superiore alla magistratura; La nomina di 1 / 3 dei giudici alla Corte costituzionale; La concessione della grazia e la commutazione delle pene.

LEZIONE 23 LE RESPONSABILITÀ DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

Paragrafo 1 la responsabilità politica del presidente della Repubblica.

Il concetto di responsabilità politica; Davanti a chi si risponde politicamente in un sistema democratico; Il concetto di controfirma ministeriale è il suo funzionamento; La responsabilità politica nel caso di controfirma ministeriale; La differenza fra atti formalmente e sostanzialmente presidenziali e gli atti formalmente presidenziali ma sostanzialmente governativi e le loro ipotesi pratiche; Gli atti non soggetti a controfirma ministeriale ed i loro casi.

Paragrafo 2 la responsabilità giuridica del presidente della Repubblica.

Il concetto di responsabilità giuridica in generale; La differente responsabilità giuridica del presidente della Repubblica nell'ipotesi di illeciti compiuti nell'esercizio delle funzioni presidenziali e di illeciti comuni, Quindi non con più di nell'esercizio delle funzioni presidenziali, I reati Presidenziali di alto tradimento e di attentato alla costituzione.

LEZIONE 24 IL GOVERNO.

**Paragrafo 1 le funzioni del governo.**

Il governo come organo complesso; La funzione di indirizzo politico del governo ed il rapporto di fiducia che lo Lega col Parlamento; La funzione esecutiva o amministrativa del governo; La funzione normativa del governo.

Paragrafo 2 il presidente del Consiglio dei ministri.

Chi lo nomina e la sua funzione di leader; I suoi compiti previsti nell'articolo 95 alla costituzione; La sua qualità di organo monocratico; La sua posizione di supremazia non gerarchica; La struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri. **Paragrafo 3 i ministri.**

Chi rinomina; Il doppio ruolo di organo monocratico e di membro dell'organo collegiale del Consiglio dei ministri; la differenza tra le funzioni amministrative e le funzioni politiche dei ministri; Chi viene normalmente nominato ministro; Il concetto di governo tecnico è chi stabilisce il numero e le attribuzioni dei ministri del governo tecnico; Il concetto di ministri con e senza portafoglio e le loro distinzioni, Chi nomina e stabilisce le competenze dei ministri senza portafoglio; Le sole funzioni politiche del ministro senza portafoglio il suo diritto di voto.

Paragrafo il Consiglio dei ministri.

La sua composizione e chi lo presiede; Il luogo dove si riunisce chi lo convoca.

LEZIONE 25 FORMAZIONE E CRISI DEL GOVERNO.**Paragrafo 1 la formazione del governo.**

Il collegamento con le elezioni politiche; Le ipotesi in cui si elegge un nuovo governo senza ricorrere a nuove elezioni; La fase di consultazione nell'iter di formazione del governo (*Chi effettua le consultazioni e chi sono i soggetti che vengono consultati e qual è l'obiettivo della consultazione*); La fase dell'incarico (*La comunicazione orale del presidente della Repubblica, L'oggetto dell'incarico, L'accettazione dell'incarico con riserva, Il giro di consultazioni degli incaricati e con chi si Consulta*); La fase della nomina del soggetto incaricato (*Lo scioglimento della riserva; L'ipotesi della rimessione dell'incarico è quella dell'accettazione dell'incarico, L'atto con cui viene nominato il nuovo presidente della Repubblica e i ministri singoli*); La fase del giuramento Davanti al Presidente della Repubblica; La fase della fiducia davanti al Parlamento (*Il Termine di presentazione alle camere per l'ottenimento del voto di fiducia da parte di entrambe le camere; Le diverse soluzioni nell'ipotesi in cui dalle elezioni politiche non emerga una maggioranza politica è chiara, Quindi le nuove elezioni e le modalità per arrivarci, Il governo di coalizione e il significato di detto governo, Il governo istituzionale ed il significato di detto governo, Il governo tecnico ed il significato di detto governo*).

Paragrafo 2 le crisi di governo.



Il motivo per cui avviene una crisi di governo; Il concetto di crisi extraparlamentare e le sue modalità; Il concetto di rimpasto di governo e le sue modalità; Il concetto di crisi parlamentare e le due ipotesi della mozione di sfiducia e della mozione di fiducia nonché le modalità operative di esse; Il concetto di questione di fiducia nonché le modalità operative di essa; L'oggetto della questione di fiducia.

LEZIONE 26 LE RESPONSABILITÀ DEI COMPONENTI DEL GOVERNO.

Paragrafo 1 la responsabilità politica.

Davanti a c Gli obblighi consequenziali alla responsabilità amministrativa e la competenza della Corte dei conti in questi casi hi è responsabile politicamente il Parlamento e le conseguenze del venir bene della fiducia; Il concetto di mozione individuale di sfiducia ai suoi effetti.

Paragrafo 2 la responsabilità giuridica.

Il concetto di responsabilità giuridica dei componenti del governo; Il concetto di responsabilità civile è l'applicazione degli articoli 2043 del codice civile; La responsabilità solidale prevista dall'articolo 28 della costituzione nel caso in cui vi siano danni risarcibili per colpa di un componente del governo; Il concetto di responsabilità amministrativa e le ipotesi in cui si verifica e La competenza della Corte dei conti in questi casi; La responsabilità penale del ministro del presidente del consiglio sia nell'ipotesi di reati comuni che nell'ipotesi dei reati ministeriali; Il particolare procedimento regolato dalla legge costituzionale uno del 1989 nel caso dello speciale giudizio per i reati ministeriali.

LEZIONE 27 GLI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGERE IL GOVERNO.

Paragrafo 1 la funzione normativa del governo.

In cosa consiste la funzione normativa del governo e le fonti di legge di questo potere, in particolare la legge 400 del 1988.

Paragrafo 2 i decreti legislativi.

Il presupposto per l'emanazione del decreto legislativo da parte del governo; Il concetto di legge delega e le previsioni dell'articolo 76 della costituzione; Il divieto della delega in bianco e il suo concetto; L'ipotesi di eccesso di delega è il suo concetto nonché i suoi effetti; Il procedimento di legge utilizzato per l'emissione di una legge delega; Chi delibera il decreto legislativo e chi lo emana; L'atto con cui viene emanato; Il potere di controllo del Presidente della Repubblica prima dell'emanazione del decreto legislativo; L'entrata in vigore di un decreto legislativo.

Paragrafo 3 i decreti legge.



Il presupposto logico per l'emanazione di un decreto legge, La previsione degli articoli 77 e 72 della costituzione, Quindi i presupposti giuridici per l'emanazione di un decreto legge; Chi delibera e chi emana un decreto legge; L'atto con cui viene emanato un decreto legge; L'entrata in vigore di un decreto legge; Il termine dei 60 giorni richiesti per la conversione o meno in legge; Il concetto di legge di conversione; La decadenza del decreto legge; Le diverse ipotesi di conversione di un decreto legge.

LEZIONE 28 GLI ATTI AMMINISTRATIVI DEL GOVERNO.

Paragrafo 1 i regolamenti governativi.

Il concetto di regolamento governativo; La sua posizione all'interno della gerarchia delle fonti; Il principio della riserva di legge assoluta e relativa nonché l'ipotesi in cui inseriamo il regolamento governativo; L'ipotesi di illegittimità di un regolamento; Gli organi che intervengono per dichiarare l'illegittimità di un regolamento; La differenza dell'intervento del giudice civile rispetto a quello amministrativo; L'applicabilità della definizione di atto amministrativo al regolamento governativo; Chi lo delibera è il parere necessario; L'atto con cui viene emanato; Il controllo della Corte dei conti; . La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica è il momento in cui esso diventa efficace.

Paragrafo 2 i regolamenti ministeriali.

Chi li delibera; La distinzione tra regolamenti ministeriali e interministeriali; La differenza tra un decreto ministeriale e un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; Le condizioni per l'emissione dei regolamenti ministeriali; Il rapporto gerarchico tra i regolamenti ministeriali e quelli governativi nonché gli effetti di questo rapporto.

LEZIONE 29 LA CORTE COSTITUZIONALE.

Paragrafo 1 le conseguenze della rigidità della costituzione

In cosa consiste il controllo di legittimità costituzionale e qual è l'organo competente.

Paragrafo 3 la composizione della Corte costituzionale.

La sede e l'anno in cui ha iniziato a operare; Il numero dei giudici e chi le regge; Le caratteristiche dei magistrati e gli avvocati che la compongono; La durata del mandato e la sua non rieleggibilità; Le incompatibilità con la carica di giudice della Corte costituzionale; Le garanzie dei giudici della Corte costituzionale; La figura del presidente della Corte costituzionale, tra chi viene eletto, quanto dura in carica e la sua rieleggibilità; La natura di organo collegiale della Corte costituzionale e la maggioranza richiesta per la validità di una sua delibera; La non ammissibilità della "dissenting opinion".

**LEZIONE 30 LE FUNZIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE.****Paragrafo 1 il controllo incidentale di legittimità costituzionale.**

Gli atti soggetti a controllo; Il presupposto necessario per questo procedimento; Il concetto di questione di costituzionalità ed i soggetti che la possono sollevare; Le competenze del giudice "a quo" prima di rinviare la questione alla Corte costituzionale; L'ordinanza di sospensione del processo davanti al giudice a quo; La forma della decisione della Corte; La sentenza di accoglimento, i suoi effetti e la sua efficacia Territoriale; L'effetto irretroattivo della sentenza è le ipotesi eccezionali di effetto retroattivo; La possibilità della Corte di emettere sentenze parziali e gli effetti di queste sentenze; La sentenza di rigetto, i suoi effetti e la sua efficacia; La ripresa del processo davanti al giudice "a quo" nel caso di rigetto; La pubblicazione delle sentenze sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Paragrafo 2 Il controllo diretto di legittimità costituzionale.

Quando avviene; Chi può proporre il ricorso; Il termine di proposizione del ricorso; Il ricorso di una regione contro un'altra regione.

Paragrafo 3 le altre funzioni della Corte costituzionale.

Il giudizio sulle accuse contro il presidente della Repubblica; La composizione integrata della Corte; I requisiti dei giudici aggregati; Il motivo per cui esistono i giudici aggregati in questo caso; Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo; Le ipotesi in cui non è ammesso; Le ipotesi in cui è ammesso; L'efficacia della sentenza in questo giudizio; Gli effetti di questa efficacia.

LEZIONE 31 LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE.**Paragrafo 1 il potere giudiziario.**

L'organo a cui è affidato e da chi è composto; Il significato di esercizio della funzione giurisdizionale; L'articolo 101 della costituzione e E cosa ne deriva nell'ordinamento giuridico italiano da questo articolo; Il concetto di processo il concetto di sentenza.

Paragrafo 2 i principi generali della funzione giurisdizionale.

L'articolo 24 della costituzione è il suo contenuto; La natura del diritto della difesa; La figura dell'avvocato e E la sua obbligatorietà in tutti i processi; La figura dell'avvocato d'ufficio; L'istituto del patrocinio a spese dello Stato è la norma che lo regola; Il principio del giusto processo dell'articolo 111 della costituzione; I principi applicabili al giusto processo E il loro significato (*Il principio del contraddittorio, la parità tra le parti la terzietà è imparzialità del giudice, L'astensione e la ricsuzione del giudice, la ragionevole durata del processo E la sua risarcibilità,*



l'obbligo di motivazione di sentenza da parte del giudice e la sua funzione).

Paragrafo 3 i principi generali della funzione giurisdizionale penale.

L'articolo 25 della costituzione è il principio di riserva di legge in materia penale; Il principio di irretroattività della legge penale; L'articolo 27 della costituzione ed il principio della personalità della responsabilità penale, della presunzione di non colpevolezza e della finalità rieducativa della pena.

LEZIONE 32 IL PROCESSO.

Paragrafo 1 il funzionamento dei processi.

La struttura di un processo (*Le parti, Gli avvocati, Le udienze e la loro funzione, L'atto finale di un processo*); Il concetto di impugnazione di una sentenza; Il concetto di parte soccombente in giudizio; Il concetto di grado di giudizio e quanti gradi esistono; La differenza tra un giudizio di merito e un giudizio di legittimità è la differenza tra la questione di merito e la questione di legittimità; La Corte di Cassazione e la sua particolare competenza e grado; Le possibili decisioni della Corte di Cassazione ed i loro effetti; Il concetto di inoppugnabilità di una sentenza ed il correlativo concetto di passaggio in giudicato; Il concetto di controversia giuridica.

Paragrafo 2 il processo civile.

Le controversie oggetto del processo civile; Il concetto di attore e convenuto e le funzioni di questi all'interno del processo civile; Il principio della domanda e il suo significato giuridico; Il principio dell'onere è la prova il suo significato ed applicazione giuridica.

Paragrafo 3 il processo penale.

Le controversie oggetto del processo penale; Il bene giuridico tutelato nel processo penale; Il concetto di Procura della Repubblica, pubblici ministeri e di querela; La differenza tra reato perseguibile d'ufficio e reato perseguibile su querela di parte; La struttura del processo penale (*La notizia di reato è la funzione della polizia giudiziaria, La persona informata sui fatti di causa. l'indagato e l'imputato, Le diverse fasi e il loro funzionamento relativa alla figura di indagato e imputato, Il rinvio a giudizio e l'archiviazione della causa; La figura del giudice per le indagini preliminari, L'articolo 112 della costituzione è l'obbligatorietà dell'azione penale per il pubblico ministero, Il rinvio a giudizio è l'inizio del processo vero e proprio; Le due ipotesi relative alla fine del processo: La soluzione oppure la condanna dell'imputato.*

La differenza tra magistratura inquirente e magistratura giudicante.

Paragrafo 4 il processo amministrativo.

Il concetto di interesse legittimo è le ipotesi in cui nascono le controversie amministrative; Il

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

ricorso amministrativo E le sue ipotesi di inoltro; Le parti del processo amministrativo e il significato di soggetto ricorrente, parte resistente e controinteressato; Gli organi della giurisdizione amministrativa di primo e secondo grado; Le possibili ipotesi di termine del giudizio amministrativo: accoglimento del ricorso e rigetto del ricorso e il rapporto con l'atto oggetto di ricorso.

LEZIONE 33 LA MAGISTRATURA.

Paragrafo 1 l'organizzazione della magistratura.

Chi esercita la funzione giurisdizionale e l'ammissione delle sezioni specializzate nonché il divieto di istituire giudici straordinari e giudici speciali.

Paragrafo 2 la magistratura ordinaria.

La differenza tra giudice monocratico e giudice collegiale; Il concetto di magistrato togato e che cosa sono i magistrati togati; Il concetto di magistrato onorario è che cos'è un magistrato onorario; Le differenze tra magistrato onorario e magistrato togato; Le funzioni civili e penali del giudice di pace e le sue caratteristiche nonché il grado; Le funzioni civili e penali del tribunale, le sue caratteristiche hanno anche il grado; La funzione penale della Corte d'assise, le sue caratteristiche nonché il grado; La funzione civile e penale della Corte d'appello, le sue caratteristiche nonché il grado; La funzione penale della Corte d'assise d'appello, le sue caratteristiche nonché il grado; La funzione di giudice di legittimità civile e penale della Corte di Cassazione, le sue caratteristiche nonché il grado.

Paragrafo 3 la magistratura speciale straordinaria è le sezioni specializzate.

Il concetto di giudice speciale e le sue caratteristiche; I principali giudici amministrativi attualmente operanti; Il concetto di sezione specializzata è la differenza con i giudici speciali; Il concetto di giudice straordinario è il suo rapporto con la costituzione italiana.

LEZIONE 34 L'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA.

Paragrafo 1 l'indipendenza interna della magistratura.

L'articolo 101 e 104 della magistratura il loro contenuto; La differenza tra indipendenza interna ed esterna della magistratura; L'assenza di gerarchie interne tra i giudici e l'articolo 107 comma tre della costituzione).

Paragrafo 2 l'indipendenza esterna della magistratura.

In che cosa consiste l'indipendenza esterna della magistratura e il perché resistere questa indipendenza esterna.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

Paragrafo il consiglio superiore alla magistratura.

L'articolo 104 della costituzione è la natura di organo di autogoverno del consiglio superiore della magistratura; La composizione del consiglio superiore della magistratura; La durata dell'incarico all'interno del csm e la sua non immediata rieleggibilità; Le incompatibilità dei membri del csm finché sono in carica; Le competenze del csm ai sensi dell'articolo 105 della costituzione; Le competenze del ministro di giustizia sull'organizzazione della magistratura.

Tema 3 La Pubblica Amministrazione

LEZIONE 35 LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA.

Paragrafo 3 la pubblica amministrazione e la funzione amministrativa.

Il concetto di funzione amministrativa; Il concetto di pubblica amministrazione; Il concetto di atto amministrativo; Il concetto di destinatari dell'atto amministrativo; I diversi settori dell'attività amministrativa (*La differenza tra amministrazione attiva consultiva di controllo*); Il concetto di discrezionalità nei mezzi della P.A., cioè la discrezionalità nell'esecuzione delle decisioni politiche.

LEZIONE 36 LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA ALLA COSTITUZIONE.

Paragrafo 2 il principio di imparzialità.

L'articolo 97 della costituzione e il suo contenuto; Le conseguenze che discendono dall'applicazione del principio di imparzialità (*Il diritto di accesso ai servizi pubblici da parte di tutti i cittadini e il divieto di partecipazione agli atti dei dipendenti della pubblica amministrazione quando hanno un interesse personale*).

Paragrafo 5 altri principi.

Il principio della trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa e il principio della responsabilità giuridica dei funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici.

Paragrafo 6 i principi costituzionali e la discrezionalità amministrativa.

L'obbligo di motivazione degli atti amministrativi come fondamento della giusta discrezionalità dell'attività amministrativa.

LEZIONE 37 IL DECENTRAMENTO E L'AUTONOMIA AMMINISTRATIVA.

Paragrafo 1 il pluralismo della pubblica amministrazione.

I diversi soggetti che compongono la pubblica amministrazione (*lo stato, gli enti autarchici territoriali, gli enti autarchici non territoriali, i soggetti privati a cui la legge attribuisce pubbliche*

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

funzioni)

Paragrafo 2 Il decentramento e l'autonomia.

L'articolo 5 della costituzione ed il suo contenuto (*Il concetto di decentramento amministrativo e il concetto di autonomia amministrativa*).

Paragrafo 3 Il principio di sussidiarietà.

L'articolo 118 della costituzione e la spiegazione del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

LEZIONE 38 L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA ATTIVA.

Paragrafo 1 L'amministrazione diretta.

Il concetto di amministrazione diretta è gli organi centrali e periferici che la compongono; La distinzione tra amministrazione diretta centrale e periferica; attiva, consultiva e di controllo; Il governo come organo di amministrazione diretta centrale attiva.

Paragrafo 2 Il governo e l'amministrazione.

Come è organizzato un ministero (*Le strutture di primo livello come i dipartimenti e le direzioni generali; La figura del sottosegretario di Stato*); Le agenzie ministeriali (*Loro strutturazione, caratteristiche e funzioni*).

LEZIONE 39 L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA PERIFERICA.

Paragrafo 1 il decentramento burocratico.

La definizione di ente pubblico; L'organizzazione interna di un ente pubblico; Gli organi amministrativi di un ente pubblico; La distinzione tra organo collegiale e organo monocratico di un ente pubblico; Il concetto di funzionario pubblico; Il concetto di dipendente pubblico; Il concetto di ufficio pubblico ed il rapporto con l'organo da cui dipende.

Paragrafo 2 il rapporto gerarchico.

Il concetto di supremazia e le conseguenze che nascono dal rapporto gerarchico; I poteri che nascono dal rapporto gerarchico.

Paragrafo 3 il prefetto e il questore.

Il prefetto come organo decentrato dell'amministrazione diretta attiva; Il suo potere di rappresentanza; il rapporto gerarchico con il ministro; L'ufficio di prefettura e la competenza

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

territoriale; Il potere di rappresentanza generale del governo che ha il prefetto; Il compito principale del prefetto.

Paragrafo 4 il sindaco come ufficiale di governo.

Il sindaco come organo decentrato dell'amministrazione diretta attiva; Il potere di rappresentanza del governo nel territorio comunale e il rapporto di gerarchia con il prefetto e con il ministro; Le funzioni affidategli dalla legge in merito all'ordine sicurezza pubblica; I casi e le ragioni per cui può emanare atti urgenti in Adempimento di queste funzioni; La tenuta dei registri di Stato civile e di popolazione nonché gli adempimenti collegati in materia elettorale leva militare e statistica.

LEZIONE 40 L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA CONSULTIVA.

Paragrafo 1 la funzione consultiva.

La definizione di funzione consultiva e in che cosa consiste questa funzione; La distinzione tra i pareri di legittimità ed i pareri di merito; La distinzione tra parere facoltativo e parere obbligatorio; La distinzione tra parere obbligatorio vincolante e parere obbligatorio non vincolante.

Paragrafo 2 il consiglio di Stato.

Cos'è e che tipo di organo è il Consiglio di Stato e le funzioni che gli riconosce l'art. 100 della Costituzione.

Paragrafo 4 l'avvocatura dello Stato.

La composizione all'avvocatura dello Stato e che tipo di organo è; Le funzioni dell'avvocatura dello Stato e la natura dei suoi pareri.

LEZIONE 41 L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA DI CONTROLLO.

Paragrafo 1 i differenti tipi di controllo amministrativo.

Chi svolge l'attività amministrativa di controllo e quanti tipi di controllo amministrativo si possono distinguere; In che cosa consiste il controllo sugli atti amministrativi; La distinzione tra controlli preventivi successivi e sostitutivi.

Paragrafo 2 la Corte dei conti.

L'articolo 100 della costituzione è la funzione centrale della Corte dei conti nell'attività di controllo pubblico.



Paragrafo 3 l'attività di controllo della Corte dei conti.

In cosa consistono il controllo preventivo di legittimità sugli atti del governo punto, il controllo successivo sulla gestione del bilancio dello Stato, il controllo sulla gestione finanziaria degli enti territoriali e degli enti pubblici; il controllo preventivo di legittimità di competenza della Corte dei conti (*In cosa consiste, quali sono gli atti sottoposti a questo controllo, la procedura di apposizione o meno del visto sull'atto registrato ed il concetto di apposizione del visto con riserva*).

Paragrafo 4 la ragioneria generale dello Stato.

Cos'è la ragioneria generale dello Stato e che tipo di controllo esercita; La distribuzione sul territorio della ragioneria generale dello Stato; I compiti più importanti della ragioneria General dello Stato.

LEZIONE 42 GLI ENTI TERRITORIALI.

Paragrafo 1 lo stato degli enti territoriali.

Quali sono gli enti pubblici territoriali; Il concetto di Stato come ente territoriale; La definizione di ente locale il decreto legislativo 267 del 2000; La definizione di ente territoriale.

Paragrafo 2 l'autonomia politica.

La definizione di autonomia politica di un ente territoriale ed i suoi limiti di applicazione; La possibilità che non coincida con l'indirizzo politico del governo.

Paragrafo 3 l'autonomia normativa.

La definizione di autonomia normativa degli enti territoriali; Quali sono le tipologie di atti normativi che può emettere un ente territoriale.

Paragrafo 4 l'autonomia amministrativa.

La definizione di autonomia amministrativa.

Paragrafo 5 l'autonomia finanziaria.

La definizione di autonomia finanziaria è il concetto correlato di autonomia di bilancio.

LEZIONE 43 LE REGIONI.

Paragrafo 1 gli statuti regionali.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

Che cos'è uno statuto regionale; Il rapporto tra la costituzione e lo statuto regionale; La differenza tra statuto ordinario e statuto speciale e le regioni che si differenziano in base a questo tipo di statuto; I motivi storico politici che giustificano la differenza tra le regioni a statuto ordinario e quello a statuto speciale; La procedura di adozione degli statuti speciali e degli statuti ordinari e ciò che dice la costituzione nell'articolo 116.

Paragrafo 2 l'organizzazione delle regioni.

Il consiglio regionale la sua composizione e le sue modalità di elezioni; La figura del presidente del consiglio regionale; Le diverse funzioni del consiglio regionale; La Giunta regionale la sua composizione e le sue modalità di elezioni; La figura del presidente della giunta regionale, chi lo elegge e come; le sue funzioni specifiche, chi lo può sfiduciare e gli effetti della sua sfiducia; Le diverse funzioni della giunta regionale.

Paragrafo 3 il controllo dello Stato sugli organi regionali.

Le ipotesi e le modalità di scioglimento di un consiglio regionale; La forma dell'atto con cui si scioglie un consiglio regionale.

LEZIONE 44 AI COMUNI.

Paragrafo 1 le funzioni del comune.

La definizione di comune; Chi rappresenta la popolazione comunale; Le funzioni amministrative proprie dei comuni ed i loro campi applicativi; Le funzioni svolte dai comuni in base al principio di sussidiarietà; la differenza tra gli organi politici e burocratici del comune.

Paragrafo 2 gli organi politici del comune.

Il consiglio comunale e la sua composizione; Le modalità di elezione del sindaco dei consiglieri comunali; La durata del mandato; I due diversi sistemi elettorali tra i comuni con popolazione inferiore a 15 000 abitanti e quelli con popolazione superiore a 15 000 abitanti; La figura del presidente del consiglio comunale e chi può ricoprire questa carica; Le competenze del consiglio comunale e le ipotesi di scioglimento e le nonché le modalità di scioglimento.

L'aggiunta comunale è la sua composizione; Da chi viene nominata; La sua funzione; La competenza dei singoli assessori comunali.

Il sindaco; Chi può essere eletto sindaco e quanto dura in carica e quante volte è rieleggibile; La funzione del sindaco come capo e responsabile dell'amministrazione comunale; La funzione del sindaco è ufficiale di governo; La forma generale degli atti del sindaco; La modalità di sfiducia del



sindaco e della sua giunta.

Paragrafo 3 gli organi burocratici del comune.

I dirigenti comunali e le loro funzioni nonché la loro autonomia e poteri di spesa; L'ipotesi in cui è possibile nominare un direttore generale delle funzioni del direttore generale; La figura del segretario comunale e chi lo nomina; Il concetto di personale e di ufficio comunale; Il concetto di settore di servizi collegato all'ufficio comunale.

LEZIONE 45 GLI ALTRI ENTI LOCALI.

Paragrafo 1 le città metropolitane.

La riforma Delrio è la definizione di città metropolitana.

LEZIONE 46 IL PUBBLICO IMPIEGO.

Paragrafo 1 il rapporto organico è il rapporto di servizio.

In cosa consiste il rapporto organico e il rapporto di servizio le loro caratteristiche e le loro distinzioni; Cosa deriva dal rapporto organico in termini di responsabilità e cosa deriva dal rapporto di servizio in termini di responsabilità.

Paragrafo 2 le tipologie di rapporto di servizio.

Il rapporto di servizio volontario coattivo onorario o di pubblico impiego (*La distinzione tra questi rapporti*)

Paragrafo 3 il rapporto di pubblico impiego.

I soggetti di questo rapporto le caratteristiche di questo rapporto; La subordinazione gerarchica e cosa ne deriva, Le fonti normative del rapporto di pubblico impiego ed i contratti individuali e collettivi di lavoro pubblici.

LEZIONE 47 LA RESPONSABILITÀ DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

Paragrafo 2 la responsabilità penale.

Il concetto di responsabilità penale; L'aggravante della qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio; Il concetto di reato tipico commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio; L'analisi di alcune fattispecie tipiche come il peculato, la corruzione o la rivelazione e/o utilizzazione di segreto d'ufficio

Paragrafo 3 la responsabilità disciplinare.



In cosa consiste la responsabilità disciplinare; La graduazione delle sanzioni e quali possono essere.

Paragrafo 4 la responsabilità patrimoniale.

In cosa consiste la responsabilità patrimoniale e come la possiamo suddividere: I casi di responsabilità patrimoniale di natura civilistica e le sue caratteristiche; I diritti del danneggiato in questi casi; In cosa consiste la responsabilità amministrativa e chi è il soggetto danneggiato in questi casi; In cosa consiste la responsabilità contabile e l'ipotesi in cui il dipendente può liberarsi da questa Responsabilità; Gli obblighi del dipendente in questo caso.

Paragrafo 5 la responsabilità dirigenziale.

La figura del dirigente pubblico come manager pubblico; La responsabilità della gestione delle risorse umane e la sua figura di datore di lavoro.

LEZIONE 48 GLI ATTI AMMINISTRATIVI.

Paragrafo 1 l'attività amministrativa.

La definizione di attività amministrative; La differente posizione nei confronti del soggetto privato; La definizione di atti amministrativi; L'efficacia esterna o interna degli atti amministrativi e la differenza tra mero atto amministrativo e il provvedimento amministrativo.

Paragrafo 2 gli elementi degli atti amministrativi.

Analisi del soggetto, il destinatario e la forma degli atti amministrativi.

Paragrafo 3 il silenzio amministrativo.

La legge 241/1990 e gli effetti del silenzio amministrativo; L'analisi e le differenze dei concetti di silenzio assenso silenzio rigetto e silenzio rifiuto o silenzio inadempimento.

Paragrafo 4 la struttura form dell'atto amministrativo.

Analisi dell'intestazione della parte centrale della conclusione dell'atto amministrativo; Analisi della motivazione di un atto amministrativo.

LEZIONE 49 I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

Paragrafo 1 i caratteri dei provvedimenti amministrativi.

La caratteristica dell'autorità dei provvedimenti amministrativi La caratteristica



dell'autoritarità dei provvedimenti amministrativi e quella dell'esecutorietà; Il concetto di tipicità dei provvedimenti amministrativi;

Paragrafo 2 gli effetti dei provvedimenti amministrativi.

Gli effetti ampliativi e restrittivi dei provvedimenti amministrativi

Paragrafo 3 i principali provvedimenti ampliativi.

Il provvedimento di autorizzazione ed esempi di esso come il permesso di costruire; Il provvedimento di approvazione da parte della pubblica amministrazione è la differenza con l'autorizzazione ed esempi; Il provvedimento di concessione è la differenza tra concessione traslativa e concessione costitutiva con esempi.

Paragrafo 4 i provvedimenti restrittivi.

L'ordine (*in cosa consiste ed i suoi effetti*) ed esempi; Gli atti ablativi reali (*in cosa consistono ed i loro effetti*): L'espropriazione (*in cosa consiste, i suoi presupposti, i suoi effetti e di diritti del cittadino espropriato*); La requisizione in uso ed in proprietà (*in cosa consiste, i suoi presupposti, i suoi effetti e di diritti del cittadino espropriato, la differenza con l'espropriazione*).

Paragrafo 5 gli atti amministrativi diversi dai provvedimenti.

Il concetto e la differenza con i provvedimenti; La differenza all'interno di questi atti.

LEZIONE 50 IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

Paragrafo 1 le fasi del procedimento amministrativo.

La definizione di processo amministrativo è la finalità dei singoli atti operazioni del processo; La fase dell'iniziativa (*le sue caratteristiche, i soggetti interessati e le tempistiche collegate*); La fase dell'istruttoria dell'iniziativa (*le sue caratteristiche, i soggetti interessati e le tempistiche collegate*); La fase decisoria (*In cosa consiste e gli effetti sull'atto a conclusione di questa fase*); La fase integrativa dell'efficacia (*In che cosa consiste questa fase*).

Paragrafo 3 l'autocertificazione.

Il concetto giuridico di certificato; Il carattere della certezza è l'utilizzo del certificato amministrativo; Il problema delle tempistiche del certificato amministrativo e dei costi; Gli uffici comunali più importanti che hanno competenze in tema di rilascio di certificati; Il concetto di dichiarazione sostitutiva dell'interessato la sua normativa; La funzione il significato e il possibile utilizzo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; La durata temporale delle dichiarazioni sostitutive; Le possibili sanzioni penali in caso di violazione della normativa sulle dichiarazioni sostitutive sia per i cittadini che per i



pubblici dipendenti.

Paragrafo 5 il responsabile del procedimento.

La figura del responsabile del procedimento è il rapporto con il soggetto interessato ad un atto.

LEZIONE 51 GLI ATTI AMMINISTRATIVI VIZIATI.

Paragrafo 2 la tutela contro gli atti amministrativi viziati.

La tutela giurisdizionale (*La lesione di un diritto soggettivo del cittadino organi competenti e provvedimenti di questi organi; La lesione di un interesse legittimo del cittadino organi competenti e provvedimenti di questi organi*); La tutela amministrativa (*Il concetto e la funzione del ricorso amministrativo; L'oggetto della tutela nel ricorso amministrativo; L'opposizione, il ricorso gerarchico e il ricorso straordinario al presidente della Repubblica: A chi vengono indirizzati questi ricorsi ed i motivi del ricorso*).

Paragrafo 3 gli strumenti di autotutela della pubblica amministrazione.

Il significato di autotutela della pubblica amministrazione e le finalità di questo strumento; La modalità di esercizio dell'autotutela.

LEZIONE 52 L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CONSENSUALE.

Paragrafo 3 i contratti pubblici.

Il contratto come strumento di diritto privato per la pubblica amministrazione e la posizione di parità con i cittadini; Il procedimento dell'evidenza pubblica è il suo scopo; Il decreto legislativo 50/2016 chiamato codice dei contratti pubblici e finalità di questa normativa.

Paragrafo 4 le categorie dei contratti pubblici.

La distinzione tra contratti attivi e contratti passivi per la pubblica amministrazione; Le due tipologie più importanti (*il contratto di appalto ed i contratti di concessione aventi per oggetto lavori e servizi pubblici e forniture di beni; Oggetto e caratteristiche di questi contratti*)

Tema 4 I fenomeni giuridici internazionali

LEZIONE 54 – IL DIRITTO INTERNAZIONALE.

paragrafo 1 – la dimensione internazionale dei bisogni collettivi.

Definizione di comunità internazionale è il motivo per cui nasce la comunità internazionale.

**paragrafo 2 – le caratteristiche del diritto internazionale.**

Il concetto di diritto internazionale; La posizione di parità degli Stati all'interno del diritto internazionale; Le conseguenze che derivano nei rapporti tra Stati da questa posizione di parità; Il concetto di ente sovra – ordinato ai singoli stati e El casi in cui si realizza; I casi nei quali si esprime la volontà libera degli Stati (*trattati, accordi e consuetudini internazionali*); I sistemi di protezione di uno stato in caso di violazione di una regola di diritto internazionale (*il ricorso all'AUTOPROTEZIONE; il ricorso ad un ARBITRO INTERNAZIONALE; il ricorso ad un GIUDICE internazionale*); Il concetto di autoprotezione è in che cosa consistono le contromisure collegate a questo concetto.

paragrafo 3 – i soggetti del diritto internazionale.

Gli stati sovrani ed il principio di effettività su cui si basa la loro sovranità; ere relazioni con gli altri stati; Il concetto la funzione è la forma del riconoscimento internazionale di uno stato; Gli altri soggetti di diritto internazionale (*Le organizzazioni internazionali – La loro definizione e come nascono – Le persone fisiche come soggetti di diritto internazionale*).

paragrafo 4 – il diritto internazionale privato.

La definizione di diritto internazionale privato; La definizione e distinzione tra diritto internazionale pubblico e diritto internazionale privato;

LEZIONE 55 – LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.**paragrafo 1 – le consuetudini internazionali**

La definizione di consuetudine internazionale; La sua natura di fonte non scritta; La codificazione delle consuetudini internazionali;

paragrafo 2 – i trattati internazionali

La definizione di trattato internazionale e la sua natura di fonte scritta di diritto internazionale; La distinzione tra un trattato internazionale chiuso ed un aperto; Il funzionamento della clausola di adesione al trattato internazionale aperto;

CLAUSOLA DI ADESIONE AL TRATTATO che lo stato terzo dovrà firmare; Il rapporto tra fonte scritta e fonte non scritta di diritto internazionale è cosa deriva da questo rapporto paritario; La definizione di convenzione internazionale.

paragrafo 4 – altre fonti

La definizione di atti emanati dalle organizzazioni internazionali e di atti unilaterali nonché le

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

loro caratteristiche ed effetti; Il concetto di legge di ricevimento di una fonte di diritto internazionale ed il suo contenuto;

LEZIONE 56 – LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.

paragrafo 2 – la classificazione delle organizzazioni internazionali

La definizione di organizzazione internazionale; Gli obiettivi delle organizzazioni internazionali; Le organizzazioni sovranazionali e quelle non sovranazionali; Il concetto di organizzazione non governativa, gli scopi che perseguono, le loro sedi e la loro composizione.

paragrafo 3 – i summit

Il concetto di summit, forum ed il G7 ed i suoi obiettivi.

LEZIONE 57 – LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI DI AMBITO EUROPEO.

paragrafo 1 – il consiglio d'europa

Data di nascita sede obiettivi e atto più importante del Consiglio d'Europa; Il contenuto della Convenzione europea dei

La Corte Europea Dei Diritti Dell'Uomo (*La sua sede che tipo di organismo è i soggetti che si possono rivolgere alla Corte, quando ci si può rivolgere alla Corte, La sua composizione; L'atto di ricorso, Le decisioni della Corte, Leader procedimentale completo per arrivare alla sentenza vincolante della Corte, Il rapporto tra la sentenza vincolante della Corte e le sentenze dei singoli ordinamenti giuridici; L'eseguibilità non immediata delle sentenze vincolanti dalla Corte).*

paragrafo 3 – la nato

Domanda 22) Quando è nata ed in quale circostanza?

Data di nascita e luogo di nascita; Il patto Atlantico che l'ha fatta nascere; I paesi che oggi ne fanno parte; La clausola di difesa reciproca (*significato ed applicazione pratica*)

LEZIONE 58 – L'ONU E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI.

paragrafo 1 – l'organizzazione delle nazioni unite.

Data e luogo di nascita dell'organizzazione; sua sede; I paesi che oggi ne fanno parte; I suoi obiettivi; I suoi organi e le competenze dei singoli organi; Il diritto di voto e gli atti dell'assemblea generale; Gli effetti non vincolanti degli atti dell'assemblea generale; Il diritto di voto e la composizione del consiglio di sicurezza; I paesi che hanno il diritto di veto e cosa significa; Il contenuto delle decisioni del consiglio di sicurezza in base alle sue competenze; I caschi blu



dell'ONU; Il segretariato e il segretario generale dell'ONU; La nomina del segretario la durata del suo mandato e la sua rinnovabilità; Le competenze della Corte internazionale di giustizia e il funzionamento del processo davanti a questa Corte; cosa sono le agenzie Onu e a cosa servono.

LEZIONE 59: L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO.

Paragrafo 1: l'OMC e i suoi scopi.

Data di nascita e atto con il quale è stato istituito l'OMC; Gli scopi e gli obiettivi dell'OMC.

Paragrafo 2: l'organizzazione dell'OMC; Il sistema dei consensi all'interno dell'OMC.

Lo strumento decisionale dei consensi ed il suo funzionamento.

Paragrafo 3: La risoluzione delle controversie commerciali tra stati.

Il potere sanzionatorio dell'OMC; Il concetto di paese inadempiente degli accordi presi all'interno dell'omc; La nascita di una controversia internazionale di competenza dell'OMC; i tribunali dell'OMC (*composizione, organizzazione e loro funzionamento*); L'obbligo di rispetto da parte di uno stato delle decisioni contenute nelle sentenze dell'OMC; Le conseguenze internazionali del mancato rispetto di quest'obbligo;

LEZIONE 60: IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA.

Paragrafo 4: l'UE e i suoi scopi.

Che tipo di organizzazione è la Ue e cosa deriva da questa sua natura; Come si entra a far parte della Ue; i requisiti per entrare nella UE;

LEZIONE 61: I PRINCIPI, GLI OBIETTIVI E GLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA.

Paragrafo 1: i principi della Ue.

Qual è la norma su cui la Ue spiega i valori a cui si è ispirata l'organizzazione; Quali sono questi valori; Qual è il principio fondamentale su cui si basano i rapporti, soprattutto di natura commerciale, tra i paesi membri della UE ed in cosa consiste; la sua applicabilità alle persone e cosa ne deriva; l'eliminazione delle frontiere interne e la permanenza delle frontiere esterne alla Ue; Le conseguenze dell'eliminazione delle frontiere interne e della permanenza delle frontiere esterne.

Paragrafo 3: Gli organi istituzionali della Ue.

Il Consiglio Europeo (*Funzione e Composizione*); Il Consiglio Dell'unione Europea (*Funzione e Composizione*); La Commissione Europea (*Funzione e composizione*); Il Parlamento Europeo

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

(Funzione e composizione, durata in carica dei componenti, sistema di elezione); La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Funzione, composizione, durata in carica dei componenti); La Corte dei Conti Europea (Funzione, composizione); La Banca Centrale Europea (Funzione e composizione del comitato esecutivo e del consiglio direttivo); L'Alto Rappresentante dell'Unione per Gli Affari Esteri e la politica di sicurezza (Funzione, nomina e durata del mandato).

LEZIONE 62: LE COMPETENZE E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA.

Paragrafo 4: gli atti della Ue.

I Regolamenti comunitari; le direttive comunitarie; le decisioni comunitarie (L'effetto vincolante di questi atti; La differenza tra i soggetti destinatari del vincolo; la differenza tra il recepimento di questi atti all'interno dell'ordinamento giuridico dei paesi della Ue).

Le raccomandazioni ed i pareri della UE (L'effetto non vincolante di questi atti e la differenza di contenuto di questi atti).

LEZIONE 65: LA STRATEGIA CONTRATTUALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Il fenomeno dell'internazionalizzazione dell'impresa come presupposto dell'argomento e cosa si intende

Paragrafo 1: I contratti e gli accordi di cooperazione internazionale.

SINTESI DELLA LEZIONE: La strategia contrattuale ed i contratti con cui si attua; i contratti internazionali di licenza, produzione e franchising; le loro parti, il loro contenuto ed il loro funzionamento.

LEZIONE 66: LA STRATEGIA DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ALL'ESTERO.

SINTESI DELLA LEZIONE: la strategia collegata all'investimento del capitale all'impresa nei mercati dei paesi esteri; gli investimenti Brownfield e gli investimenti Greenfield; il loro funzionamento.

Lezione 67: Le imprese multinazionali.

SINTESI DELLA LEZIONE Cos'è un'impresa multinazionale; la distinzione tra Multinazionale a struttura orizzontale, Multinazionale a struttura verticale, Multinazionale a struttura diversificata; su che cosa basiamo la distinzione; cosa produce una multinazionale; la differenza delle multinazionali in base alla loro produzione.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Materia: **EDUCAZIONE CIVICA**

Si specifica che presente programma viene inviato quale coordinatore della materia, ma solo per i docenti che non hanno provveduto ad effettuare la programmazione singola come alcuni del C.D.C.

Il programma svolto si riferisce alla programmazione di materia di cui al verbale nr. 2 del mese di ottobre 2023 e che vede, per i docenti delle classi qui interessate, esattamente A045 e A046, proff.ri SALADINO DOMENICO e METRANGOLO ETTORE, trattare il seguente macro – argomento: ***"IL PROBLEMA DELLA LEGALITA' E L'IMPATTO DI QUESTO PROBLEMA SUL TERRITORIO SIA INTERMINI ECONOMICI CHE IN TERMINI SOCIO – GIURIDICI"***.

In merito a questo argomento i due docenti hanno provveduto a realizzare un progetto interdisciplinare con valutazione congiunta dell'unico elaborato comune preparato dagli studenti.

Data	Ore svolte	Attività svolta	Docente
19/10/2023	1	Il concetto di legalità: visione non completa di un power point predisposto dal docente e commento in modalità brain - storming sui concetti spiegati. Spiegazione dei criteri di valutazione della prova di educazione civica precisando che la suddetta prova è stata costruita in maniera interdisciplinare con il docente di economia aziendale; pertanto l'attività finale di verifica degli obiettivi raggiunti sarà effettuata nell'ultima ora di lezione di educazione civica di quest'ultimo.	METRANGOL O
24/10/2023	2	Spiegato ed analizzato il concetto di giustizia e messo a confronto con quelle di legalità; fatti esempi di come il concetto di legalità possa essere differente nella collettività e variare nel tempo. Visionati mini-video della serie televisiva "IL CAPO DEI CAPI" per capire come è vissuto il dualismo giustizia - legalità dai soggetti mafiosi.	METRANGOL O
26/10/2023	2	Completato il tema della legalità e giustizia; visionati anche spezzoni del film il capo dei capi per comprendere bene il concetto di legalità insito nella società siciliana.	METRANGOL O
27/10/2023	2	incontro con Libera. Associazione, nomi e numeri contro le mafie.	SALADINO
27/10/2023	1	Visionato ed analizzato in classe in modalità BRAIN - STORMING un video sui ragazzi della camorra.	METRANGOL O
30/10/2023	1	Terminato il discorso sulla legalità tracciando la mappa della presenza della n'drangheta in Lombardia e spiegando la struttura di questa forma associativa criminale.	METRANGOL O



Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

30/10/2023	2	Il problema della legalità e l'impatto economico sul territorio	SALADINO
09/11/2023	1	Il problema della legalità e l'impatto economico sul territorio	SALADINO
24/11/2023	1	Il problema della legalità e l'impatto economico sul territorio	SALADINO
01/12/2023	1	Il problema della legalità e l'impatto economico sul territorio	SALADINO
20/12/2023	1	Valutazione degli elaborati di educazione civica	SALADINO + METRANGOLO
Totale ore	quindici		



PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE

Domenico Saladino

OBIETTIVI

L'obiettivo è far acquisire agli studenti una cultura economico-aziendale durevole nel tempo in grado di far loro comprendere la realtà di oggi e poterne seguire l'evoluzione. L'obiettivo viene perseguito attraverso lo studio dei concetti e delle idee, evitando di scendere e perdersi nei dettagli tecnici. Data l'ampiezza delle conoscenze e delle capacità richieste allo studente AFM si è evitato di affrontare esercizi computistici che richiedono tempi relativamente ampi, impostando le lezioni nella logica di poter fornire capacità di comprensione critica degli accadimenti aziendali. Le competenze perseguite sono di seguito dettagliate:

- acquisire una chiara visione dell'intero processo di funzionamento di un'azienda industriale.,
- riconoscere le differenti funzioni aziendali e gli organi ad esse preposte,
- analizzare i differenti fattori produttivi per rilevarne i diversi rapporti di correlazione e di composizione, specie rispetto all'incidenza sui risultati economici,
- cogliere l'importanza di conoscere e rappresentare i flussi informativi aziendali,
- comprendere la necessità di tenere sotto controllo lo svolgimento dell'attività aziendale attraverso strumenti, metodi, tecniche e procedure informative,
- Acquisire consapevolezza dei motivi che hanno indotto gli organismi internazionali a definire principi per la corretta tenuta della contabilità,
- effettuare una prima analisi del bilancio d'esercizio.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali
- Lettura del testo
- Proposte di quesiti e discussioni
- Esercitazioni guidate
- Verifiche periodiche scritte e orali

VALUTAZIONE VERIFICHE

La valutazione si è basata sulla:

- terminologia tecnica adeguata,
- capacità di comprendere e di esplicitare le problematiche in modo chiaro, corretto e funzionale all'obiettivo,
- capacità di analisi e sintesi,
- capacità di collegamento
- capacità critica.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

Le verifiche scritte e orali hanno avuto lo scopo di controllare la corretta acquisizione delle competenze per poter intervenire nel limite del possibile su eventuali distorsioni nel processo di apprendimento.

Si sono utilizzati modalità e verifiche differenti, ossia verifiche scritte teoriche, verifiche scritte pratiche, interrogazioni lunghe, interrogazioni brevi, esercizi da svolgere in classe e alla lavagna, secondo il contenuto che si vuole accertare.

TESTO

Astolfi, Barale & Ricci, *Entriamo in azienda upi 3*, tomo 1 e 2, EDITORE TRAMONTANA

ARGOMENTI SVOLTI 2023/24

I QUADRIMESTRE

- 1) LA CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO:
 - IMMOBILIZZAZIONI;
 - LOCAZIONE E LEASING FINANZIARIO;
 - ACQUISTI, VENDITE, PERSONALE DIPENDENTE;
 - SMOBILIZZO CREDITI;
 - SCRITTURE DI ASSESTAMENTO
 - RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
 - CHIUSURA DEI CONTI: SCRITTURE DI EPILOGO E CHIUSURA

- 2) I BILANCI AZIENDALI:
 - IL BILANCIO DI ESERCIZIO E LA NORMATIVA DI BILANCIO;
 - I PRINCIPI DI BILANCIO E I CRITERI DI VALUTAZIONE;
 - LE COMPONENTI DEL BILANCIO E LE RELAZIONI ACCOMPAGNATRICI;

- 3) ANALISI DI BILANCIO PER INDICI:
 - RICLASSIFICAZIONI STATO PATRIMONIALE ECONTO ECONOMICO;
 - GLI INDICI DI BILANCIO
 - L'ANALISI:
 - DELLA REDDITIVITÀ;
 - DELLA PRODUTTIVITÀ;
 - PATRIMONIALE;
 - FINANZIARIA.

- 4) L'ANALISI PER FLUSSI:
 - FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI;
 - IL RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE.

II QUADRIMESTRE

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

- 5) BILANCIO CON DATI A SCELTA:
- RICOSTRUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO CON DATI OPPORTUNAMENTE SCELTI IN BASE A IPOTESI E VINCOLI IMPOSTI
- 6) I DOCUMENTI RELATIVI ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE E AMBIENTALE;
- 7) FISCALITÀ D'IMPRESA:
- LE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE;
- I PRINCIPI SU CUI SI FONDA IL REDDITO FISCALE;
- LA VALUTAZIONE FISCALE DEI CREDIT; DEGLI AMMORTAMENTI E DELLE PLUSVALENZE;
- LA BASE IMPONIBILE IRAP;
- IL REDDITO IMPONIBILE;
- LE DICHIARAZIONE DEI REDDITI E IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE;
- 8) LA CONTABILITÀ GESTIONALE:
- METODI DI CALCOLO DEI COSTI E SCELTE AZIENDALI
- LA CONTABILITÀ A COSTI DIRETTI (DIRECT COSTING)
- LA CONTABILITÀ A COSTI PIENI (FULL COSTING)

DA FARE DOPO IL 15 MAGGIO

- 9) STRATEGIE; PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:
- **LE STRATEGIE AZIENDALI**
 - CONCETTO DI STRATEGIA
 - L'ANALISI DELL'AMBIENTE ESTERNO: LE 5 FORZE DI PORTER
 - L'ANALISI DELL'AMBIENTE INTERNO: ANALISI SWOT E LA CATENA DEL VALORE
 - DEFINIZIONE DI STRATEGIA DI CORPORATE, DI BUSINESS E FUNZIONALE
 - LE STRATEGIE DI BUSINESS: LEADERSHIP DI COSTO, DIFFERENZIAZIONE E FOCALIZZAZIONE
 - ANALISI SWOT
 - **PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE**
 - LA PIANIFICAZIONE AZIENDALE
 - IL CONTROLLO DI GESTIONE
 - IL BUDGET
 - CENNI TEORICI SULL'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI
 - IL REPORTING

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Prof. Andrea Coscetti

Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi Matematica. Rosso vol. 5 Ed. Zanichelli

Obiettivi

Oltre al consolidamento degli obiettivi formativi e cioè: l'utilizzo di un corretto linguaggio specifico, la dovuta chiarezza e precisione negli elaborati, la puntualità negli adempimenti e l'utilizzo di un valido metodo di studio, sono stati perseguiti come obiettivi cognitivi: la capacità di risolvere i problemi specifici della materia attraverso la miglior metodologia risolutiva, in particolare la capacità di tradurre in un modello matematico un problema di tipo aziendale o gestionale che consenta di operare le dovute scelte con certezza o, in assenza di questa, con le migliori probabilità di successo.

Metodologie

Le lezioni sono state svolte per lo più in modo tradizionale: lezione frontale con la spiegazione da parte dell'insegnante, prima della teoria, poi dei metodi di applicazione della stessa ai vari casi, con esempi, prima semplici e poi più complessi. Si è cercato per ogni argomento di proporre esempi quanto più possibili aderenti alla realtà per stimolare l'interesse degli alunni e far comprendere l'utilità dell'utilizzo di modelli matematici per la soluzione di innumerevoli problemi di ottimizzazione aziendale. La didattica a distanza degli anni precedenti continua, seppur ridotta, a manifestare i suoi effetti e di conseguenza anche quest'anno l'elasticità nei calcoli che doveva essere stata acquisita si è ripercossa durante il corrente anno dovendo riprendere e rammentare varie tipologie di soluzione. Ottenendo obiettivi di minore profondità rispetto ad anni precedenti la pandemia.

Mezzi

Sono stati utilizzati:

- *Libro di testo*
- *Appunti*
- *Lavagna elettronica*
- *Internet.*
- *Fogli di calcolo.*

Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso interrogazioni e prove scritte comprendenti per lo più problemi da risolvere attraverso modelli matematici.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA DI MATEMATICA APPLICATA

Programma

Sistemi di disequazioni in due incognite e rappresentazione grafica.

Funzioni in tre incognite ricerca di minimo e massimo e punti di sella.

Alcune funzioni in economia.

Programmazione Lineare: caso generale e problema del trasporto.

Problemi di scelta, classificazione e tipologia.

Problemi in condizioni di certezza in generale e in particolare il problema delle scorte.

Problemi in condizione d'incertezza, criterio del valor medio, criterio di valutazione del rischio e criterio del pessimista.

Problemi con effetti differiti nel tempo: criterio di attualizzazione (Rea) e del tasso di rendimento (Tir) (cenni da eseguire dopo il 15 maggio)

Statistica rapporti statistici (CLIL) e rappresentazione grafica dei dati (CLIL)

Statistica descrittiva: medie, varianza, indice di concentrazione, coefficiente di correlazione lineare, regressione lineare secondo i minimi quadrati, connessione e indice di Thuprow.

Distribuzione binomiale, esponenziale, di Poisson e Gaussiana.

Distribuzione della media campionaria.

Test di ipotesi (cenni)

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

Docente: prof. **Metrangolo Ettore (Mosé)**.

Si specifica che il presente programma segue i contenuti, abilità e conoscenze di cui alla programmazione personale del docente consegnata all'inizio dell'anno, specificandone i contenuti che sono stati trattati; in merito al raffronto tra quanto realizzato e quanto programmato si rinvia al contenuto dell'atto di programmazione summenzionato e qui inserito come allegato documento.

Alcuni argomenti sono stati trattati in maniera più sintetica di altri sulla base dei seguenti elementi valutativi: **1)** l'ordine di importanza assegnato dal docente agli argomenti da trattare; **2)** la tempistica temporale necessaria per un'esauriva trattazione e quella realmente a disposizione del docente; ciò in considerazione del quantitativo concettuale spiegabile e gli obblighi collegati al successo formativo e ad altri adempimenti didattici come gite scolastiche, uscite didattiche, attività di mentoring, simulazioni di prove, proposte formative collettive in aula magna e similari, le prove invalsi che riducono di molto i tempi dedicati alla spiegazione ed alla necessaria attività di verifica dei risultati raggiunti.

TEMA 1 – STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA.

CAPITOLO L'ECONOMIA PUBBLICA E LA POLITICA ECONOMICA (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 1 – lo studio dell'economia pubblica. Cosa studia l'economia pubblica; Il perché si studia l'economia pubblica. **Paragrafo 2 – i caratteri dell'attività economica pubblica.** Il perché l'attività pubblica ha natura economica; Il presupposto dell'attività pubblica economica; Lo strumento necessario dell'attività economica pubblica; Le due diverse caratteristiche che distinguono l'attività economica pubblica da quella privata.

Paragrafo 3 – i soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica. I soggetti che svolgono l'attività economica pubblica.

Paragrafo 4 – l'intervento pubblico nell'economia. Il presupposto dell'intervento pubblico nell'economia; La definizione di interesse collettivo; La scelta dei soggetti che devono soddisfare gli interessi pubblici e chi la effettua; **Paragrafo 5 – l'evoluzione storica dell'intervento pubblico.**



L'ottocento e la teoria del liberismo puro; L'evento storico che mise in crisi la teoria liberista; Le criticità della teoria liberale dimostrate da Keynes; La soluzione Keynesiana; La nascita della finanza funzionale e la sua diffusione; L'intervento dello stato nel campo sociale; I limiti dell'applicazione della teoria keynesiana; La nuova teoria economica; Gli effetti del ridimensionamento dell'intervento statale.

CAPITOLO 2 GLI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*).

Paragrafo 1 – le diverse modalità dell'intervento pubblico. La definizione di intervento pubblico e quale forma è oggetto del nostro studio; Le altre forme di intervento pubblico da sapere.

Paragrafo 2 – la politica fiscale. La definizione di politica fiscale; Gli strumenti della politica fiscale (*a - la spesa pubblica e il suo presupposto; gli effetti della spesa pubblica ed in cosa consiste la manovra di spesa pubblica*) (*b – il motivo per cui le entrate pubbliche sono uno strumento di intervento nell'economia*) (*c – definizione di bilancio pubblico, motivi per cui lo consideriamo uno strumento di politica economica*); I quattro step della politica fiscale.

Paragrafo 3 – la politica monetaria. La sua definizione; I suoi strumenti e come agiscono questi strumenti nel breve periodo e la differenza con la politica fiscale.

Paragrafo 4 – la regolazione. La sua definizione; Perché sono uno strumento di politica economica;

Paragrafo 5 – l'esercizio di imprese pubbliche. In cosa consiste un'impresa pubblica; L'utilizzo iniziale di esse; Le imprese pubbliche e la libera concorrenza; Le loro diverse forme organizzative; Le diverse ipotesi di inefficienze organizzative dell'impresa pubblica; Le necessità di privatizzare le imprese pubbliche (*a – la privatizzazione giuridica, b – la privatizzazione economica o dismissione*); La nascita delle autorità garanti.

Paragrafo 6 – la gestione del demanio e il suo patrimonio. La gestione dei beni pubblici come forma di intervento pubblico; La distinzione dei beni pubblici. (*a – il demanio necessario e le sue caratteristiche e tipologie, b - il demanio necessario, le sue caratteristiche e tipologie, c – l'incommerciabilità di essi, d – l'utilizzo dei privati del demanio*); I beni patrimoniali e la loro distinzione (*a – le caratteristiche dei beni patrimoniali indisponibili, b - le loro tipologie*); I beni patrimoniali disponibili e le loro tipologie (*a – le caratteristiche dei beni patrimoniali indisponibili*); Il federalismo demaniale e la sua fonte di legge.

CAPITOLO 3 LA FUNZIONE DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*).

Paragrafo 1 – le funzioni della politica economica. Quante sono le funzioni della politica economica; quali sono le 4 funzioni e cosa significa allocazione delle risorse; la scelta degli obiettivi e degli strumenti con cui realizzarli.

Paragrafo 2 – l'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato. Il presupposto per l'allocazione delle risorse; quando non è necessario allocare le risorse; quando possiamo definire fallito un mercato; quali sono le principali situazioni che portano ad un fallimento del mercato.



Paragrafo 3 – i beni pubblici puri. il carattere dei beni pubblici puri; i beni pubblici puri IMMATERIALI; i beni pubblici puri MATERIALI; il carattere della indivisibilità e in cosa consiste; il carattere della non rivalità ed in cosa consiste; il carattere della non escludibilità ed in cosa consiste; cosa deriva da queste caratteristiche dei beni pubblici puri; nel mercato dei beni e servizi chi può rappresentare l'offerta di questi beni e come possono essere erogati e finanziati.

Paragrafo 4 – le esternalità. il presupposto delle esternalità; la definizione di effetto di esternalità positiva e di effetto di esternalità negativa; il rapporto tra le esternalità ed il mercato; quali sono gli strumenti di politica fiscale con i quali si combattono le esternalità negative e perché le chiamiamo imposte correttive; come si realizza l'equilibrio di mercato attraverso le imposte correttive; quali sono gli strumenti di politica fiscale con i quali si favoriscono le esternalità positive; come si realizza l'equilibrio di mercato attraverso le agevolazioni fiscali.

Paragrafo 5 – i beni di merito. quali sono i bisogni ESSENZIALI e in che situazione si trova il mercato nei loro confronti; con quali beni si soddisfano i bisogni essenziali e perché sono in grado di farlo; perché li chiamiamo beni di merito; come fa lo Stato a garantirne l'accessibilità dei beni di merito a tutti; in quale altro modo diverso dalla diretta erogazione lo stato garantisce l'accessibilità a tutti.

CAPITOLO 4 LA REDISTRIBUZIONE, LA STABILIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA ECONOMICO (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

paragrafo 1 – la redistribuzione. 1.1). Come si distribuisce il reddito in un sistema economico; 1.2). Quando si raggiunge la giusta distribuzione del reddito in un sistema economico; 1.3). Cosa significa l'affermazione: "il mercato non funziona sempre in modo ottimale"; 1.4). Dove possono realizzarsi gli squilibri di ricchezza all'interno di un sistema economico; 1.5). Come fa uno stato a correggere le situazioni di squilibrio del sistema economico; 1.6) Cosa usa uno stato per redistribuire il reddito in un sistema economico e a cosa mirano i singoli strumenti fiscali; 1.7) quante e quali sono le direzioni seguite da uno stato per redistribuire il reddito all'interno del sistema economico e quali sono gli scopi collegati alle singole direzioni di intervento di uno stato.

paragrafo 2 – la stabilizzazione. 2.1) come funziona un'economia di mercato; 2.2) quali sono gli elementi che caratterizzano una fase di espansione di un sistema economico; 2.3) quali sono gli elementi che caratterizzano una fase di recessione di un sistema economico; 2.4) quando le oscillazioni del sistema diventano preoccupanti per uno stato; 2.5) l'intervento dello stato in questo caso come viene definito in economia; 2.6) cosa è necessario per realizzare la funzione di stabilizzazione KEYNESIANA; 2.6 A) qual è la situazione dei fattori produttivi nel breve periodo di un ciclo economico e fino a che punto si può incrementare la produzione; 2.6 B) da cosa dipende l'incremento della produzione sino al limite del pieno impiego dei fattori produttivi nel breve periodo; 2.6 C) perché in questa fase è importante il risparmio; 2.7) qual è il presupposto da cui parte la teoria Keynesiana in merito alla funzione di stabilizzazione; 2.7 A) a quale condizione le imprese sono disposte ad investire; 2.7. B) da cosa dipende la propensione al risparmio di una



famiglia; 2.7 C) cosa deriva per il tasso di interesse secondo Keynes; 2.8) cosa diceva Keynes sul risparmio; 2.8 A) Keynes prendeva in considerazione il tesoreggiamento; 2.8 B) cosa accade alla domanda secondo Keynes; 2.8 C) cosa succede all'offerta secondo Keynes; 2.9) che tipo di equilibrio si realizza nel sistema secondo Keynes; 2.10) qual è la soluzione di Keynes per rilanciare la domanda dei beni e degli investimenti?; 2.11 Il ruolo della spesa pubblica all'interno della domanda globale; 2.10 A) quali sono gli obiettivi della spesa pubblica; 2.11 Cosa bisogna fare in una fase di recessione secondo Keynes; 2.11 A) quali sono gli effetti della spesa pubblica in una fase di recessione del sistema economico; 2.11 B) come chiama Keynes il processo cumulativo di tutti questi effetti a catena; 2.12) Cosa bisogna fare in una fase di recessione secondo Keynes.

paragrafo 4 – lo sviluppo. Lo sviluppo e il collegamento con il lungo periodo per realizzare i propri obiettivi; L'incremento dell'offerta di risorse produttive come obiettivo dello sviluppo; L'utilizzo di investimenti infrastrutturali per realizzare lo sviluppo di un sistema economico; Le diverse tipologie dei singoli investimenti infrastrutturali; La necessità degli incentivi fiscali di accompagnare gli investimenti infrastrutturali per raggiungere lo sviluppo; La necessità di un'adeguata regolazione normativa per realizzare lo sviluppo di un sistema economico; La necessaria collaborazione tra soggetti privati e pubblici per realizzare un adeguato sviluppo del sistema economico.

CAPITOLO 5 LA POLITICA ECONOMICA NAZIONALE E L'INTEGRAZIONE EUROPEA (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

paragrafo 1 – l'integrazione europea. Cosa è l'unione europea; A cosa sono serviti i trattati che hanno istituito la U.E.; quanti stati ci sono oggi nella U.E. e cosa è successo alla Gran Bretagna; quando inizia il processo di integrazione dei paesi europei; cosa è successo il 1° gennaio del 1993; cosa è accaduto alle frontiere tra stati e come si chiama l'accordo che regola le frontiere; quando è stata decisa la nascita dell'Unione Monetaria; cosa si è fatto per far nascere l'Unione Monetaria; a cosa è servita la Carta dei diritti fondamentali dell'uomo e quando è stata approvata; il primo obiettivo realizzato del trattato di riforma firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007; il secondo obiettivo realizzato del trattato di riforma firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007.

paragrafo 3 – l'area della moneta unica e la politica monetaria europea. l'importanza dell'Unione Monetaria; il presupposto affinché l'Unione Monetaria funzioni bene; cosa deve rispettare uno stato che vuole partecipare o che già partecipa all'Unione Monetaria; come si raggiunge la stabilità dei prezzi nell'unione monetaria; il rapporto DEFICIT DI BILANCIO / P.I.L. per garantire una finanza pubblica sostenibile secondo l'Unione Monetaria; il rapporto DEBITO PUBBLICO / P.I.L. per garantire una finanza pubblica sostenibile secondo l'Unione Monetaria.

TEMA 2 – LA FINANZA PUBBLICA.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

CAPITOLO 1 LA SPESA PUBBLICA (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni)

Paragrafo 1 la struttura della spesa pubblica.

La definizione di spesa pubblica; La differenza tra spese correnti e spese in conto capitale, ea cosa sono rappresentate e come agiscono nel sistema economico; Il concetto di spese finali e la loro distinzione dalle spese per il rimborso di prestiti; La distinzione tra spese per beni e servizi e trasferimenti; Le spese per beni e servizi correnti e quelle in conto capitale; L'effetto redistributivo di queste spese; Cosa compongono i trasferimenti e La distinzione tra trasferimenti e le famiglie e trasferimenti all'impresa agli enti; La differenza tra trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale è come agisce l'effetto redistributivo nel sistema economico di queste spese; L'effetto delle spese di trasferimenti sulla domanda e sull'offerta di mercato.

Paragrafo 3 gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica.

Il motivo per il quale l'incremento della spesa pubblica determina effetti sul sistema economico nazionale; La teoria keynesiana sulla spesa pubblica e quali sono gli interventi su di essa in caso di gravi recessioni del sistema economico; Il concetto di equilibrio di sottooccupazione; Gli effetti negativi di un eccessivo intervento sulla spesa pubblica; Il problema della scelta in questo caso di come finanziare la nuova la spesa pubblica; Il problema della crisi fiscale dello Stato è la necessità delle misure di contenimento.

Paragrafo 4 le politiche di contenimento.

Le difficoltà di natura politica e di natura economica nonché di natura tecnica nell'adottare politiche di contenimento della spesa pubblica; Il principio del moltiplicatore negativo voluto da Keynes; La differenza di effetti negativi nel caso di taglio lineare e taglio non lineare della spesa pubblica; La politica della spending review ed i suoi effetti.

CAPITOLO 2 LE ENTRATE PUBBLICHE (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 1 il sistema delle entrate pubbliche.

Il concetto di entrata pubblica; Le entrate pubbliche come strumento di finanziamento e strumento di politica economica; Le principali forme di entrata (*i tributi, i prezzi, i prestiti*); I criteri di calcolo e chi stabilisce i prezzi privati ed i prezzi politici; Le diverse coperture della tariffa rispetto al prezzo politico; I soggetti che alla fine subiscono la differenza di copertura nel prezzo politico

Paragrafo 2 la classificazione delle entrate.



La differenza tra le entrate finali e quelle per accensione dei prestiti; La differenza tra entrate derivate e entrate originarie; La differenza tra entrate correnti e entrate in conto capitale; La differenza tra entrate coattive e entrate contrattuali; La differenza tra entrate ordinarie e entrate straordinarie.

Paragrafo 3 i prezzi.

La definizione di prezzo come entrata; I prezzi come entrata di tipo contrattuale ed entrata originaria; La distinzione tra prezzo privato e prezzo quasi privato; I criteri con cui si formano i prezzi privati; La distinzione tra l'interno dei prezzi pubblici (*La tariffa è il prezzo politico*); I criteri ed i soggetti che stabiliscono i diversi prezzi pubblici; Le differenti coperture del costo totale di produzione tra la tariffa e il prezzo politico; Come viene finanziata la parte non coperta del prezzo politico e chi ne subisce il costo del finanziamento.

Paragrafo 4 i tributi.

La definizione di tributo; La natura coattiva di entrata del tributo e la distinzione in tasse, contributi e imposte; La definizione di tassa e il concetto di divisibilità del servizio; La distinzione tra le tasse amministrative e le tasse giudiziarie e le tasse industriali; La definizione di contributo; Le differenze e l'eguaglianza concettuali con la tassa e l'imposta; La definizione di imposta; Il concetto di indivisibilità del servizio; Le differenze e le eguaglianze con la tassa e con i contributi; Il reddito e il patrimonio i consumi o gli affari come manifestazioni di ricchezza colpita dall'imposta; Le imposte come la più cospicua fonte di entrata per lo stato.

Paragrafo 5 la pressione tributaria

La definizione di pressione tributaria; La formula con cui si calcola; Cosa indica il rapporto di cui alla formula; A cosa serve calcolare la pressione tributaria; Gli effetti positivi e negativi macroeconomici di un aumento della pressione tributaria sia sul sistema economico che sul risparmio.

CAPITOLO 3 LA FINANZA LOCALE ED IL FEDERALISMO FISCALE (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*).

Paragrafo 1 l'autonomia degli enti territoriali

Il presupposto su cui si fonda l'autonomia degli enti territoriali.

Paragrafo 2 i sistemi di finanziamento.

I due sistemi di finanziamento cioè il centralismo fiscale o il federalismo fiscale; A chi spetta la potestà impositiva nel centralismo fiscale o finanza unica; Quali sono le fonti di finanziamento del centralismo fiscale.

**Paragrafo 3 il federalismo fiscale.**

I principi di autonomia finanziaria e autosufficienza finanziaria su cui si fonda il federalismo fiscale; Il concetto di autonomia finanziaria e di autosufficienza finanziaria; Il principio di sussidiarietà su cui si fonda l'autonomia degli enti territoriali; Il federalismo ha attenuato (*cosa significa e su cosa si fonda*); Il federalismo fiscale solidale e il concetto di fondo perequativo.

Paragrafo 4 l'evoluzione della finanza regionale e locale in Italia.

La legge costituzionale 3 del 2001; Il nuovo testo dell'articolo 119 della costituzione (*il suo contenuto nonché il suo significato e le sue applicazioni pratiche*); La legge costituzionale numero 1 del 2012

ed il nuovo principio di equilibrio di bilancio.

CAPITOLO 4 LA FINANZA DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*).

Paragrafo 1 il fondamento e le funzioni dei sistemi di protezione sociale.

La definizione di protezione sociale; le tre forme di tutela di tutela della protezione sociale (*l'assistenza sociale, la tutela della salute, la previdenza sociale*); la natura di interesse collettivo della protezione sociale; il principio dell'art. 3 Cost. secondo comma su cui si basa la protezione sociale; gli articoli della Costituzione dove troviamo i principi generali su cui si fonda la protezione sociale (*art. 32 e art. 38*) ed il loro contenuto.

Paragrafo 2 gli effetti economici delle politiche di protezione sociale.

Gli effetti di redistribuzione del reddito dei tre sistemi di protezione sociale.

Paragrafo 4 il sistema di protezione sociale in Italia.

La definizione di previdenza sociale e le sue tre forme (*la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, il sistema pensionistico per vecchiaia, invalidità, inabilità e superstiti, la tutela contro la disoccupazione*); il sistema di finanziamento di queste forme (*la contribuzione obbligatoria a carico dei lavoratori e datori di lavoro*); il principio dell'automaticità del meccanismo di tutela della previdenza sociale; i trattamenti dell'INPS e quelli dell'INAIL; il principio contributivo a cui si ispira l'INPS; le diverse tipologie di pensioni; le prestazioni a sostegno del reddito (*gli ammortizzatori sociali e le prestazioni a sostegno delle famiglie*).

Paragrafo 5 l'assistenza sociale.

La definizione di assistenza sociale; Il sistema della fiscalità generale come fonte di



finanziamento dell'assistenza sociale; L'assegno per l'accesso alle abitazioni in locazione e il reddito di cittadinanza con la sua strutturazione.

Paragrafo 6 la tutela della salute e il servizio sanitario nazionale.

La legge istitutiva del servizio sanitario nazionale; I caratteri fondamentali del servizio sanitario nazionale; Le finalità delle prestazioni del servizio sanitario nazionale; Il concetto di azienda sanitaria locale; I soggetti che erogano le prestazioni sanitarie; Il finanziamento regionale della spesa sanitaria.

TEMA 3 – IL BILANCIO.

CAPITOLO 1 LE FUNZIONI E LA STRUTTURA DEL BILANCIO (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 1 le funzioni del bilancio.

La definizione di bilancio dello Stato.

Paragrafo 3 la normativa sul bilancio.

L'articolo 81 della costituzione ed i suoi sei commi; Gli articoli 97 e 119 della costituzione; L'articolo 75 è l'articolo 100 della costituzione; La legge 31 dicembre 2009 numero 196 chiamata legge di contabilità finanza pubblica e tutte le sue successive modifiche.

Paragrafo 2 i caratteri del bilancio.

Il concetto di anno finanziario ha che cosa corrisponde in Italia; La definizione di bilancio di previsione e di rendiconto; Il concetto di esercizio finanziario; Le fasi della gestione finanziaria delle entrate e delle spese (*La fase iniziale dell'accertamento di un'entrata e dell'impegno di una spesa, La fase conclusiva della riscossione di un'entrata del pagamento di una spesa*). Il concetto di residuo attivo residuo passivo di bilancio; Il criterio di competenza e il criterio di cassa con cui vengono registrate le operazioni nel bilancio dello Stato; Il bilancio annuale e il bilancio pluriennale ed il concetto di aggiornamento per scorrimento Del bilancio pluriennale.

Paragrafo 4 i principi del bilancio.

L'annualità, l'universalità, l'integrità, l'unità, la specificazione ed il divieto di storno, la veridicità e la pubblicità.

Paragrafo 5 la struttura del bilancio.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

le entrate e tributarie extratributarie, entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali ed entrate per riscossione di crediti, le entrate per accensione di prestiti; L'articolazione delle spese in emissioni e programmi (*In cosa consistono le missioni ed i programmi, Il concetto di centro di responsabilità amministrativa; Il concetto di spese finali all'interno dei programmi*).

Paragrafo 6 i risultati differenziali.

Il concetto di risultato differenziale; Il saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato come risultati differenziali più importanti (*In cosa consistono e gli effetti del disavanzo nel caso del ricorso al mercato*);

CAPITOLO 2 LA MANOVRA DI BILANCIO (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*);

Paragrafo 1 l'impostazione del bilancio.

Il concetto di semestre europeo; Gli organi a cui si presenta il programma di stabilità e il programma nazionale di riforma e il contenuto di questi programmi; Le raccomandazioni del consiglio dell'unione europea e la predisposizione del documento programmatico sulla base di queste raccomandazioni; I vari strumenti di programmazione del governo; Il documento di economia e finanza (*Chi lo presenta, la data di presentazione, davanti a chi deve essere presentato, il programma nazionale di riforme inserito nella terza sezione e il programma di stabilità inserito nella prima sezione*); La nota di aggiornamento del Def (*Cos'è e quando deve essere presentata*); Il disegno di legge di bilancio (*Cos'è, chi lo presenta, quando deve essere presentato e a quale periodo fa riferimento*); I disegni di legge collegati (*Cosa sono, a cosa servono e quando devono essere eventualmente presentati*); Il disegno di legge di assestamento del bilancio (*Cos'è, a cosa serve e quando deve essere presentato*).

Paragrafo 2 la legge di approvazione del bilancio.

Con quale procedimento di legge si approva; L'importanza della legge di bilancio; Il concetto di esercizio provvisorio (*Il suo presupposto il contenuto della legge che autorizza l'esercizio provvisorio il tempo massimo che in cui può svolgersi l'esercizio provvisorio ed i limiti collegati alle spese che possono essere sopportate in questo esercizio*).

Paragrafo 4 la gestione ed i controlli.

I controlli interni (*Come si devono svolgere, chi li svolge, a cosa serve il controllo di correttezza ed economicità della gestione delle risorse e il criterio di valutazione*); Le funzioni della ragioneria generale dello Stato; La natura del controllo della Corte dei conti; Il controllo di legittimità; Le differenti ipotesi di registrazione del decreto di spesa nel caso di esito positivo o esito negativo del controllo; Il controllo successivo sulla gestione da parte della Corte dei conti.

**Paragrafo 5 il rendiconto generale dello Stato.**

Il controllo della Corte dei conti su di esso è il giudizio di parificazione; La successiva approvazione del Parlamento; La data entro cui deve essere presentato il disegno di legge alle camere; La relazione allegata della Corte dei conti sulla gestione finanziaria del governo.

CAPITOLO 4 L'EQUILIBRIO DEI CONTI PUBBLICI (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni);

Paragrafo 1 il problema del bilancio e le teorie sulla politica di bilancio.

Il problema dell'equilibrio di bilancio; La teoria della finanza neutrale e del pareggio annuale; La teoria del doppio bilancio è la politica di sviluppo; La teoria del bilancio funzionale ed il concetto di deficit spending; I rischi della politica del bilancio funzionale, Le critiche all'economia del disavanzo di John Buchanan e la sua soluzione.

Paragrafo 2 il limite sostenibile del disavanzo.

Il presupposto di questo concetto la restituzione dei prestiti da parte dello Stato ed i rischi che ne derivano se è molto rilevante e dura molto nel tempo l'operazione di accensione dei prestiti da parte dello Stato; Le difficoltà di risanamento dei conti pubblici collegati al perdurare del disavanzo; Il criterio di valutazione del livello di sostenibilità del deficit pubblico quindi il rapporto con il prodotto interno lordo; I criteri di valutazione della crescita della ricchezza nazionale stabiliti nel trattato di Maastricht per il deficit pubblico.

Paragrafo il disavanzo di bilancio e il debito pubblico.

La definizione di debito pubblico e il collegamento con il concetto di disavanzo di bilancio; Il concetto di saldo primario; Il concetto di avanzo e disavanzo primario; Il rapporto con il PIL per quanto riguarda debito pubblico stabiliti nel trattato di Maastricht; Le condizioni stabilite da Maastricht per il superamento del limite.

Paragrafo i vincoli europei ed i limiti alla creazione di disavanzi.

L'equilibrio dei conti pubblici come impegno preso nel patto di stabilità di crescita; Il meccanismo europeo di stabilità (cos'è, il trattato che lo ha istituito e che cosa prevede).

TEMA 4 – L'IMPOSIZIONE FISCALE E IL SISTEMA TRIBUTARIO.

CAPITOLO 1 LE IMPOSTE ED IL SISTEMA TRIBUTARIO (tratti caratterizzanti, leggi economiche,

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

normativa e funzioni).

Paragrafo 1 l'imposta.

La definizione di imposta; La finalità dell'imposizione fiscale; Il concetto di capacità contributiva; L'obbligo di riserva di legge in materia tributaria; Il presupposto dell'imposta e chi lo stabilisce; La nascita dell'obbligazione tributaria al verificarsi del presupposto d'imposta; Gli elementi dell'imposta: Il soggetto attivo, quello passivo (*Il concetto di contribuente*), L'oggetto, La base imponibile; Il concetto di sostituto d'imposta; Il concetto di aliquota fiscale (*Cosa è, in che modo si esprime e come si commisura all'imponibile*).

Paragrafo 2 le diverse tipologie d'imposta.

Il concetto di imposta diretta; La distinzione tra le imposte dirette sul reddito e le imposte dirette sul patrimonio; La distinzione tra imposte dirette sul patrimonio ordinaria e imposte dirette sul patrimonio straordinario; Il concetto di imposta indiretta; Il concetto di imposta indiretta sui consumi; A chi viene applicata l'imposta indiretta sui consumi; Il concetto di imposta indiretta sui trasferimenti; Cosa colpisce l'imposta indiretta sui trasferimenti; Il concetto di imposta reale; Il concetto di imposta personale; Il concetto di imposta generale; Il concetto di imposta speciale; Il concetto di imposta proporzionale il suo funzionamento; Il concetto di imposta progressiva e il suo funzionamento; Il concetto di imposta regressiva è il suo funzionamento nonché la sua palese ingiustizia; La progressività per scaglioni e il suo funzionamento; Il vantaggio della progressività per scaglioni.

Paragrafo 3 i principi fondamentali del sistema tributario.

Il concetto e la definizione di sistema tributario; I principi fondamentali a cui si deve attenere ed essere conforme a un sistema tributario (*L'equa distribuzione del carico tributario, la semplicità e la chiarezza del sistema tributario, l'efficacia come strumento di politica economica*).

CAPITOLO 2 L'EQUITÀ DELL'IMPOSIZIONE (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*).

Paragrafo 1 l'universalità e l'uniformità dell'imposizione.

Da quali principi derivano l'universalità e l'uniformità dell'imposizione; La definizione di universalità dell'imposizione ed il collegamento con i due commi dell'articolo 3 Cost.; Rivisitazione dell'articolo due dell'articolo tre della costituzione in ottica fiscale; La definizione di uniformità dell'imposizione; Il concetto di agevolazione tributaria e le diverse ipotesi con cui si realizzano le agevolazioni tributarie.

Paragrafo 2 Le teorie sulla ripartizione del carico tributario.

La teoria più importante: L'adeguamento dell'imposizione ad indici oggettivamente misurabili

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

attraverso l'utilizzo del concetto di capacità contributiva di una persona.

Paragrafo 3 Gli indicatori e la capacità contributiva.

Il reddito posseduto da un contribuente e la sua distinzione tra reddito prodotto e reddito entrata; L'influenza dell'ammontare del reddito della sua natura nella determinazione della capacità contributiva di una persona; La differenza tra discriminazione quantitativa e discriminazione qualitativa reddituale; Gli strumenti con cui si realizza la discriminazione qualitativa dei redditi; La valutazione delle situazioni personali e familiari del contribuente ai fini positivi.

Paragrafo 4 l'equità e le diverse tipologie d'imposta.

Il vantaggio della maggiore equità nelle imposte dirette è il pregio dell'universalità nelle imposte indirette; La maggiore equità dell'imposta personale rispetto all'imposta reale; La discriminazione quantitativa della ricchezza realizzata con l'imposta progressiva ma solo quando colpisce i redditi più alti; L'ipotesi del fiscal drag e il suo collegamento con il criterio della progressività in caso di inflazione; Il maggior effetto impositivo del fiscal drag nel caso di inflazione.

CAPITOLO 3 LA CERTEZZA E LA SEMPLICITÀ DELL'IMPOSIZIONE (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 1 l'applicazione delle imposte.

Il concetto di procedimento applicativo delle imposte e la suddivisione nelle sue tre fasi principali, cioè quella di accertamento di riscossione e di versamento dell'imposta.

Paragrafo 2 l'accertamento.

La definizione di accertamento dell'imposta; La spiegazione del metodo analitico di accertamento dell'imposta i suoi vantaggi ed i suoi svantaggi; La spiegazione del metodo induttivo sintetico di accertamento dell'imposta con i suoi vantaggi ed i suoi svantaggi; La spiegazione dell'accertamento d'ufficio e le ipotesi in cui si ricorre a questo tipo di accertamento; La spiegazione dell'accertamento in base a dichiarazione verificata (suo significato, modalità applicative e attività di controllo da parte degli uffici fiscali); La differenza tra questo sistema che porta all'autotassazione e l'accertamento e la tassazione e la liquidazione effettuati da parte degli uffici fiscali; L'obbligo dell'atto di notifica nell'ipotesi in cui l'accertamento avviene ad opera degli uffici fiscali.

Paragrafo 3 la riscossione.

Il concetto di riscossione è il suo presupposto; Le modalità di riscossione attraverso il sistema del versamento diretto e quello della ritenuta alla fonte; La distinzione procedurale nel caso di ritenuta alla fonte tra il meccanismo della ritenuta diretta e il meccanismo della ritenuta con



obbligo di rivalsa (*Come funzionano, chi sono i soggetti interessati, il concetto di versamento a titolo d'imposta ed a titolo di acconto*); Il sistema della riscossione per ruoli (*Quando avviene, che cos'è un ruolo, il contenuto del ruolo, Il valore di titolo esecutivo ai fini all'esecuzione forzata del ruolo*); Il sistema della riscossione per bollo e le sue ipotesi e le sue modalità di pagamento; Che cos'è l'agenzia delle entrate e che cos'è l'agenzia delle entrate riscossioni con le differenze tra questi due enti.

Paragrafo 4 l'efficienza amministrativa e le diverse tipologie di imposte.

I motivi per cui le imposte indirette sono un'efficiente fonte di entrata: Il carattere dell'universalità, dell'elasticità e della divisibilità di queste imposte; I motivi per cui le imposte dirette sono maggiormente trasparenti e il perché favoriscono l'evasione fiscale; Il motivo per cui le imposte progressive sono quelle ancor più a rischio di evasione fiscale; Il motivo per cui le imposte dirette personali sono quelle con maggior difficoltà di accertamento; Il motivo per cui le imposte reali presentano minori difficoltà nell'accertamento.

CAPITOLO 4 GLI EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*).

Paragrafo 1 ali effetti macroeconomici e gli effetti microeconomici del prelievo fiscale.

Il presupposto per lo studio degli effetti microeconomici e macroeconomici del prelievo fiscale; Gli effetti microeconomici dell'imposta; Il rapporto tra gli effetti microeconomici e l'imposta e la reazione del contribuente (*I fenomeni dell'evasione, della rimozione negativa o della rimozione positiva, i fenomeni della traslazione e della diffusione*).

Paragrafo 2 l'evasione.

Il concetto di evasione; La differenza tra l'evasore totale e l'evasore parziale; Il presupposto per considerare l'evasione fiscale un reato; Gli effetti distorsivi sull'equa ripartizione del carico tributario da parte dell'evasione; Gli effetti distorsivi dell'evasione sulla concorrenza nel mercato.

Paragrafo 3 l'elusione.

Il concetto di elusione; Gli effetti economici dell'elusione; L'articolo 10 bis della legge 212 del 2000 e il concetto di operazioni prive di sostanza economica.

Paragrafo 4 la rimozione.

Il concetto di rimozione ed Ed il comportamento del contribuente in questo caso; La differenza tra la rimozione negativa e le sue conseguenze e la rimozione positiva e le sue conseguenze.

Paragrafo 5 la traslazione.



Il concetto di traslazione; La differenza tra il contribuente percusso e il contribuente inciso; La differenza collegabile e correlativa di contribuente di diritto e contribuente di fatto; Il meccanismo della traslazione in avanti; Il meccanismo della traslazione all'indietro; Il meccanismo della traslazione laterale ed i soggetti realmente colpiti; L'atto di scambio e la formazione di un prezzo come presupposto della traslazione; Il principio che la modificazione del prezzo che dà luogo alla traslazione avviene in maniera diversa a seconda che il mercato sia in regime di concorrenza o di monopolio.

Paragrafo 7 la diffusione dell'imposta.

Il concetto di diffusione dell'imposta; Le modalità operative di questo fenomeno, Le categorie dei beni che vengono colpite da questo fenomeno.

TEMA 5 – IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO.

CAPITOLO 1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 2 i lineamenti del sistema vigente.

La distinzione tra i tributi statali i tributi regionali ed i tributi locali; le tipologie di imposte ricomprese nel sistema dei tributi statali o erariali (*IRPEF, IRES, IVA, DAZI E TRIBUTI, IMPOSTA DI REGISTRO E QUELLA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI*); I tributi regionali e la distinzione tra tributi propri derivati addizionale regionale Irpef e tributi propri autonomi; I tributi locali e il loro collegamento con la legge statale istitutiva, in particolare i tributi comunali come l'IMOE la Tari l'addizionale comunale Irpef, mentre per i tributi provinciali l'imposta sulle assicurazioni rc auto è l'imposta sulle trascrizioni nel pubblico registro automobilistico.

Paragrafo 3 i principi costituzionali e le norme tributarie.

L'articolo 23 della costituzione e il principio della riserva di legge; l'articolo 53 della costituzione ed i concetti di universalità progressività e adeguamento alla capacità contributiva; L'articolo 75 della costituzione è l'inammissibilità al referendum abrogativo in materia Tributaria; L'articolo 117 della costituzione e il coordinamento della finanza locale con la finanza pubblica; L'articolo 119 della costituzione e l'autonomia impositiva delle regioni.

Paragrafo 4 l'armonizzazione fiscale a livello europeo.

L'importanza dell'armonizzazione fiscale per il funzionamento del mercato europeo; I divieti

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

collegati all'armonizzazione fiscale; Il collegamento tra l'armonizzazione fiscale e le direttive comunitarie; L'incidenza sulle imposte dirette e indirette a livello europeo.

Paragrafo 5 Lo statuto del contribuente.

La legge che l'ha istituito; Il contenuto generale di questa legge; I principali vincoli per il legislatore; I principali vincoli per gli uffici fiscali; La nascita del garante del contribuente.

Paragrafo 6 l'amministrazione finanziaria dello Stato.

La struttura del Mef; La funzione delle tre agenzie fiscali più importanti; La funzione della Guardia di finanza.

Paragrafo 7 l'anagrafe tributaria.

L'anno in cui è stata istituita; La sua funzione; Il sistema identificativo del contribuente; La differenza tra il codice fiscale di una persona fisica e il codice fiscale di una persona giuridica; In quali atti deve essere indicato obbligatoriamente il codice fiscale; A cosa serve il codice fiscale; Il concetto di controlli incrociati e le altre banche dati con cui è collegata l'amministrazione finanziaria

LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (*tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni*).

Paragrafo 1 le imposte sui redditi e il concetto fiscale di reddito.

L'importanza delle imposte sui redditi nel nostro sistema tributario; La fonte normativa delle imposte sui redditi; Il concetto di reddito prodotto e reddito entrata; L'indicazione delle categorie di redditi di cui all'articolo 6 del tuir; La tassa di vita di questo elenco.

Paragrafo 2 i redditi fondiari.

Definizione di redditi fondiari e loro distinzioni; Il concetto di rendita catastale è il concetto di reddito medio presunto di tale rendita; L'importanza del requisito della territorialità per questi redditi; La definizione di reddito dominicale è i soggetti a cui viene imputato nonché le modalità di determinazione di questo reddito; La definizione di reddito agrario è i soggetti a cui viene imputato nonché le modalità di determinazione di questo reddito; Le ipotesi di esclusione dai redditi fondiari; La definizione di reddito dei fabbricati è i soggetti a cui viene imputato nonché le modalità di determinazione di questo reddito; Le ipotesi di esclusione dal reddito dei fabbricati; Le modalità di determinazione di questo reddito per i fabbricati non locati.

Paragrafo 3 i redditi di capitale.

L'elencazione all'articolo 44 del tuir; L'esclusione dei capital gain; Il criterio di determinazione di



questi redditi; Il metodo di applicazione dell'imposta; Le ipotesi di cumulabilità o non cumulabilità di questi redditi con altri redditi quando percepiti da persone fisiche.

Paragrafo 4 I redditi di lavoro dipendente.

La definizione di redditi lavoro dipendente di cui l'articolo 49 del tuir; L'inserimento di indennità assegni e pensioni all'interno di questa definizione; L'esclusione del trattamento di fine rapporto; Il concetto delle ipotesi di redditi assimilati al lavoro dipendente; La tassazione al lordo e con il criterio di cassa di questi redditi; Le operazioni che non concorrono a formare questo tipo di redditi previsti nell'articolo 51 del tuir; L'assoggettamento ha ritenuto la fonte a titolo di acconto da parte di questi redditi; La cumulabilità di questi redditi con altre categorie reddituali; Il conguaglio effettuato alla fine dell'anno da parte del datore di lavoro tra le ritenute operate sui redditi corrisposti al lavoratore e l'imposta dovuta da quest'ultima per i redditi; L'obbligo della certificazione unica dei redditi in capo ai datori di lavoro.

Paragrafo 5 I redditi lavoro autonomo.

La definizione compresa nell'articolo 49 del tuir E la spiegazione di esercizio di arti e professioni; Le categorie di altri redditi di lavoro autonomo; Le diverse modalità di determinazione di questi redditi; La determinazione del reddito derivante dall'esercizio di atti e professioni è il criterio che si applica; La deducibilità delle quote di ammortamento dei beni strumentali, La deducibilità delle spese e quote di ammortamento di beni ad uso promiscuo; I compensi non deducibili previsti dall'articolo 54 del tuir; Il concetto di perdita e il suo utilizzo nella cumulabilità con gli altri redditi; I regimi di contabilità normale e opzionale e gli obblighi ad essi collegati.

Paragrafo 6 I redditi d'impresa dal reddito contabile a reddito fiscale imponibile.

La definizione di reddito d'impresa compresa nell'articolo 55 del tuir; La definizione di impresa commerciale e le altre ipotesi di redditi d'impresa; Le ipotesi in cui un reddito di una società è sempre considerato reddito d'impresa; Il criterio di competenza come criterio fondante per determinare e tassare il reddito d'impresa; L'importanza delle scritture contabili.

Paragrafi 7 I redditi diversi.

La definizione tassativa compresa nell'articolo 67 del tuir; Le plusvalenze immobiliari; Le plusvalenze finanziarie; L'aliquota fissa del 26 %; La non cumulabilità con gli altri redditi; Altre tipologie indicate come redditi diversi.

L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 1 – l'imposizione personale progressiva – profili economici. Dove è adottata la FLAX TAX ed in cosa consiste; Quanti tipi di reddito si possono analizzare e come si chiamano; Qual è la base imponibile nel caso di cumulo dei redditi; A chi viene imputata questa base imponibile; Come

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

individuiamo scaglioni e aliquote in questo caso; Quando è stato introdotto in Italia e perché è stato abolito; Qual è il sistema attuale di tassazione e su cosa applichiamo l'IRPEF oggi; gli elementi che possono incidere sulla capacità contributiva di un soggetto e quali vengono presi in considerazione e perché sono considerati; Chi stabilisce quali sono gli oneri fiscalmente rilevanti; Quanti metodi conosci con i quali si alleggerisce l'imposizione fiscale; Che tipo di operazione è una deduzione dall'imponibile; Che tipo di operazione è una detrazione di imposta; I due metodi usati e che tipo di risultati danno nel caso li applichiamo ad imposte proporzionali e perché; Quale dei due metodi realizza un vantaggio maggiore ai contribuenti ed a quali contribuenti e perché; Per quale motivo è neutra l'operazione di detrazione di imposta:

Paragrafo 2 – irpef: presupposto e soggetti passivi Quali sono le tre caratteristiche più importanti dell'IRPEF; perché diciamo che è un'imposta a carattere generale; perché diciamo che è un'imposta a carattere personale; perché la definiamo un'imposta progressiva; Qual è il presupposto su cui si fonda l'IRPEF; chi sono i soggetti passivi IRPEF; il concetto di residenza e la sua importanza; Come intendiamo il possesso dei redditi quale presupposto dell'IRPEF; Cosa ne deriva in base a questo modo di intendere il possesso dei redditi; nell'ambito della famiglia i redditi come vengono imputati in base a quale principio; la considerazione dei coniugi come soggetti passivi IRPEF; Come viene imputato il reddito derivante dai beni familiari nel caso di coniugi che hanno scelto il regime giuridico della comunione legale; come si imputano tra i coniugi i redditi che derivano dai beni del figlio minore di cui essi hanno l'usufrutto legale; l'imputazione dei redditi ai genitori nel caso del minore che lavora; la regolamentazione del reddito nell'impresa familiare e gli obblighi dichiarativi dell'imprenditore e dei suoi collaboratori. *Le società di persone* Perché ricompriamo le società di persone nel discorso IRPEF; le regole particolari Per le società di persone e per le associazioni tra professionisti e le associazioni tra artisti in tema di IRPEF; Cosa deriva per questi tipi di enti dal fatto di non avere personalità giuridica ai fini IRPEF; l'accertamento dei redditi in capo ai soci ed ai professionisti singoli e cosa deriva dal fatto che sono considerati soggetti passivi IRPEF; Accertare il reddito in capo alla società significa ed imputare il reddito accertato ad essa (*la differenza concettuale*); Cosa ne deriva per il singolo socio dal fatto che il reddito viene imputato ad esso e non alla società di cui ne fa parte; il caso previsto dalla legge in cui il reddito delle società semplici non viene imputato ai singoli soci e come funziona questo caso *Il periodo di imposta* Come definiamo il periodo di imposta e in Italia a cosa coincide.

Paragrafo 3 – la determinazione della base imponibile Da cosa è costituita la base imponibile IRPEF; per i contribuenti residenti in Italia da cosa è composta la base imponibile; il caso dei redditi prodotti all'estero e cosa è previsto; la base imponibile per chi non risiede in Italia; Ai fini di evitare fenomeni di elusione fiscale come vengono considerati fiscalmente i soggetti che risiedono anagraficamente nei paradisi fiscali; Cosa devono fare questi ultimi per non essere considerati tali; i redditi che non fanno parte della base imponibile di un soggetto; i tipi di redditi esclusi per legge; il rapporto tra reddito soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o reddito soggetto al pagamento di un'imposta sostitutiva e la base imponibile IRPEF.; l'assegno di mantenimento dei figli e la base imponibile IRPEF; l'assegno unico e la base imponibile IRPEF; le integrazioni al minimo sociale delle pensioni e la base imponibile IRPEF; il terreno o un fabbricato e l'obbligo



IRPEF e l'IMU che sostituisce l'IRPEF; il possesso dell'immobile ad uso abitativo adibito ad abitazione principale e l'IMU e le sue eccezioni; il rapporto tra la rendita catastale della prima abitazione e delle sue pertinenze e la base imponibile IRPEF; cosa è stabilito dalla legge per rendere neutro fiscalmente il possesso dell'immobile ad uso abitativo adibito ad abitazione principale; i casi di reddito soggetti a tassazione separata ed il rapporto con la base imponibile *La determinazione del reddito complessivo* Come si determina il reddito complessivo ai fini IRPEF; Cosa vuol dire "determinazione analitica del reddito complessivo"; Come viene calcolato fiscalmente il reddito complessivo; *La deduzione degli oneri* la caratteristica dell'IRPEF che consente la deduzione di alcuni tipi di oneri dal reddito complessivo e di che tipo di oneri parliamo; Dove vado a vedere quali sono gli oneri deducibili e l'importo massimo deducibile; il criterio dell'effettivo sostenimento delle spese deducibili e la prova del loro sostenimento.

Paragrafo 4 – la determinazione dell'imposta Cosa bisogna dedurre dal reddito complessivo IRPEF per stabilire la sua base imponibile; Che aliquote si applicano alla base imponibile IRPEF; il principio in base al quale si applicano le aliquote; cosa si ottiene applicando le singole aliquote alla base imponibile; gli scaglioni e le aliquote a partire dall'anno fiscale 2024; Che cosa si può applicare alla base imponibile; Quanti tipi di detrazioni possiamo applicare; quali sono le detrazioni possibili; Quale articolo prevede quelle per carichi familiari; qual è la giustificazione di legge per questa detrazione; il rapporto coniugale, la convivenza e il carico fiscale in danno del coniuge; il rapporto filiare, la convivenza e il carico fiscale in danno dei genitori; le ipotesi del coniuge separato e dei parenti e affini, l'obbligo di convivenza ed il carico fiscale sui contribuenti; il familiare che produce reddito proprio ed i limiti per considerarlo a carico del contribuente; la ripartizione della detrazione per i figli in favore dei coniugi che lavorano; la detrazione per i figli a carico nell'ipotesi di genitori separati o divorziati, oppure che il loro atto di matrimonio è stato annullato; la situazione nel caso di affidamento congiunto e disgiunto; le detrazioni per redditi da lavoro dipendente, pensione ed impresa minore e la loro regolamentazione; la percentuale di detraibilità prevista dall'art. 15 del Tuir ed i casi studiati soggetti a questa percentuale; la condizione di legge per poter detrarre questi oneri; la tracciabilità dei pagamenti e le eccezioni; le spese detraibili per intero e le detrazioni locative e quelle di riqualificazione energetica. *L'imposta e l'importo effettivo da versare* il concetto di imposta netta e la differenza con la somma finale devo effettivamente versare all'erario; le scomputazioni collegate alle ritenute versate; l'art. 165 del Tuir per i redditi prodotti all'estero da un soggetto residente in Italia; la regolamentazione relativa alla gestione del credito di imposta.

GLI ADEMPIMENTI IN TEMA DI IRPEF (studiati su materiale prodotto dal docente).

La dichiarazione dei redditi; I diversi modelli di dichiarazione dei redditi; Le modalità e le date di presentazione della dichiarazione dei redditi e dei diversi modelli; La differenza degli obblighi tra i contribuenti titolari partita iva e contribuenti non titolari di partita iva; Le modalità di versamento dell'IRPEF e le analisi a singole date di scadenza; La conto Irpef e il saldo Irpef.

CAPITOLO 4 L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni). **Paragrafo 1 funzione presupposto ed elementi dell'ires** la fonte di legge



dell'IRES; Perché è un'imposta personale; Il carattere della proporzionalità; il presupposto dell'IRES; I gruppi cui l'art. 73 del tuir suddivide i soggetti passivi dell'IRES; la prima caratteristica dei soggetti del primo gruppo; chi sono in base a questa caratteristica; la seconda caratteristica dei soggetti del primo gruppo; Quando consideriamo residente in Italia una società o un altro ente; la caratteristica fondamentale dei soggetti del secondo gruppo; le caratteristiche principali dei soggetti appartenenti al terzo gruppo; gli enti non commerciali privati e gli enti non commerciali pubblici; Amministrazione Centrale dello Stato ed Enti Pubblici Territoriali come soggetti non passivi IRES; le caratteristiche dei soggetti del quarto gruppo; il loro presupposto di assoggettamento all'imposizione fiscale; il tipo di aliquota IRES ed oggi a quanto ammonta e da quando è in questa percentuale.

Paragrafo 2 – società ed enti commerciali residenti. il reddito complessivo di questa categoria; come viene considerato e come viene quindi determinato; Da cosa è composto il loro reddito imponibile secondo l'art. 83 tuir.

Paragrafo 4 – enti non commerciali residenti da cosa è costituito il loro reddito complessivo; il rapporto con i redditi di cui all'art. 6 del tuir.

Paragrafo 5 – società' ed enti non residenti. la stabile organizzazione nel territorio italiano e l'importanza per questa categoria; cosa intende l'art. 162 del tuir per "stabile organizzazione" nel territorio italiano; il concetto di sede fissa di affari cosa può comprendere; la mancanza di una stabile organizzazione nel territorio italiano e la considerazione fiscale in questi tipi di enti.

CAPITOLO 5 L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 1) l'imposizione generale sugli scambi profili economici. la fonte di legge istitutiva dell'iva; L'iva come un tributo europeo (*i motivi*), il gettito di IVA nazionale di competenza del bilancio della UE.

Paragrafo 2) i caratteri dell'iva. Che tipo di imposta è l'iva e dove si applica; cosa è un'imposta plurifase, quando si applica un'imposta plurifase; cosa colpisce l'iva; in che modo viene riscossa l'iva; come si fa a riscuoterla in maniera frazionata; la trasparenza dell'IVA.

Paragrafo 3) valore aggiunto fiscale e procedimento applicativo dell'imposta. Cosa intendiamo per valore aggiunto fiscale; I metodi che si conoscono per calcolare il valore aggiunto fiscale e come si chiamano; il metodo della deduzione base da base; il metodo della deduzione imposta da imposta; il metodo più usato; su cosa si fonda il sistema di applicazione dell'iva utilizzando il metodo imposta da imposta; come funziona il meccanismo della rivalsa e chi è il soggetto passivo dell'imposta; Il presupposto per capire il meccanismo della detrazione IVA; Cosa deriva dal presupposto che abbiamo appena spiegato, il concetto di Iva a debito e a credito; Cosa deriva dall'applicazione del doppio meccanismo della rivalsa e della detrazione; il momento in cui non ci sarà più la possibilità di rivalersi su di un altro soggetto ed il concetto di soggetto inciso dall'IVA.



Paragrafo 4) le operazioni rilevanti ai fini dell'iva Dove le troviamo; Cosa dice l'articolo; Perché nel caso dell'importazione non interessa la figura professionale del soggetto che importa; la condizione fondamentale per assoggettare ad IVA le cessioni di beni e le prestazioni dei servizi; Cosa succede se una cessione di un bene o una prestazione di un servizio non corrisponde ai requisiti previsti nel presupposto di imposta sotto i profili che abbiamo studiato; cosa significa che un'operazione non rientra nel campo di applicazione della normativa iva; gli adempimenti a cui non è tenuto; il presupposto oggettivo; gli articoli del dpr 633 del 1972 possiamo trovare le indicazioni relative a questo presupposto; la definizione di legge di cessioni di beni e prestazioni di servizi. Le operazioni che sono considerate dal D.P.R. 633/72 espressamente escluse dall'iva per mancanza del requisito oggettivo; il presupposto soggettivo; gli articoli del dpr 633 del 1972 possiamo trovare le indicazioni relative a questo presupposto; la definizione di esercizio di impresa e di esercizio di arti e professioni; come si definiscono le operazioni che mancano di questo presupposto; il presupposto territoriale; le operazioni che l'articolo 7, 7 bis e 7 ter considerano effettuate nel territorio dello Stato; come si definiscono le operazioni mancanti di questo presupposto territori e quali sono; gli altri tipi di operazioni IVA; la fondamentale differenza tra le operazioni estranee all'Iva e le operazioni imponibili, non imponibili ed esenti; le differenze tra le operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'IVA; le operazioni non imponibili ed il motivo per cui sono considerate tali; le operazioni esenti ed il motivo per cui sono considerate tali; cosa intendiamo per volume d'affari di un contribuente iva.

Paragrafo 5: la determinazione dell'imposta. il momento in cui lo stato può richiedere il pagamento dell'iva nonché iniziano a decorrere il termine per effettuare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa iva a carico del soggetto che realizza un'operazione iva; L'articolo di legge che ci spiega quando si realizza il momento dell'operazione imponibile ed il suo contenuto; cosa dice l'articolo 13 del dpr 633 del 1972; le aliquote Iva (caratteristiche e singole aliquote e motivo per cui sono diverse).

Paragrafo 6: gli obblighi del contribuente. Gli obblighi di denuncia di inizio dell'attività da parte di chi è tenuto all'iscrizione al registro delle imprese da parte di chi non è tenuto ad iscriversi nel registro delle imprese; gli altri obblighi del contribuente iva una volta ottenuta la partita iva; La fatturazione delle operazioni, la registrazione delle operazioni, la liquidazione e il versamento dell'iva, la comunicazione telematica dei riepiloghi delle liquidazioni periodiche e l'obbligo di fare la dichiarazione annuale; La fatturazione elettronica e l'unica eccezione attualmente in vigore, Modalità e tempi di registrazione dell'operazione iva; Cosa significa liquidare l'iva e cosa significa versare l'imposta liquidata; Quando si deve liquidare e versare l'iva; Come si liquida l'iva; i possibili scenari di liquidazione; I termini di versamento dell'iva; L'importanza del mese di dicembre ai fini IVA; Le ipotesi del versamento trimestrale di iva e le scadenze collegate; Il momento di chiusura definitiva dell'annualità fiscale iva ed il concetto di conguaglio dell'IVA; Quando si presenta la dichiarazione iva.

Paragrafo 7: i commercianti al minuto.



Le differenze con gli altri contribuenti IVA.

CAPITOLO 7 ALCUNI DEI TRIBUTI REGIONALI E COMUNALI PIÙ IMPORTANTI (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni).

Paragrafo 1: le imposte sui consumi. i caratteri comuni a tutte le imposte sui consumi relativi alla fase di tassazione, al momento di tassazione, ai soggetti passivi; al modo di incidere sul consumatore ed agli effetti che producono sul sistema economico. **le accise** (cosa colpiscono, il loro presupposto, la base imponibile e come si commisura l'imposta);

Paragrafo 2 l'imposta sulle successioni a causa di morte e sulle donazioni.

Cosa colpiscono; Qual è il loro presupposto; i soggetti passivi; la base imponibile; il valore netto ed i criteri di calcolo; l'imputazione dell'asse ereditario agli eredi; che tipo di imposta sono; gli obblighi fiscali degli eredi nel caso di successione.

CAPITOLO 8: TRIBUTI REGIONALI E LOCALI. Paragrafo 3 ai altri tributi regionali.

L'imposta automobilistica; la fonte di legge; la natura di tributo proprio derivato; cosa colpisce; il presupposto dell'imposta; chi sono i soggetti passivi; il criterio di commisurazione dell'imposta.

Paragrafo 4. L'imposta comunale sugli immobili o ICI.

IMU. Com'è composta; cosa colpisce; il suo presupposto; i soggetti passivi; la base imponibile; come viene calcolato il valore; chi stabilisce le aliquote; le esenzioni e le riduzioni dell'imposta.

TARI. Com'è composta; cosa colpisce; il suo presupposto; i soggetti passivi; la base imponibile; come viene calcolato il valore; chi stabilisce le aliquote; le esenzioni e le riduzioni dell'imposta.

Concetti comuni a IMU e TARI Gli obblighi principale dei contribuenti IMU e TARI; date e modalità di versamento delle imposte.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. GIOVANNI CASERTA

LIBRO DI TESTO: "PIU' MOVIMENTO slim"

OBIETTIVI

- ❑ l'acquisizione del valore della corporeità: attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile.
- ❑ Lo sport, le regole ed il fair play: saper eseguire i principali gesti tecnici degli sport affrontati, applicandoli efficacemente durante l'evento sportivo
- ❑ il consolidamento di una cultura motoria e sportiva: quale costume di vita, intesa come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i nessi interdisciplinari.
- ❑ la percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: diventare consapevole e capace di progettare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico, grazie alle conoscenze di metodi e tecniche acquisite nel corso degli anni precedenti
- ❑ l'acquisizione di capacità operative sportive, conoscere e praticare due discipline di squadra e individuali, trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate.
- ❑ Conoscenza delle norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e pronto soccorso.
- ❑ Principi di alimentazione e salute.

CONTENUTI

- ❑ Il primo soccorso: conoscenza degli elementi fondamentali del primo soccorso (traumatologia sportiva) e del BLS
- ❑ Principi per una corretta alimentazione; alimentazione e sport
- ❑ Sport di squadra- Giochi propedeutici e sportivi: Pallavolo, Calcio, Basket, Beach volley, Unihockey, Calcio tennis, ping pong, badminton, calcio balilla
- ❑ Saper applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi
- ❑ Saper gestire in autonomia un programma di potenziamento fisiologico mantenendo un buon ritmo di lavoro
- ❑ Capacità coordinative: esercitazioni con l'utilizzo di piccoli attrezzi
- ❑ Ginnastica artistica: elementi alle parallele simmetriche e asimmetriche
- ❑ Atletica leggera: eseguire il passaggio dell'ostacolo, salto in alto, lancio del vortex.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

- ❑ Capacità condizionali generali
- ❑ Consolidamento del carattere e della personalità: Rispetto delle regole degli sport, comportamento interattivo, ambientamento.

Nell'organizzazione della lezione:

- sono stati svolti test riferiti alle capacità motorie sopra menzionate,
- una parte della lezione è stata dedicata all'avviamento motorio (o riscaldamento muscolare),

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

PROGRAMMAZIONE DI RELIGIONE

DOCENTE: Paola Cardani

ORE SETTIMANALI: 1

TESTO ADOTTATO: M. Contadini, S. Frezzotti "A Carte Scoperte" Elledici Scuola Il Capitello

CONTENUTI:

- a) Un Nuovo Modo di Concepire l'Economia e la Società
- b) Il Pluralismo Religioso
- c) La Dottrina Sociale della Chiesa e il Mondo del Lavoro
- d) I Totalitarismi e l'Antisemitismo

OBIETTIVI:

1 modulo: UN NUOVO MODO DI CONCEPIRE L'ECONOMIA E LA SOCIETÀ

È in grado di riflettere sulla propria identità alla luce del messaggio cristiano

È consapevole che la giustizia è un dono di Dio

Riconosce il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana

2 modulo: IL PLURALISMO RELIGIOSO

Sa cogliere il senso dell'esistenza nelle religioni studiate

Conosce la situazione religiosa odierna

È in grado di esprimere una propria opinione dopo attenta analisi dei contesti religiosi

Apprezza l'autocontrollo e la disciplina proprie delle religioni

3 modulo: LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA E IL MONDO DEL LAVORO

È consapevole della dimensione etico-sociale del messaggio cristiano

Sa cogliere la Chiesa come comunità di fede e di testimonianza del vangelo

Analizza i Documenti della Chiesa che riguardano il lavoro e lo sviluppo sociale dei popoli.

	Istituto di Istruzione Superiore "G.Torno" - Castano Primo	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DOCUMENTO 15 MAGGIO

4 modulo: I TOTALITARISMI E L'ANTISEMITISMO

Conosce le origini dell'antisemitismo e i principali totalitarismi della storia

Rispetta e riconosce il valore della libertà

Comprende gli aspetti negativi e tragici dei regimi totalitari

METODOLOGIA: Il metodo di insegnamento privilegiato è quello esperienziale-induttivo per mezzo del quale ho stimolato e coinvolto gli alunni ad un apprendimento attivo e significativo.

Nel processo didattico sono stati utilizzati diversi mediatori: lezione frontale, problem solving, lavoro di gruppo, lezione interattiva

STRUMENTI: libro di testo, visione di film o documentari, presentazioni in power-point, uso di internet, analisi dei Documenti del Magistero della Chiesa, lettura della Bibbia e di Testimonianze cristiane e non cristiane.

VERIFICA E VALUTAZIONE: gli studenti sono stati valutati attraverso questionari a risposte aperte, interventi dal posto, brainstorming, dialogo educativo.



Istituto d'Istruzione Superiore G. Torno

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

Docente: prof. *Metrangolo Ettore (Mosé)*.

Classe di riferimento: *QUINTA G AFM*.

Materia: *DIRITTO*.

Si specifica che la presente programmazione prende spunto dalle indicazioni di cui alla riunione di dipartimento della classe A046 del giorno martedì 26 settembre c.a. i cui contenuti vengono qui recepiti e sviluppati.

<i>Argomento</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Competenze</i>
<i>Tema 1 – lo Stato.</i>	<u>Lo Stato e la cittadinanza; gli stranieri; il territorio e la sovranità; le forme di Stato; le forme di Governo; i tratti distintivi della nostra costituzione e i cenni storici più importanti; i principi fondamentali della nostra costituzione; la prima parte della nostra costituzione; i rapporti civili regolati dalla costituzione (i più importanti diritti di libertà costituzionalmente garantiti come la libertà personale, la libertà di riunione e di associazione, la libertà di manifestazione del pensiero); i rapporti etico – sociali regolati dalla costituzione (la famiglia, il diritto alla salute, l'art. 33 della costituzione); i rapporti economici regolati dalla Costituzione (il lavoro e i diritti sindacali); i rapporti politici regolati dalla costituzione (il diritto di voto, i partiti politici, il metodo democratico all'interno dei partiti politici, il finanziamento dei partiti politici; i doveri più importanti del cittadino).</u>	Comprendere l'origine ed il ruolo dello Stato come ente politico; individuare i diversi tipi di costituzione, classificare ed analizzare le forme di stato e di governo.	Individuare l'origine ed il ruolo dello stato come ente politico. Comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello stato, individuare e confrontare i diversi modelli di organizzazione politica.
<i>Tema 2 – l'ordinamento costituzionale.</i>	<u>La struttura istituzionale della Repubblica Italiana (la forma repubblicana; l'assetto istituzionale dello stato italiano); le elezioni (i tipi di elezioni e i sistemi elettorali, la legge elettorale italiana); il Parlamento (il bicameralismo perfetto, la legislatura, i lavori parlamentari) i parlamentari (i requisiti per ricoprire la carica, il divieto del mandato imperativo, le prerogative e le indennità</u>	Inquadrare il Parlamento nell'ambito degli organi costituzionali dello Stato; descrivere la struttura, la composizione e l'organizzazione del	Essere consapevoli della centralità del Parlamento nell'ordinamento costituzionale, comprendere il contenuto e la funzione delle prerogative

	<p>parlamentari); <u>la funzione legislativa</u> (il procedimento ordinario e i suoi step procedurali, il procedimento di revisione costituzionale e i suoi step procedurali); <u>le altre funzioni del Parlamento</u> (la funzione di controllo del governo e le funzioni speciali); <u>Il Presidente della Repubblica</u> (il suo ruolo costituzionale, il procedimento di elezione di esso, mandato presidenziale, la supplenza del presidente della Repubblica, la funzione di rappresentanza, i suoi poteri nei confronti del Governo, Parlamento e Magistratura, la sua responsabilità politica, la sua responsabilità giuridica). <u>Il Governo</u> (le sue funzioni, la figura del premier, dei ministri e del consiglio dei ministri, i vari step che portano alla formazione del governo; le crisi di governo e i loro presupposti, la funzione normativa del governo, i decreti legge e legislativi e i loro iter formativi e loro presupposti, cenni sui regolamenti governativi). <u>La Corte Costituzionale e le sue funzioni</u> (la sua composizione, il concetto di controllo di legittimità costituzionale, il controllo incidentale di legittimità costituzionale, il controllo diretto di legittimità costituzionale, i giudizi sui conflitti di attribuzione, sulle accuse contro il P.D.R. e sull'ammissibilità del referendum abrogativo). <u>La funzione Giurisdizionale</u> (il potere giudiziario, i principi generali della funzione giurisdizionale e di quella penale, il funzionamento dei processi, il processo civile, penale ed amministrativo, l'organizzazione della magistratura, la magistratura ordinaria e speciale, straordinaria e le sezioni specializzate, l'indipendenza interna ed esterna della magistratura, il C.S.M. e la sua composizione nonché le sue competenze, le competenze del Ministro della Giustizia sulla Magistratura).</p>	<p>Parlamento, individuare lo status dei membri del Parlamento, Sintetizzare le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale. Inquadrare il P.D.R. nell'ambito degli organi costituzionali dello Stato, Descrivere le modalità di elezione del P.D.R., Analizzare le prerogative e le responsabilità del P.D.R., distinguere gli atti presidenziali dagli atti governativi, collegare gli atti del P.D.R. alle diverse funzioni dello Stato, distinguere l'attività di governo dall'attività amministrativa in senso stretto, descrivere la composizione del Governo, esporre il procedimento di formazione del governo, illustrare la responsabilità giuridica e politica del governo, esaminare i diversi atti normativi del governo, individuare i principi che regolano l'esercizio delle attività giurisdizionali, distinguere i diversi tipi di giudici, valutare il ruolo di garanzia e politico svolto dalla Corte Costituzionale,</p>	<p>riconosciute ai membri del parlamento, confrontare il procedimento legislativo ordinario e quello costituzionale, Individuare il ruolo del P.D.R. nell'ordinamento costituzionale, collegare gli atti del capo dello stato ai diversi poteri, distinguendo tra atti presidenziali ed atti governativi, distinguere gli organi che formano il governo e individuarne le diverse funzioni; cogliere i caratteri della relazione tra il Governo e il Parlamento nell'ambito della nostra Repubblica, Confrontare i diversi atti normativi del Governo e la loro efficacia giuridica, comprendere i principi costituzionali in materia di esercizio della funzione giurisdizionale e le garanzie della magistratura; individuare le funzioni della Corte Costituzionale.</p>
--	---	---	---

		identificare le funzioni della Corte Costituzionale nell'ordinamento costituzionale.	
Tema 3 – La Pubblica Amministrazione	<p><i>La funzione amministrativa (i fini dello stato, la funzione politica, la funzione amministrativa ed il concetto di P.A., il principio di legalità nella funzione amministrativa, di imparzialità e di buon andamento, il principio del pareggio di bilancio, la discrezionalità amministrativa, il pluralismo ed il decentramento amministrativo, l'autonomia amministrativa, il principio di sussidiarietà, l'amministrazione diretta dello stato, il Governo e l'amministrazione dello stato, le funzioni amministrative del P.D.R., il decentramento burocratico, il rapporto gerarchico, la figura del prefetto, del questore e del sindaco, l'amministrazione diretta consultiva e il C.d.S., oltreché l'avvocatura dello Stato, l'amministrazione diretta di controllo, i diversi tipi di controllo, la Corte dei Conti e la sua attività, la Ragioneria Generale dello Stato, Gli enti territoriali, l'autonomia politica, normativa ed amministrativa, oltreché quella finanziaria degli enti locali, lo statuto regionale l'autonomia di essi, l'organizzazione delle Regioni, il controllo Statale sugli organi dello stato, I comuni e le loro funzioni, gli organi politici e burocratici del comune, le città metropolitane e gli altri enti locali intermedi, il pubblico impiego ed il rapporto organico e di servizio, il rapporto di pubblico impiego e le sue caratteristiche più importanti, la sua fonte contrattuale, la responsabilità penale del dipendente pubblico e alcune sue figure, quella disciplinare e quella patrimoniale, gli atti amministrativi ed i suoi elementi più importanti, il silenzio amministrativo, i caratteri del provvedimento amministrativo, i suoi effetti, alcuni tra i principali provvedimenti amministrativi, il procedimento amministrativo e le sue fasi, l'autocertificazione, il diritto di accesso agli Atti pubblici, il responsabile del procedimento, il vizio dell'atto amministrativo e la sua tutela e autotutela, i contratti della P.A., il codice dei contratti pubblici, le categorie dei contratti,</i></p>	<p>Differenziare l'attività amministrativa dalle altre attività pubbliche; comprendere la distinzione tra amministrazione in senso oggettivo ed in senso soggettivo; analizzare l'organizzazione della P.A.; Individuare gli organi principali dell'amministrazione attiva, consultiva e di controllo. Classificare gli enti pubblici in base alla loro diversa natura, confrontare i modelli dell'accentramento e del decentramento amministrativo, distinguere le diverse funzioni delle regioni, illustrare la disciplina e le funzioni degli enti locali. Riconoscere i caratteri e gli elementi di un provvedimento amministrativo, descrivere i vari tipi di procedimenti amministrativi, distinguere le diverse figure di invalidità degli atti della P.A., analizzare le fasi di un procedimento amministrativo, individuare gli istituti a tutela dei privati nell'ambito di</p>	<p>Individuare la funzione e i principi dell'attività amministrativa; distinguere il ruolo dell'amministrazione attiva, consultiva e di controllo; distinguere il ruolo dell'amministrazione attiva, consultiva e di controllo; Distinguere l'amministrazione diretta da quella indiretta; individuare la natura e le funzioni dei diversi enti territoriali; comprendere le relazioni tra l'amministrazione statale e l'amministrazione locale. Comprendere la distinzione tra attività di diritto privato ed attività di diritto pubblico della P.A., descrivere le tipologie e le funzioni dei diversi provvedimenti amministrativi, saper applicare la normativa in materia di procedimento amministrativo, distinguere le figure di invalidità degli atti amministrativi e i rispettivi effetti giuridici, comprendere la funzione economico sociale dei limiti della proprietà</p>

		<p>un procedimento amministrativo. Comprendere la natura e la funzione dei diversi atti ablativi, evidenziare i caratteri distintivi dei contratti ad evidenza pubblica, individuare le fasi di formazione di un contratto pubblico, distinguere il rapporto di servizio e il rapporto di pubblico impiego, ricercare le fonti del rapporto di pubblico impiego, individuare la disciplina applicabile al rapporto di pubblico impiego alle dipendenze della P.A., analizzare i doveri e i diritti del pubblico dipendente.</p>	<p>nell'interesse pubblico, ricercare ed analizzare la normativa in materia di P.A., conoscere la disciplina e l'evoluzione del rapporto di P.I., individuare i principali diritti e doveri dei dipendenti pubblici.</p>
<p>Tema 4 - i fenomeni giuridici internazionali</p>	<p><u>Il diritto internazionale.</u> <i>(la sua definizione, i soggetti, il diritto internazionale privato, i trattati internazionali e la sua formazione, la definizione di organizzazione internazionale, L'Onu ed i suoi organi più importanti, la U.E. con i suoi principi, funzioni ed organi più importanti.</i></p>	<p>identificare i diversi soggetti dell'ordinamento internazionale e i loro rapporti e l'efficacia delle diverse fonti del diritto internazionale, conoscere e spiegare le norme costituzionali relative al diritto internazionale, descrivere l'organizzazione, i compiti e gli atti dell'ONU, confrontare la composizione ed le funzioni degli organi comunitari, esaminare le diverse fonti comunitarie.</p>	<p>Comprendere i caratteri distintivi dell'ordinamento nazionale rispetto a quello internazionale; Riconoscere la posizione dell'Italia rispetto all'ordinamento internazionale, comprendere il ruolo ed il funzionamento della UE e dell'ONU.</p>



Firmato digitalmente da:

METRANGOLO ETTORE

Firmato il 30/10/2023 17:28

Seriale Certificato: 20945294

Valido dal 18/11/2020 al 18/11/2023

InfoCert Firma Qualificata 2



Firmato digitalmente da:
METRANGOLO ETTORE
Firmato il 04/11/2023 09:57
Seriale Certificato: 20945294
Valido dal 18/11/2020 al 18/11/2023
InfoCert Firma Qualificata 2



Istituto d'Istruzione Superiore G. Torno

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

Docente: prof. ***Metrangolo Ettore (Mosé)***.

Classe di riferimento: ***QUINTA G AFM***.

Materia: ***ECONOMIA POLITICA***.

Si specifica che la presente programmazione prende spunto dalle indicazioni di cui alla riunione di dipartimento della classe A046 del giorno martedì 26 settembre c.a. i cui contenuti vengono qui recepiti e sviluppati.

<i>Argomento</i>	<i>Conoscenze</i>
<i>Tema 1 – STRUMENTI e FUNZIONI della POLITICA ECONOMICA.</i>	<i>L'economia pubblica e la politica economica (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>Gli strumenti della politica economica</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>La funzione di allocazione delle risorse</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>La redistribuzione, la stabilizzazione e lo sviluppo di un sistema economico</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>La politica economica nazionale e l'integrazione europea</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni);</i>

Tema 1 – STRUMENTI e FUNZIONI della POLITICA ECONOMICA.

Abilità	Competenze
<p>Analizzare e interpretare dati relativi all'attività economica pubblica; riconoscere le differenze tra l'attività pubblica e l'attività del mercato; individuare la linea di confine fra la libertà di mercato e l'intervento pubblico con riferimento al momento storico e alle diverse teorie economiche; riconoscere le ragioni che giustificano l'intervento pubblico; analizzare le situazioni che possono rendere inefficace l'intervento pubblico; riconoscere le differenze tra le diverse modalità dell'intervento pubblico; riconoscere le differenze tra gli strumenti e gli organi della politica fiscale e quelli della politica monetaria; individuare gli aspetti positivi e negativi della regolazione; riconoscere le ragioni che hanno giustificato il sistema delle imprese pubbliche e le ragioni delle privatizzazioni; distinguere la funzione economica dei beni appartenenti alle P.A.; individuare le ragioni economiche dell'offerta dei beni pubblici puri da parte dello stato; riconoscere gli effetti delle politiche fiscali e della regolazione nei casi esternalità; valutare i beni di merito sotto il profilo del benessere individuale e dell'utilità sociale; confrontare il ruolo dello stato come produttore e come regolatore nelle situazioni di monopolio naturale; analizzare le ragioni dell'intervento pubblico ai fini della redistribuzione; riconoscere le condizioni dell'equilibrio economico e le cause degli squilibri congiunturali; individuare i termini del dibattito fra le diverse scuole economiche circa l'opportunità e gli effetti delle politiche di redistribuzione e delle politiche di stabilizzazione; riconoscere il ruolo dell'intervento pubblico ai fini dello sviluppo; riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea; individuare i criteri di coordinamento fra le competenze della U.E. e quelle degli stati membri; ricercare il collegamento fra integrazione economica e integrazione politica a livello europeo; valutare in che modo l'appartenenza all'eurozona incide sulla politica economica degli stati membri.</p>	<p>Interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli stati contemporanei; Riconoscere i termini del dibattito fra le diverse scuole di pensiero economico riguardo alle funzioni e agli strumenti dell'intervento pubblico; valutare gli aspetti positivi e negativi delle scelte pubbliche in materia di efficienza, equità, stabilità e crescita economica; inquadrare il ruolo dello stato e della politica nazionale nel contesto dell'integrazione europea; interpretare dati e ricercare informazioni sulla stabilità e sulla distribuzione della ricchezza nel nostro paese.</p>

Argomento	Conoscenze
<p>Tema 2 – La FINANZA PUBBLICA.</p>	<p><u>La spesa pubblica</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>Le entrate pubbliche</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>La finanza locale ed il federalismo fiscale</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>La finanza della protezione sociale</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni);</p>



Firma digitale da:
METRANGOLO ETTORE
Firma il 04/11/2023 09:57
Seriale Certificato: 20945294
Valido dal 18/11/2020 al 18/11/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

Tema 2 – La FINANZA PUBBLICA.	
Abilità	Competenze
<p>Valutare gli effetti delle diverse tipologie di spesa in relazione agli obiettivi dell'intervento pubblico; analizzare la funzione economica della spesa pubblica e i problemi connessi con il suo incremento; individuare le difficoltà delle politiche di contenimento della spesa; distinguere il sistema della spending review da quello dei tagli lineari; riconoscere le differenze fra le diverse forme di entrata e fra le diverse tipologie di tributi; individuare gli effetti economici della pressione fiscale; osservare l'andamento della pressione fiscale nel tempo; confrontare l'incidenza delle diverse forme di entrata negli stati europei; comprendere le motivazioni politiche e sociali del decentramento; confrontare il sistema del centralismo e del federalismo fiscale; individuare le ragioni economiche e le configurazioni del federalismo fiscale; riconoscere le funzioni della politica fiscale a livello locale; individuare il fondamento giuridico ed economico dei sistemi di protezione sociale; riconoscere le forme tipiche di articolazione dei sistemi di protezione sociale; considerare gli effetti delle prestazioni di protezione sociale in relazione ai diversi obiettivi di politica economica; valutare le ragioni del ridimensionamento attuale dei sistemi di protezione sociale.</p>	<p>Individuare la funzione delle entrate e delle spese pubbliche come strumento di politica economica; riconoscere i termini del dibattito fra le diverse scuole di pensiero economico riguardo agli effetti economici della spesa pubblica e della pressione fiscale; comprendere i problemi attuali riguardanti l'espansione della spesa pubblica e le politiche di contenimento di essa; interpretare il rapporto tra il potere dello stato e l'autonomia degli enti territoriali nei sistemi di federalismo fiscale; riconoscere il ruolo dei sistemi di protezione sociale nella vita dei cittadini e nell'attività economica del paese.</p>

Argomento	Conoscenze
Tema 3 – IL BILANCIO.	<p><u>Le funzioni e la struttura del bilancio</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>La manovra di bilancio</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>i bilanci degli enti locali</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>L'equilibrio dei conti pubblici</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni);</p>

Tema 3 – IL BILANCIO.	
Abilità	Competenze
<p>Distinguere la funzione del bilancio come strumento di autorizzazione e vincolo giuridico e come strumento di politica economica; individuare la funzione dei diversi tipi di strumenti contabili; individuare le finalità che corrispondono ai principi di bilancio; riconoscere i criteri posti a base della classificazione delle voci di bilancio; analizzare i risultati del quadro riassuntivo del bilancio di previsione; riconoscere le sequenze delle fasi di articolazione del semestre europeo; individuare la funzione</p>	<p>Individuare in che modo i caratteri e la struttura del bilancio sono connessi alla sua funzione giuridica, politica ed economica; inquadrare il procedimento di formazione ed approvazione del bilancio nel contesto istituzionale dello stato; individuare in che modo l'autonomia finanziaria e contabile degli enti territoriali si inserisce nell'unità del sistema generale di contabilità e finanza pubblica; riconoscere la complessità dell'equilibrio dei conti pubblici.</p>

degli atti politici e legislativi su cui è fondata la programmazione di bilancio; distinguere la diversa natura e funzione dei controlli sulla gestione del bilancio; individuare le ragioni dell'armonizzazione fiscale e la correlazione fra essa le normative di contabilità pubblica, federalismo fiscale ed equilibrio dei conti pubblici; riconoscere il ruolo dei saldi di bilancio sugli obiettivi della politica economica; individuare il rapporto fra il disavanzo di bilancio ed il debito pubblico complessivo; analizzare il problema dell'equilibrio dei conti pubblici nei rapporti con la U.E.

Argomento	Conoscenze
Tema 4 - L'IMPOSIZIONE FISCALE E IL SISTEMA TRIBUTARIO.	<u>Le imposte ed il sistema tributario</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>l'equità dell'imposizione</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>la certezza e la semplicità dell'imposizione</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>Gli effetti economici dell'imposizione fiscale</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni);

Tema 4 - L'IMPOSIZIONE FISCALE E IL SISTEMA TRIBUTARIO.	
Abilità	Competenze
Riconoscere la rilevanza del presupposto di imposta; identificare il presupposto, i soggetti, l'oggetto di alcune imposte vigenti; distinguere tra imposte dirette ed indirette, reali e personali, proporzionali e progressive; applicare le diverse tecniche di attuazione delle imposte; stabilire la correlazione tra il principio di uguaglianza ed i principi di universalità ed uniformità dell'imposta; individuare il ruolo del contribuente e quello degli uffici fiscali nell'applicazione delle imposte; valutare i diversi aspetti delle differenti modalità di accertamento fiscale; distinguere gli effetti macro e micro economici del prelievo fiscale; distinguere tra evasione ed elusione fiscale; confrontare le diverse tipologie di imposta in merito agli effetti economici e agli obiettivi di politica economica.	Riconoscere e valutare i problemi collegati all'imposizione fiscale sotto il profilo dell'equità impositiva e dell'efficienza; comprendere le diverse forme di prelievo fiscale e la loro funzione nel quadro generale del sistema tributario; individuare, differire e confrontare i caratteri essenziali dei diversi tipi di imposta; inquadrare il concetto di sistema tributario nel contesto istituzionale, sociale, economico e politico dello stato.

Argomento	Conoscenze
Tema 5 - IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO.	<u>La struttura del sistema tributario italiano</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>la determinazione del reddito delle persone fisiche</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>l'imposta sul reddito delle persone fisiche</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>l'imposta sul reddito delle società</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>l'imposta sul valore aggiunto</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>l'accertamento e la riscossione dell'IRPEF, IRES e IVA</u> (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni); <u>alcuni dei tributi</u>



Firmato digitalmente da:
M.ETRANGOLO ETTORE
Firmato il 04/11/2023 09:57
Seriale Certificato: 20945294
Valido dal 18/11/2020 al 18/11/2023

InfoCert Firma Qualificata 2	regionali e comunali più importanti (tratti caratterizzanti, leggi economiche, normativa e funzioni);
------------------------------	--

Tema 5 – IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO.

Abilità	Competenze
<p>Considerare la struttura del sistema tributario nel quadro dei principi costituzionali e dei vincoli europei; verificare il grado di tutela del contribuente nei confronti dell'amministrazione fiscale; interpretare i caratteri alfanumerici del codice fiscale; riconoscere i casi in cui si identificano i redditi fondiari; individuare quali introiti costituiscono il reddito di lavoro; riconoscere le ragioni per cui esistono le categorie dei redditi diversi; capire i criteri in base ai quali si applica l'irpef ad un contribuente; individuare le ragioni per cui esiste l'irpef nella tassazione delle società di persone; distinguere tra le diverse conseguenze derivanti dalla deduzione e dalla detrazione dell'imposta; riferire a casi concreti il procedimento di applicazione dell'irpef; individuare la funzione dell'iers; confrontare i criteri per l'applicazione dell'ires ai diversi soggetti passivi e riconoscere le società di capitali come prototipo d'impresa ai fini fiscali; individuare e confrontare le ragioni dei regimi di trasparenza fiscale e consolidato fiscale; applicare ai casi concreti le regole per la determinazione dell'imponibile ires; individuare i singoli passaggi del meccanismo di imposizione fiscale sul valore aggiunto; distinguere le operazioni fuori campo IVA da quelle non imponibili o esenti; riconoscere la funzione della detrazione e della rivalsa ai fini della neutralità dell'IVA; riferire a casi concreti la disciplina giuridica dell'IVA; applicare le norme sulla compilazione della dichiarazione dei redditi; individuare i casi in cui un soggetto può avvalersi dell'assistenza fiscale; riconoscere la funzione delle scritture contabili ai fini dell'accertamento tributario; individuare le ragioni per cui può essere necessario l'accertamento induttivo; individuare la funzione del versamento diretto e dell'iscrizione nei ruoli; individuare gli effetti dell'avviso di accertamento esecutivo; distinguere le diverse entrate su cui si fonda l'autosufficienza degli enti territoriali; distinguere le modalità della determinazione dell'imponibile; riconoscere la funzione delle deduzioni ammesse dalla legge ai fini IRAP; analizzare la struttura dell'imposizione fiscale comunale sugli immobili; riferire a casi concreti la disciplina dei tributi regionali e comunali.</p>	<p>Interpretare la correlazione fra i mutamenti del sistema tributario italiano e quelli della realtà socio-economica ed istituzionale nazionale ed europea; riconoscere la differenza funzione tra normativa civilistica e fiscale nella determinazione del reddito d'impresa; individuare quali esigenze di equità certezza, economicità ci sono nel sistema di imposizione fiscale sui redditi in Italia; riconoscere il ruolo centrale svolto dall'IVA nel contesto europeo; individuare la correlazione fra il sistema tributario nazionale e quello locale ed i principi fondanti in materia di federalismo fiscale ed autonomia territoriale; applicare a casi concreti le modalità applicative del sistema tributario italiano.</p>

